PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 22 Febbraio 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10631

Il presente numero consta di 8 pagine.

L'invasione straniera in Cina

LONDRA 21 (N). La «Morning Post» ha da Sciangahi: Il vicerè di Suciuan telegrafa che le truppe invasero il Tibet. Il ministro residente cinese a Lhassa telegrafa che anche truppe inglesi sono comparse nel Tibet. Il vicerè di Junnan telegrafa: Le truppe britanniche occuparono Yenama al confine birmano, e il governo birmano avanza pretese su territorio cinese. Quasi per completare il quadro della ripartizione del vecchio impero celeste si telegrafa da Scianghai che truppe francesi invasero l'Jünnan col pretesto di proteggere la ferrovia.

BERLINO 21 (N). Si telegrafa da Pechino che l'inviato germanico conferma la occupazione del territorio tibetano da parte di truppe inglesi. Questa misura avrebbe l'unico scopo d'esercitare pressioni sul governo cinese perchè solleciti la regolazione delle questioni di confine.

NUOVA YORK 21 (N). Il «New-York Herald» ha da Pechino che la Russia occuperà non solo la Mongolia, ma anche la Manciuria, inviandovi forti riparti di truppa. Il governo giapponese avrebbe domandato ufficialmente al governo russo se questo eleverebbe obiezioni contro l'invio d'un corpo d'esercito giapponese nella Manciuria meridionale. La Russia avrebbe risposto che finchè infierisce la peste non avrebbe nulla da opporre a tale operazione militare, anzi, previo consenso del Giappone, anche la Russia invaderebbe la Manciuria settentrionale.

BERLINO 21 (N). Si telegrafa da Pechino che il vicerè della Manciuria ordinò ai comandanti di mettere le truppe in pieno assetto di guerra. A Scianghai si crede che la Cina non potrà assolutamente tener fronte alla Russia nel Turkestan e nella Mongolia. Ad Jlj si trovano soltanto duemila uomini perfettamente armati; un altro migliaio si trova male in arnese.

PECHINO 21 (B). La risposta del Waiwupu alla nota russa è stesa in tono moderato e conciliativo e dimostra il desiderio del Governo cinese si allontanare le richieste russe.

PIETROBURGO 21 (N). Il «Rjec» reca che la risposta della Cina alla nota russa è stata già consegnata all'inviato russo a Pechino. Essa dice che tutti i lagni avanzati dalla Russia si riferiscono in sostanza a malintesi facili a spiegarsi. La Cina dichiara categoricamente di non aver mai limitato i diritti della Russia. In cinque punti della nota russa la Cina scorgerebbe la tendenza della Russia ad allargare i suoi diritti. Altri malintesi furono originati da rapporti non corretti delle autorità coloniali russe, e non facili a spiegarsi senza paventare una violazione del trattato, giacchè potranno essere risolti sul luogo dalle autorità cinesi e russe.

PECHINO 21 (Reuter). La nota di risposta della Cina alla Russia è stata qui pubblicata. Quantunque essa non ammetta che sieno avvenute violazioni dei trattati, pure è concepita in forma estremamente conciliante. La nota osserva che i dazi, che la Cina attualmente riscuote e contro i quali la Russia eleva obiezioni, erano già in vigore quando furono attivati i consolati russi. Il Governo cinese promette di impartire agli impiegati ulteriori istruzioni sul loro contegno verso i sudditi russi ed esprime l'opinione che tutte le controversie potrebbero venir appianate immediatamente.

PIETROBURGO 21 (N). La notizia da Sciangai, che truppe russe sarebbero entrate nel Tibet, è qualificata dall'Agenzia telegrafica pietroburghese come una grossolana invenzione.

Il „bill" sul veto alla Camera dei Comuni

LONDRA 21 (N). La Camera dei Comuni ha tenuto oggi seduta.

Ginnell, nazionalista indipendente, tenta di giustificare la pubblicazione da lui fatta tempo fa in un giornale irlandese di una lettera privata scrittagli da altro deputato, nella quale si accusava di parzialità il presidente della Camera, Lowther.

Asquith dice che la vertenza tocca il decoro della Camera, e propone di sospendere il Ginnell per una settimana dall'esercizio dei suoi diritti come membro della Camera dei Comuni. La proposta è accolta con voti 311 contro 84.

Il liberale Mason domanda se la Germania e la Turchia abbiano intrapreso pratiche per addivenire ad un'intesa col Governo britannico, specialmente riguardo alla questione della ferrovia di Bagdad.

Sir Edward Grey risponde che trattative circa la questione della ferrovia di Bagdad furono fatte tanto con la Germania quanto con la Turchia e in diverse epoche durante gli ultimi anni.

Rispondendo poi ad un'interrogazione sulla notizia del movimento di truppe russe al confine cinese, il sottosegretario di Stato Mac Kinnon Wood dice poi che la questione riguarda la Russia e la Cina. Non è in grado di aggiungere alcunchè alle notizie pubblicatesi circa l'incidente. Attualmente pendono trattative fra la Russia e la Cina e non ha alcun motivo di ritenere che non si addivenga ad un componimento pacifico.

Quando il presidente dei ministri Asquith si alza per presentare il «bill» sul veto, i membri della maggioranza ed i nazionalisti applaudono entusiasticamente.

Il «bill» è esattamente eguale a quello presentato nell'ultima sessione. Asquith afferma che il Governo non intende di istituire una Camera unica dispostica, accentua l'urgenza del «bill» sul veto, affinchè non si arresti tutta la legislazione liberale. Durante le lunghe faticose pratiche tendenti a riformare la seconda Camera su base popolare, il presidente dei ministri non farà alcun accenno alla politica che il Governo intende adottare, qualora la Camera dei lordi non volesse approvare il «bill» sul veto.

Balfour critica acerbamente il progetto, dicendo che, per quanto egli desideri la pace, pure singole questioni sono di tale importanza che non possono essere risolte con un compromesso (applausi dell'opposizione).

La riorganizzazione della flotta francese

PARIGI 21 (N). Camera. Nell'odierna seduta della Camera Berry interroga il Governo sul pericolo dell'importazione di epidemie da parte d'emigranti provenienti dalla Russia e dall'Asia.

Briand, presid. dei ministri, risponde che il Consiglio sanitario non è dell'opinione che minacci un pericolo immediato. Il Governo ha adottato le misure più rigorose contro la peste ed ha preso l'iniziativa per la convocazione d'una conferenza sanitaria internazionale a Parigi, che dovrà stabilire le nuove misure da adottarsi. Del resto l'oratore constata che la peste si limita all'Asia, ed esorta la popolazione a non prestar fede a descrizioni fantastiche.

La Camera approva quindi l'esercizio provvisorio per il marzo prossimo e passa a discutere il progetto, secondo cui nell'anno corrente si dovranno impostare in cantiere due corazzate e costruire due cantieri per navi di grandi dimensioni.

Boué de Lapeyrère, ministro della marina, dice che queste costruzioni sono necessarie per rinforzare la flotta. Le due corazzate dovranno essere dotate di tutte le più recenti innovazioni tecniche. Sostiene la necessità di preparare ed approvare per tempo un vasto programma navale. Le nuove costruzioni furono date in commissione all'industria privata, perchè gli arsenali dello Stato sono sopracarichi di lavoro. Il ministro assicura che impiegherà i crediti votatigli dal Parlamento a vantaggio degli interessi finanziari e militari del paese (applausi da tutti i banchi, eccettuati quelli dell'estrema sinistra).

Nail (radico-socialista) riconosce la necessità di risollevare la flotta al rango che essa occupava in passato; opina però che gli arsenali di Brest e Lorient sarebbero in grado di costruire entrambe le corazzate.

Il ministro della marina risponde che facendo costruire le navi dagli arsenali ne conseguirebbe un ritardo di otto mesi, perchè gli arsenali mancano delle necessarie risorse tecniche.

Nail e Berteaux, presidente della commissione al bilancio, osservano che i risparmi che gli arsenali realizzerebbero nelle costruzioni navali ascenderebbero a 5-6 milioni per corazzata.

Nail deplora che nella gestione finanziaria dell'amministrazione della marina non regni alcun ordine, cosicchè si computano nei crediti per le corazzate anche le spese che con queste non hanno nulla da fare. Deplora infine che gli arsenali non possano costruire turbine per le grandi unità.

Il ministro risponde di aver ordinato alcune prove di costruzione di turbine per cacciatorpediniere; finchè non si saranno fatte esperienze in questo riguardo, non si potranno erigere impianti per la costruzione di turbine per le grandi navi.

Il deputato Painleve (socialista indipendente) vorrebbe che le nuove navi venissero costruite negli arsenali.

Il ministro della marina si occupa della questione delle turbine per le navi da 18.000 tonnellate e dice che si sono fatte accorciare le pale delle turbine. Le corazzate «Condorcet» e «Voltaire» riprenderanno i viaggi di prova. Il ministro è convinto che avranno buon risultato, cosicchè le navi potranno essere messe in servizio prima dell'ultimo trimestre dell'anno in corso.

Broussais (radico-socialista) afferma la necessità per la Francia di possedere nel Mediterraneo una flotta potente e dice che nel 1898 l'Algeria ebbe a temere un bombardamento e la conquista (applausi).

Il relatore Chaumet rileva la necessità di votare senza indugio il disegno di legge in attesa che venga compilato un programma di costruzioni navali e si provveda alla completa riorganizzazione della marina. Il relatore esprime l'opinione che gli arsenali spesso lavorino a più caro prezzo che non l'industria privata; rimprovera ai socialisti i loro attacchi contro quei deputati che patrocinano l'industria privata e dice che essi compromettono la difesa nazionale.

Fra socialisti e repubblicani si impegnano dispute clamorose. La discussione è quindi rinviata.

Prossima seduta domani.

CAMERA ITALIANA
Preludi di discussione marittima

ROMA 21 (N). La Camera è oggi affollata. Anche le tribune sono gremite. Tanta curiosità è dovuta al fatto che l'on. Luzzatti intende rispondere all'interrogazione dell'on. Colajanni, relativa alla contestazione delle cifre degli utili negli ultimi anni di esercizio sovvenzionato della Navigazione generale italiana. Tutti i deputati che si occupano e si sono occupati del problema marittimo sono al loro posto. Al banco del Governo non manca nessun ministro, e c'è pure il sottosegretario alla marina, on. Bergamasco, che siede a sinistra del presidente del Consiglio. Ma caso rarissimo, è in ritardo il presidente.

L'on. Marcora giunge finalmente alle 14.20, accolto da grandi «oh» interrogativi, ai quali però egli mette subito fine, chiedendo scusa ai colleghi dell'involontario ritardo, dovuto ad un incomodo di salute. Si ride e l'incidente è esaurito.

Gli utili della Navigazione gen. ital.

Luzzatti, presidente del Consiglio: Prende subito la parola per rispondere all'on. Colajanni; parla da prima con voce bassa, animandosi però a poco a poco. Il suo discorso è irto di cifre e di dati statistici, ma viene seguito sempre con benevola attenzione. Ad un certo punto il presidente del Consiglio desta ilarità assicurando che come ministro, come uomo e come italiano è anche egli carico di peccati, ma che per questa volta non si sente affatto disposto, sia pure con rammarico per l'on. Colajanni, a recitare un atto di contrizione. Quando il nuovo Ministero - dice l'on. Luzzatti - data l'esclusione dei diversi progetti di convenzione marittima, si trovò all'ultima ora nella necessità di provvedere mediante un provvedimento, fu stipulato un accordo con la Società nazionale, dimostrando alla Camera l'equità dei fatti, del che prese atto, assecondando il Governo ad unanimità. La vostra commissione, nella discussione avvenuta in maggio, il ministro della marina ed io, abbiamo ribadito le affermazioni epilogate poi nella relazione al Senato. In tutte queste controversie non si è mirato che ad un punto solo, di chiarire che la somma di 1.346.000 lire date in più alla nuova Società rispetto alla sovvenzione percepita dalla Navigazione generale per identici servizi, era pienamente giustificata; e nessuna menzione fu fatta degli utili dei servizi liberi e sovvenzionati. Infatti, il Governo, la commissione e i due rami del Parlamento si accordarono nella seguente osservazione: che nuovi servizi, nuove linee e nuovi obblighi si aggiungevano agli antichi, fra i quali, per non ripetere tutti i calcoli, la nuova linea dello Zanzibar e quella già esistente da Genova a Venezia, non tollerabile per le gravi spese. Queste furono le ragioni sostanziali che determinarono l'approvazione del Parlamento. A coloro che desiderano che le Società contraenti con lo Stato non debbano guadagnare (mentre i migliori accordi sono quelli che fruttano in giuste proporzioni a tutte le parti) dò notizia che il primo semestre di esercizio della Società si è svolto fra le angustie del colera, che inceppò i nostri traffici e fra l'imperversare del tempo, che procurò danni e avarie al materiale, danni che difficilmente si possono accontentare con contratti a breve scadenza. E' questo il caso dei contratti a breve scadenza da me accennati alla Camera, che non compensano le alee degli anni cattivi con quelle degli anni buoni. Ho qui un prospetto degli utili netti della Società di navigazione, dal quale risulta che nel 1909 l'«Italia», la «Veloce», il «Lloyd italiano» e quello «Sabaudo» ebbero un utile netto di 4.603.700 lire, pari ad un utile del 6% sul capitale impiegato. L'ipotesi che la Navigazione generale abbia guadagnato quanto le altre, parmi inconfutabile, e si afferma da sè anche senza ricerche di numeri diretti. Dice che mentre prima tutti ci guadagnavano, ora per condizioni diverse di esercizio, tutti ci perdono. Confida di aver dimostrato che l'accordo provvisorio, i nuovi oneri e le alee giustificano il prezzo convenuto, e termina ringraziando l'on. Colajanni di aver dato al Governo l'occasione di poter fare queste dichiarazioni.

Colajanni insiste nel dubbio.

Colajanni: Sperava e si attendeva una dichiarazione che dileguasse ogni dubbio; ma questo rimane, e se ne duole, perchè non nuovi scandali desidera, ma che ogni sospetto sia rimosso dall'azione del Governo. Dice che le cifre autentiche e precise sugli utili della Navigazione generale mancano; quelle pervenute al Governo sono probabilmente inesatte. Non si ha nessuna ragione quindi di ritenere che la Navigazione abbia realizzato utili sulle linee libere e perduto su quelle sovvenzionate.

Il Governo rinvia la questione.

Luzzatti: Replica rilevando che la discussione odierna è il preludio di quella che dovrà farsi sui servizi marittimi. Potrà allora spiegarsi meglio di quanto non lo avesse fatto oggi. Rileva che fra la tesi sua e quella dell'on. Colajanni non vi è grande differenza. L'equivoco sui bilanci della Navigazione dipende dal fatto che i bilanci di questa non vanno con l'anno solare. Del resto il calcolo è ancora in parte congetturale, e quelli che l'oratore ha esposto alla Camera nella seduta del 28 maggio, sono congetture rispondenti al suo intimo convincimento. Si congratula per questa discussione, perchè rivela la necessità che quando la Camera dovrà discutere i definitivi provvedimenti marittimi, sia posta in condizioni di valutare esattamente gli effetti finanziari del regime delle sovvenzioni.

Si passa poi alla discussione della legge per la

facilitazione ai Comuni

e alle provincie nei provvedimenti di acqua potabile e per l'esecuzione di opere d'igiene.

Parlano molti oratori tutti favorevoli al progetto; la discussione generale è quindi chiusa e la seduta è tolta alle ore 18.50.

Il duca degli Abruzzi a Palermo

ROMA 21 (N). La «Preparazione» riceve da Venezia che stamane il duca degli Abruzzi, imbarcatosi sul cacciatorpediniere «Strale», è partito per Palermo. Si ignorano i motivi di questa partenza.

I sorpassi di spesa
alla Delegazione austriaca

BUDAPEST 21 (N). Nell'odierna seduta della Commissione finanziaria della Delegazione austriaca fu discusso il bilancio preventivo della Comune suprema Corte dei conti e i consuntivi.

Il relatore dott. Grabmayr, s'occupa del verificatosi sorpasso di spesa che ha bisogno d'un'assolutorio e che per il 1908 ha raggiunto la somma di 26 milioni di corone. Aggiunge esservi pieno accordo nel desiderio che sia posta una fine a questi sorpassi e che si faccia una buona volta ordine.

Il ministro comune delle finanze dice che non potè essere finora raggiunto l'accordo fra i due Governi per la regolazione in via di legge della posizione giuridica della Corte dei conti comune.

Il presidente di quest'ultima Plener completa e conferma le dichiarazioni del ministro.

Stransky, pangermanista, s'associa alle critiche del relatore. S'occupa poi della questione degli impiegati dello Stato, lagnandosi che non si siano accordate loro aggiunte di stipendio. Osserva che lo stato di cose originato dal rifiuto delle aggiunte di cui abbisognano urgentemente gli impiegati a Trieste, è in sommo grado pericoloso per tutto il mondo comerciale e per l'industria.

Seliger, socialista, biasima pure dei frequenti sorpassi di spesa da parte dell'amministrazione militare e presenta una mozione secondo la quale la Commissione in considerazione di tali continui sorpassi, rifiuti la sanatoria e non approvi i consuntivi per il 1908.

Dopochè il ministro comune delle finanze baron Burian si fu espresso contro la proposta Seliger e il relatore Grabmayr ebbe raccomandato la sanatoria per i sorpassi, la proposta Seliger fu respinta.

Dopo breve discussione articolata fu approvato quindi tanto il bilancio preventivo del ministero comune delle finanze quanto quello della Comune Corte dei Conti.

DELEGAZIONE UNGHERESE

BUDAPEST 21 (B). La Delegazione ungherese ha approvato oggi in seduta plenaria i bilanci preventivi del Ministero comune delle finanze e della comune Corte dei conti.

Prossima seduta domani.

I fondi per l'Università slovena

LUBIANA 21 (N). La stampa liberale slovena attacca vivacemente i capi clericali Sustersic e Krek, per iniziativa dei quali la Dieta della Carniola, nella seduta di sabato, assegnò alla Confederazione dei consorzi di credito clericali sloveni a titolo di prestito, senza interesse e senza termine di disdetta, il fondo raccoltosi per l'istituzione di un'Università slovena che aveva raggiunto l'importo di circa un milione. Lo «Slovenski Narod» dice che la maggioranza clericale della Dieta con quella deliberazione ha sepolto la questione universitaria slovena.

Deputati polacchi accusati di abusi a scopo di lucro

CRACOVIA 21 (N). A quanto si assicura, contro tre deputati polacchi al Parlamento era stata elevata l'accusa di aver abusato dei loro mandati a scopo di lucro. Il club polacco ha nominato ora un comitato speciale per esaminare la questione. Siccome però i deputati attaccati negarono risolutamente l'autenticità delle lettere e degli altri documenti d'accusa, si procederà contemporaneamente contro gli autori delle accuse per calunnia, allo scopo di offrire loro la possibilità di comprovare l'autenticità dei documenti.

Vivace seduta alla Camera ungherese

BUDAPEST 21 (N). Anche nell'odierna seduta della Camera l'opposizione ha continuato nella sua tattica. Per la votazione delle proposte da essa presentate durante la discussione generale del progetto bancario ha chiesto parecchie volte l'appello nominale; durante la discussione articolata del progetto, che oggi finalmente potè essere iniziata, ha proposto continuamente piccoli emendamenti, che hanno irritato enormemente la maggioranza ministeriale.

Aperta la seduta furono da prima respinte sei proposte dell'opposizione, quattro in votazione nominale e due soltanto in votazione semplice.

Il presidente dichiara quindi che i paragrafi modificati dello statuto bancario saranno discussi come supplemento dello statuto.

Batthyany, justhiano, protesta chiedendo che la discussione articolata segua paragrafo per paragrafo.

Dai banchi della maggioranza s'interrompe l'oratore con invettive, cui l'opposizione risponde per le rime.

Hock scatta in piedi e grida alla maggioranza: Abbiamo anche noi diritto di parlare e non voi soltanto. Alcuni ministeriali gridano a Hock: Zitto Lei!

Hock: E perchè?

Il presidente chiama all'ordine Hock. - L'opposizione protesta violentemente e grida: Chiami all'ordine anche quelli della maggioranza! (Rumori a Destra).

Dopo parecchi minuti si ristabilisce una relativa calma, e la seduta può continuare.

Il presidente dice che la domanda del conte Batthyany è inaccettabile, giacchè contrasta con le disposizioni del regolamento. (Rumori a Sinistra).

Bakonyi e Geza Polonyi appoggiano la domanda di Batthyany.

Dopo ch'ebbero parlato vari altri deputati, viene approvata la proposta del presidente e s'inizia la discussione articolata del progetto bancario.

Geza Polonyi propone che nel titolo del progetto alla parola «Prolungazione» si sostituisca la parola «Inarticolazione».

Jaczko, justhiano propone che il titolo sia fissato così: «Banca austriaca ed ungherese».

Il ministro delle finanze s'oppone a questi emendamenti. Prima della votazione Geza Polonyi pretende sia constatato il numero legale, mentre l'opposizione abbandona la sala. La Camera risulta tuttavia in numero legale ed approva immutato, il titolo del progetto.

Segue la discussione del primo articolo modificato dello statuto bancario.

Földes, justhiano, propone un emendamento, secondo il quale la banca dovrebbe essere obbligata ad assicurare la parità anche all'interno.

La discussione è quindi interrotta e rinviata a domani.

LOSONCZ 21 (N). Il ministro degli honved Hazay fu eletto deputato al Parlamento con 1063 voti.

Il trattato Stati-Uniti-Canadà

WASHINGTON 21 (B). Il presidente repubblicano della commissione finanziaria del Senato, Aldright, ha inviato al presidente Taft - il quale s'è dichiarato fautore d'un accordo di reciprocità con il Canadà - una lettera, nella quale dice che la condotta di Taft ha prodotto in Senato vivo stupore, specialmente fra i repubblicani, alcuni dei quali non volevano credere che un uomo, il quale è stato sempre favorevole alla protezione dell'industria, voglia sottoscrivere ora un programma liberista.

Gli Stati Uniti interverranno a Haiti?

WASHINGTON 21 (N). Il dipartimento di Stato, associandosi ad una protesta dell'agente consolare a Port au Prince contro il regime terrorista ad Haiti, ha elevato rimostranze contro le esecuzioni in massa di prigionieri politici, consigliando maggiore moderazione.

Lo stato d'assedio a Costantinopoli continuerà

COSTANTINOPOLI 21 (N). La Porta ha deliberato di prolungare lo stato d'assedio a Costantinopoli.

Rifaat pascià in missione

VIENNA 21 (N). La «W. Allg. Zeitung» ha da Costantinopoli, che il ministro degli esteri Rifaat pascià si recherà prossimamente in missione speciale a Sofia, Bucarest, Belgrado e Vienna.

NEL YEMEN

COSTANTINOPOLI 21 (B). Secondo una notizia dei giornali locali, le cannoniere turche avrebbero sequestrato presso Hodeida cinque navi a vela cariche di armi.

Le forniture militari alla Scupcina serba

BELGRADO 21 (N). Nell'odierna seduta della Scupcina si discusse il progetto di legge concernente il credito suppletorio di 680.000 dinari per la compera di 15 batterie da montagna.

La commissione parlamentare d'inchiesta nominata due anni fa in uno scritto inviato alla presidenza della Scupcina dice che in occasione dell'assegnamento delle forniture da parte del ministro della guerra s'incorse in un errore, per cui la Commissione s'è vista indotta a richiamare l'attenzione del ministro della guerra su tale errore.

Kazlerovic, socialista, dichiara che gli scandali continuati nelle forniture militari devono indurre il Parlamento serbo a prender posizione contro tali fatti.

Il ministro della guerra respinge le parole di Kazlerovic e dice che se la Scupcina dovesse seguire il suo esempio, alla Serbia toccherebbe lo stesso lotto, toccato due anni fa alla Bosnia. Non deve più ripetersi - esclama il ministro - che davanti alle bandiere militari si gridi: Abbasso l'esercito! (Con queste parole il ministro si riferisce alle dimostrazioni antimilitariste dei socialisti serbi, avvenute il 25 dicembre dell'anno scorso in occasione della sfilata della guardia reale).

Kazlerovic replica protestando contro i dubbi sollevati dal ministro della guerra circa il suo patriottismo; quindi la seduta è tolta.

Durante l'odierna seduta della Scupcina circa 200 contadini del vicino villaggio di Zarkovo si recarono dinanzi alla Camera per presentare una petizione, in cui chiedono che siano fatte le elezioni comunali con metodi leali.

Una sommossa monarchica in Portogallo?

LONDRA 21 (N). La «Westminster Gazette» pubblica un dispaccio dal Portogallo, ritardato nella trasmissione. Questo dispaccio, del quale non è spiegata la origine, porta la data del 15 febbraio. In esso si dice che un grave moto monarchico sarebbe scoppiato a La Guarda. Il ministro dei lavori pubblici sarebbe stato crivellato da proiettili dal tetto di una caserma, mentre parlava alla folla. Ne sarebbe seguito un combattimento generale con numerosi morti. L'ordine sarebbe stato infine ristabilito.

Polemiche franco-tedesche

BERLINO 21 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Il «Temps» accusa la stampa germanica di far pressioni sulla Russia dandole consigli non chiesti per la sua politica nell'Estremo Oriente. A Berlino nessuno si arroga la parte di consigliere d'una grande potenza, la quale è capace e risoluta a tutelare i propri interessi come le parrà meglio. Il «Temps» potrebbe trovare invece nel suo proprio articolo materiale sufficente per dimostrare che esso stesso si attribuisce la parte di tutore della politica russa.

L'Italia ha rifiutato un dirigibile?

ROMA 21 (N). L'on. Nava ha chiesto di interrogare il ministro della guerra per sapere se sia vero che il Governo ha rifiutato l'offerta gratuita del dirigibile «Ausonia B» e, in caso affermativo, di conoscere le ragioni che consigliarono il rifiuto.

UN'ALLEANZA DEL GIAPPONE
con gli Stati dell'America centrale?

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Desta grande interesse la notizia che il governo nord americano sarebbe stato informato che il Giappone avrebbe concluso o starebbe per concludere un'alleanza offensiva e difensiva con gli Stati dell'America centrale. Il Giappone desidererebbe specialmente l'alleanza col Messico. Il Giappone avrebbe avviato trattative anche col Governo dell'Equador, che essendo americanofilo ne avvertì tosto il governo di Washington. Ciò spiegherebbe anche il fatto che gli Stati Uniti favoriscono tutti i tentativi di rivolta nel Messico e nel Nicaragua. Il Governo americano non osa attaccare direttamente il Messico perchè subentrerebbe il «casus foederis» fra il Messico e il Giappone. Perciò gli Stati Uniti alimentando la rivoluzione, tenderebbero ad abbattere il presidente Diaz, come riuscirono a far cadere il presidente del Nicaragua. Gli Stati Uniti trattano ora, come è noto, coll'Ecuador per farsi cedere le isole Galapagos, che, quantunque distanti molte miglia dagli Stati Uniti, tuttavia hanno una posizione importante per l'ingresso del Canale di Panama. Si consiglia nondimeno di accogliere queste notizie con riserva.

Le persecuzioni contro gli studenti in Russia

MOSCA 21 (N). Centotrenta studenti di questa Università furono arrestati, e 55 espulsi dalla città.

La condanna di un giornalista rumeno

KOLOSZVAR 21 (U B). Il pubblicista rumeno Ottaviano Goga, già editore del periodico «Tara nostra», fu condannato ad un mese di prigione di Stato e 300 corone di ammenda per aver pubblicato poesie rumene giudicate ostili alla nazione magiara. Il Goga, nella sua difesa, disse che l'autore delle poesie è morto e che egli nemmeno sapeva che le poesie fossero state pubblicate nel suo periodico.

Per la prammatica di servizio degli impiegati statali

VIENNA 21 (N). Il sottocomitato della Commissione parlamentare che discute il progetto sulla prammatica di servizio degli impiegati dello Stato ha approvato nella seduta odierna i primi 20 articoli della stessa ed ha iniziato la discussione del 21.o.

Prossima seduta domattina.

PER I FATTI DI MOABIT

BERLINO 21 (N). Nella seduta odierna del «Reichstag» il socialista Frank protestò contro l'illegale intervento del ministro della giustizia nel processo per i fatti di Moabit.

Il segretario di Stato Lisko dichiarò che il progetto sul diritto di Stato non deve costituire un riparo di fronte al movimento operaio, che l'unificazione del diritto cambiario dovrà divenire realtà, e che il progetto di legge contro la letteratura immorale è in elaborazione.

Tedeschi e irlandesi d'America contro l'arbitrato

NUOVA YORK 21 (N). Un'adunanza di deegati di società irlandesi-americane e tedesche-americane ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di protesta contro il trattato arbitrale fra gli Stati Uniti e la Granbretagna, perchè una tale alleanza provocherebbe rancori da parte delle altre potenze europee e peggiorerebbe i rapporti degli Stati Uniti con quelle potenze.

Marina a.-u. VIENNA 21 (B). Una comunicazione telegrafica annunzia che la nave da guerra a.-u. «Szigetvar» è giunta a Corfù il 20. La partenza per Teodo seguirà il 25; a bordo tutto bene.

Il trattato commerciale turco-bulgaro

SOFIA 21 (Ag. bulg.). Oggi fu presentato al Sobranje il trattato di commercio e di navigazione stipulato con la Turchia.

Un giudizio di Guglielmo II
sopra un tentato suicidio

BERLINO 21 (N). Nella questione dell'ex-capitano conte Pfeil sarà pubblicato prossimamente un ordine del gabinetto dell'imperatore Guglielmo. Il conte Pfeil tempo fa era stato condannato da un giurì d'onore di ufficiali all'allontanamento dall'esercito alle condizioni più gravi, e ciò causa una sua lite con la moglie divorziata, a proposito dei loro figli.

Il verdetto del giurì era stato determinato da accuse di maltrattamenti coniugali, abuso di potere d'ufficio e tentativo di suicidio da parte del conte Pfeil. Specialmente quest'ultimo fatto, secondo il giurì d'onore, era da considerarsi come una grave violazione del giuramento alla bandiera.

L'imperatore Guglielmo non approvò quest'opinione e disse nel suo ordine di gabinetto:

Non posso approvare che su questo punto venga avviata la procedura di un giurì d'onore. Circa un tale atto, cioè il tentato suicidio, il capitano Pfeil deve essere responsabile verso Dio e la sua coscienza, ma non lo possono condannare nè i tribunali nè un giurì d'onore. Egli dovrà dunque giustificarsi innanzi a Dio. Un tale passo però non può essere considerato come una violazione del giuramento alla bandiera».

GUSTAVO MODENA
commemorato da Tommaso Salvini

FIRENZE 21. Al teatro Niccolini, ieri sera, dinanzi ad un uditorio elettissimo - come vi comunicai brevemente - Tommaso Salvini commemorò solennemente il grande attore e patriota Gustavo Modena, nel cinquantesimo anniversario della sua morte.

Salvini ricordò che in questo giorno, mezzo secolo scorso cessò di vivere il più luminoso astro della scena drammatica, e disse di essere felice di potere oggi parlare di lui, se non adeguatamente ai meriti suoi, con non dubbia venerazione ed affetto filiale. Nato a Venezia nel secolo che diè vita a Carlo Goldoni ed a Daniele Manin, il Modena, come quei Grandi, fu apostolo e rigeneratore. Il Salvini esamina il Modena nella sua vita sociale, artistica e politica e sotto nessun aspetto - egli disse - può prenderci tema di trovarvi una macchia. Accenna al patriottismo ed agli atti di sacrificio e di eroismo da esso compiuti nei moti rivoluzionari del 1831 e che gli fruttarono l'esilio, durante il quale, per procurarsi di che vivere, si mise a fare il sensale di maccheroni napoletani e di formaggio lodigiano, alternando questa industria con la declamazione della Divina Commedia.

Nella mente del Modena - disse il Salvini - regnavano due nobili pensieri: Patria ed Arte! La prima la volle libera ed indipendente; la seconda la desiderò scevra dalle tradizioni patrie della scuola enfatica e burbanzosa.

In politica, amico ed ammiratore di Mazzini, desiderò sempre la Repubblica, ed in tale ideale non sopportò transazioni, e, quindi, in ultimo, si trovò ammirato, ma isolato.

Il Salvini lesse la lettera-contratto con la quale egli e suo padre vennero scritturati dal Modena, dalla quale lettera risulta come il grande attore mirasse a riformare le dannose e spregevoli abitudini degli artisti di quei tempi, avendo la ferma intenzione di migliorarne le condizioni, instaurando una severa disciplina. Accenna all'ammirazione che tutti avevano pel sommo maestro, il quale era avaro di elogi e sempre sarcastico, non risparmiando a nessuno la mordacità della sua critica e non per malanimo, ma per sfogo di «humour».

L'oratore continuò a leggere un lungo brano dei suoi ricordi sul Modena, passando poi a rilevare come Egli fu il più impareggiabile interprete della Divina Commedia, raffermandosi il creatore di questo genere di declamazione, prima mai tentato da nessuno e che gli fu fonte di luminosi successi.

Dopo il 1848-1849, esiliato dagli Stati pontifici, condannato in Toscana, proscritto dal Lombardo-Veneto, si rifugiò in Piemonte, solo asilo permessogli, ove esercitò l'arte campando alla meglio la vita, scoraggiato e disilluso nelle sue aspirazioni politiche; e nel 1861 morì.

Il Salvini ricorda che Gustavo Modena scrisse su di un albo di una signora: «Io nacqui morto e tale fui giudicato anche dalla levatrice. Fu il prof. Zuliani, celebre chirurgo di Venezia che mi mise il sangue in circolazione e mi fece miagolare a forza di sculacciate!» (la frase è licenziosa ma è verità storica). Ebbene, se il Modena potesse vedersi tanto festeggiato e onorato dalla sua patria, in luogo di dire: «Io nacqui morto», direbbe: «Io, sebbene morto... ancora vivo!!...». Il Salvini fu calorosamente applaudito.

Per un busto ad A. Majorana.

CATANIA 20. Il primo anniversario della morte dell'on. Angelo Majorana è stato ricordato in questa Università e nei maggiori sodalizi cittadini. Intanto, ad iniziativa degli studenti universitari, si è costituito un Comitato esecutivo allo scopo di promuovere una sottoscrizione per la erezione d'un busto al defunto parlamentare, da collocarsi entro il palazzo della R. Università.

La presidenza onoraria del Comitato esecutivo è stata offerta al Rettore dell'Università che l'ha accettata. Sarà formato un Comitato d'onore del quale faranno parte le più spiccate personalità cittadine nel campo delle scienze e della politica, e la presidenza sarà data al senatore Francesco Bruno, amico dell'estinto.

Il Comitato esecutivo ha deciso pure di pubblicare, in occasione dell'inaugurazione del busto un volume commemorativo che raccoglierà scritti giuridici e scientifici.

Il «Mantellaccio» di Benelli.

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la prima rappresentazione di «Mantellaccio» di Sem Benelli è fissata per il 15 marzo prossimo, ed avrà luogo al Teatro Regio di Torino e all'Argentina di Roma.

Audace volo di Legagneux.

NIZZA 21 (N). L'aviatore Legagneux, con un apparecchio Blériot, volò incontro al piroscafo «Cleveland», dell'«Amburgo-America», che fa servizio per l'Oriente, e fece tre giri intorno al piroscafo, destando l'entusiasmo e il giubilo dei passeggeri.

Indagini sull'avvelenamento degli sposi di Roma.

ROMA 21 (N). A proposito del misterioso avvelenamento dei coniugi Niccoli, uno dei quali, il marito, è morto iersera all'ospedale, il «Giornale d'Italia» dice che è nato il dubbio che possa trattarsi di cloroformizzazione a scopo di furto. La pubblica sicurezza sta indagando attivamente sulla base di questa ipotesi.

La peste in Manciuria.

PECHINO 21 (B). La peste continua a diminuire. Le prescrizioni di quarantena per le provenienze europee in Manciuria sono state levate. Finora sono morte di peste 19.000 persone.

Espulsioni di ebrei in Russia.

PIETROBURGO 21 (N). Nel governatorato di Cernigoff avvenne un'espulsione in massa di famiglie israelitiche. Da un solo distretto ne furono espulse 93.

Pozzo petrolifero distrutto.

BUCAREST 21 (N). A Morenè fu completamente distrutto ieri notte un pozzo della società per l'industria del petrolio «Astra Rumena». Il danno ascende ad oltre mezzo milione di franchi. Quattro operai rimasero uccisi, parecchi furono feriti.

Un altro processo vinto dalla Società Marconi.

LONDRA 21 (B). Nel processo della Società Marconi contro la Compagnia radiotelegrafica e telefonica inglese, per contravvenzione della patente Marconi, fu riconosciuto con sentenza odierna in tutti i punti il diritto della Società Marconi.

Per aver ucciso l'amante.

CREMONA 21 (N). Oggi a questa Corte d'Assise, il giovane di 22 anni Giuseppe Zannoni, accusato di aver ucciso da sua amante Maria Pedrini con premeditazione, in base al verdetto dei giurati fu condannato a 15 anni ed un mese di reclusione.

Il misterioso delitto di Roma.

ROMA 21 (N). Il delitto di Piazza di Pietra rimane ancora nella fase delle indagini. L'istruttoria fu affidata al giudice cav. Masci, il quale stamane ha fatto un sopraluogo, trattenendosi nei locali del Banco Bosio e nell'appartamento dei Palmerini circa tre ore. Nel pomeriggio si sono iniziati gl'interrogatori degli impiegati del Banco. Il delegato Russo si è accinto al minuzioso esame di tutte le carte trovate nella camera, e ciò in seguito alle voci corse che la Sofonisba, nonostante la sua età avanzata, avesse ancora dei corteggiatori interessati.

La «Tribuna» dice che in seguito ad altri indizi di persona che si sarebbe spontaneamente presentata alla Questura stamane, il delegato Russo si è recato ad eseguire una perquisizione ed eventualmente a procedere ad un arresto. Sull'esito delle operazioni si mantiene il più assoluto riserbo.

Il «Corriere d'Italia» dice che nella mattinata sono stati fatti dodici arresti e 39 perquisizioni. Si assicura che le autorità hanno trovato un'ottima pista e che nella nottata al più tardi gli assassini saranno arrestati.

Il giornale scrive poi che le sue indagini gli permettono di smentire recisamente la notizia che la Sofonisba avesse corteggiatori.

Una Banca di frodatori.

MILANO 21 (N). La «Sera» pubblica che in questi giorni l'autorità di polizia ha proceduto alla scoperta di un'associazione di abilissimi ed eleganti cavalieri d'industria. Gli arrestati sono finora quattro, due dei quali ragionieri; di questi ultimi uno appartiene ad un'ottima famiglia. I quattro intraprendenti signori, che conducevano vita dispendiosa ed elegante, avevano costituito una «Banca italiana» con capitale di due milioni di lire; in tal modo erano riusciti ad iniziare affari tutti a base di cambiali, molte delle quali, pare, per un ammontare di 70 mila lire, furono sequestrate dalle autorità. I danneggiati sono parecchi.

Brengues condannato ai lavori forzati a vita.

NIZZA 21 (N). La Corte d'Assise condannò ai lavori forzati a vita il dottor Brengues, il quale aveva assassinato il proprio cognato, l'astronomo Charlois, direttore dell'Osservatorio di Nizza, allo scopo di entrare in possesso della sua sostanza. Il condannato rimase impassibile alla lettura della sentenza.

Per un'uccisione accidentale.

BUDAPEST 21 (N). Il «jockey» Geza Janek, il quale il 4 luglio dello scorso anno, guidando un'automobile con eccessiva, velocità, aveva investito un carro carico, nel quale scontro rimase morto il proprietario di un «garage» di automobili, tale Adolfo Hirsch, fu condannato per uccisione a tre mesi di carcere e 200 corone di ammenda.

Treno che deraglia.

ALBA REALE 21 (B). Stamane, alle 6, il treno celere N. 302 deragliò poco prima di entrare in stazione. Il fuochista fu ferito gravemente, un passaggero leggermente. Il treno potè continuare.

Bufere di neve in Germania.

BERLINO 21 (B). In seguito a violente bufere di neve, specialmente nella notte scorsa, le linee telegrafiche verso l'Ovest e il Sud-Ovest subirono parecchi danni, i quali arrecheranno probabilmente gravi difficoltà nel servizio telegrafico con i paesi del Reno, con la Vestfalia, con la Germania meridionale, la Francia, la Svizzera, con l'Italia e con il Belgio.

Le vittime del mare.

CHRISTIANSUND 21 (N). Iersera durante una burrasca colarono a picco tre battelli da pesca. Undici uomini annegarono. Altri tre battelli mancano.

L'avventura di un milionario.

BERLINO 21 (N). Da Nuova York si comunica che al noto milionario Gats toccò nell'Arizona un incidente d'automobile. Siccome temeva un avvelenamento del sangue, egli si fece allestire un treno speciale per Nuova York. Questo treno batte, per la velocità, il récord mondiale, senza disturbare il movimento dei treni regolari.

Burrasca nel Mar Nero.

NOVOROSSIISK 21 (N). Durante una burrasca imperversata nel Mar Nero, il piroscafo inglese «Adriana», con carico di grano, si arrenò. Due piroscafi furono strappati dagli ormeggi. Il piroscafo «Lowmoor» ha riportato una falla ed è affondato. Il piroscafo greco «Alessandro Michalinos» si è incagliato. Due marinai sono annegati. Alcuni vagoni della ferrovia che passa lungo la costa, caddero in mare.

Un infanticidio.

TRENTO 21 (N). Oggi vuotandosi la fogna di una casa in via Suffragio, si trovò il cadaverino di un neonato. La perizia accertò che era morto oltre tre mesi fa soffocato. Fervono le ricerche dell'infanticida. Varie ragazze, sospettate, vennero tradotte in polizia, ma il mistero tuttora permane.

GLI SCAVI D'AQUILEIA e le mani dei ladri.

Avventure e pericoli di un patrimonio archeologico.

Gli scavi d'Aquileia, dopo la scoperta fattasi l'anno scorso del monumentale mosaico, sono ancora una volta argomento d'interesse mondiale. Troviamo il prof. Maionica, direttore del Museo aquileiese e degli scavi, e si mostra molto soddisfatto della campagna archeologica invernale che sta per finire.

— Quattro mesi di scavi - egli ci dice. - Dal novembre a tutto febbraio. Il nostro programma era di frugare due parti importanti dell'antica città: e precisamente la continuazione della necropoli da Monastero alla Colombara e più in là verso Villa Vicentina, e dalla parte opposta la regione Marignana, fuor dal recinto delle mura. Molto difficile a scavarsi, quest'ultima, causa le infiltrazioni d'acque del sottosuolo....

— Tali campagne si fanno con personale numeroso?

— Una trentina d'uomini, e due sorveglianti: l'assistente del Museo sig. Pozzar e il custode fluviale sig. Spazzapan.

— Quindi una discreta spesa....

— 5000 corone.

— E i risultati?

— Soddisfacentissimi. A Sant'Egidio, 30 iscrizioni, oltre 200 urne cinerarie, molti oggetti della piccola industria, molte monete. Epigrafi e monete datano dall'epoca d'Augusto - l'epoca del riattamento definitivo della Via Gemina, lungo la quale furono fatti gli scavi - fino ai tempi dei Flavi. Queste date ci permisero di fissare la cronologia di tutta la suppellettile scoperta. Interessanti le epigrafi; interessante la suppellettile. Vi dirò in breve: ci sono forme speciali d'urne in terracotta, lampade di un tipo nuovo, una pisside con coperchio perfettamente conservato, nella maniera dei vasi murrini, a imitazione dell'agata con bellissime venature dorate. Sparse al suolo, si trovarono numerosissime ambre. Gli antichi depredatori delle tombe, non conoscendone il valore, le dispregiarono. Del resto, son perdonabili di non averne conosciuto il valore, dacchè, strano a dirsi, anche il primo illustratore dei monumenti d'Aquileia, il canonico Domenico Bertoli, teneva in nessun conto le ambre. E c'è ancora qualcuno della sua scuola....

— Dica, dica....

— Oh, non si tratta di un investigatore scientifico. Poche settimane fa un giovine contadino, cui era toccato la fortuna di dissotterrare un magnifico calice d'ambra, forse il più artistico pezzo d'ambra finora scoperto, ebbe la barbara idea di spezzarlo, prendendolo per un pezzo di carbone bruciato....

— E' possibile che ciò avvenga?

— E come è possibile! Mentre noi proseguivamo i nostri scavi, e a Sant'Egidio e alle Marignane (qui si riconobbero ben cinque strati di cultura sovrapposti l'uno all'altro, e negli strati più bassi si rintracciarono opere importanti di canalizzazione e di bonifica del suolo acquitrinoso, e nei superiori si trovò ogni sorta di mosaici del terzo secolo, più fini e più rozzi, e a 15 centimetri dal suolo una quantità di cadaveri sepolti alla rinfusa), mentre noi proseguivamo i nostri scavi, non si potè evitare che avvenisse altrove qualche piccolo scavo privato....

— Permetta, professore: quei cadaveri ammucchiati.... a quale epoca e a quale avvenimento li attribuisce?

— Devono essere i resti dei morti in un combattimento. Uno dei tanti combattimenti, è probabile, che si svolsero intorno ad Aquileia nel quarto secolo. Ma di ciò verremo forse in chiaro nella campagna di ricerche del prossimo autunno...

— Ed ora un'altra domanda. Lei ha parlato di scavi privati. Possono dunque tutti intraprendere scavi.

— Certamente. I possidenti possono eseguire tutti i lavori agricoli sui loro campi senza obbligo di preavvisarne la Direzione del Museo, e il lavoro agricolo spesse volte è mutato dalla dea Fortuna in opera di scoperta.... Son questi i casi nei quali si hanno poi a rimpiangere le più barbare distruzioni di oggetti preziosi e le più inique depredazioni del patrimonio artistico aquileiese.

— Distruzioni! Depredazioni! Sono gravi parole!...

— Ma appropriate. Ho citato il caso di quel contadino, che ruppe il superbo calice d'ambra per non conoscerne il valore. Si divertiva, nientemeno, a giuocare con esso a rimbalzo, gettandolo contro un suo fratello. E il calice finalmente si spezzò. In altri casi, il valore delle cose dissotterrate si sospetta, si subodora. Allora è tutto un maneggio per cercar di scoprire all'ingrosso quanto possono valere, per venderle di soppiatto, per entrare in relazione coi numerosi faccendieri e manutengoli che braccano intorno ad Aquileia, aspirando ad impossessarsi di qualche tesoro dissepolto....

— Non hanno dunque il diritto di vendere le cose scavate sul loro suolo?

— Se lo scava il proprietario del suolo certamente il suo diritto di proprietà è incontestabile ed egli può farlo valere anzitutto nella vendita al nostro Museo. Ma lo scopritore non è sempre il proprietario. E' più spesso un contadino, un avventizio; e allora subentra il pericolo dell'azione di sotterfugio: prima per occultare l'oggetto scavato al suo proprietario: poi per cercare di venderlo lontano, sottraendolo alla cognizione del Museo e dei conservatori, i quali non mancherebbero di denunziare il furto all'autorità. Così nella scorsa settimana, lo stesso contadino dalle mani fortunate e disgraziate insieme che aveva mandato in pezzi il calice d'ambra, trasse dalla terra un vero tesoro.... Circa trenta oggetti d'ambra; due oggetti lavorati a zanne di cinghiale, con perizia finissima; una fibula preziosa con disco a smalto; due orecchini d'oro con perle....

— E dove è andata a finire tutta questa ricchezza?

— Siamo giunti in tempo a farla sequestrare, con l'aiuto del proprietario del fondo, che denunziò il furto all'autorità. Ma le cose stavano già per esser vendute di soppiatto: è una lunga storia che per il momento, e mentre l'autorità fa la luce, mi permetterete di tacere. Molte volte però i proprietari danneggiati non vengono a conoscere il furto, o sono interessati al silenzio con mezzi suggestivi; e allora le antichità se ne vanno....

— E non c'è una legge che tuteli il suolo archeologico da queste manomissioni alla ventura?

— No, non c'è, e sarebbe indispensabile. Forse in altre provincie dell'impero riuscirebbe superflua; ma per Aquileia è necessaria. Oggi ciascuno, col pretesto di migliorie agricole, può sconvolgere il suolo di sua proprietà e radunarvi dei contadini, che sono poi dei veri e propri cavatori d'oggetti sepolti. Ci vorrebbe una legge che limitasse questa libertà; che obbligasse i proprietari di terreni ad annunziare alle autorità competenti ogni intenzione di eventuali scavi e li obbligasse a pagare dei sorveglianti autorizzati, che riferissero scrupolosamente sulle scoperte e le mettessero sotto il controllo della scienza. Altrimenti si correrà sempre il pericolo che qualche ignorante ragazzaccio metta le mani sopra un tesoro e lo distrugga o lo venda per quattro soldi al primo intermediario di sua conoscenza.

ASTERISCHI

Per il prossimo aprile l'Associazione italiana di beneficenza prepara un avvenimento artistico del quale la città le dovrà gratitudine. Si è molto parlato nei giorni scorsi dell'imminente ciclo di concerti sinfonici che un giovane gentiluomo milanese, il conte Guido Visconti di Modrone, dirigerà a Bologna. E se ne è molto parlato, non solo perchè il conte Guido Visconti, dopo la sua felice risurrezione dell'«Orfeo» monteverdiano, conta fra i più seri giovani musicisti d'Italia, ma anche per la modernità insolita dei programmi di questi concerti e per il posto che v'avranno le «ouvertures» di maestri italiani prescelte nel concorso bandito dal patrizio milanese. Ora l'Associazione italiana di beneficenza ha concepito un'idea geniale ed ardita: far giungere a Trieste non la semplice eco, ma i vivi suoni di questa musica nuova. Avremo dunque ospiti, in una sera d'aprile, al Politeama Rossetti, l'orchestra di Bologna e il suo giovane duce, il conte Guido Visconti.

★

Segnaliamo all'amor proprio dei friulani un articolo di Adolfo Albertazzi sul «Giornale d'Italia». L'illustre scrittore parla dei poeti dialettali che furono cari al Carducci: due soli in verità: l'uno era il Porta; l'altro il buon friulano Pier Zorutti. Per lo Zorutti, il Carducci aveva anche trovato il suo lettore: era Guido Podrecca, il futuro deputato di Budrio.

★

Grazie alla sollecitudine veramente lodevole dell'egregio direttore prof. Ottone Crusiz, gli allievi della V classe della civica Scuola tecnica superiore di S. Giacomo ebbero l'atro giorno occasione di fare una visita accurata quanto mai interessante ed istruttiva all'Officina comunale del gas. Assistettero alla distribuzione del carbone, alla caricazione e scaricazione delle storte orizzontali, inclinate e verticali; seguirono le diverse fasi della depurazione fisica e chimica del gas prodotto, ed ebbero campo, infine, di studiare la fabbricazione del «gas povero» e la sfruttamento di tutte le sostanze chimiche ottenute dalla combustione del carbon fossile. La comitiva si sciolse dopo una visita sollecita al più colossale dei tre gasometri, impressionante per la sua mole, e ad altri edifici di minor conto. Alla visita didattico-scientifica presero parte i professori Bartoli, Benedetti, Palin, Brumat, Zamperlo e Gabrieli. In complesso tre ore d'intenso godimento scientifico, del quale vanno date pubbliche grazie alla cortesia dei tre funzionari comunali, comm. Sospisio, ispettore ing. Guillermini ed ing. Abeatici, che furono larghi di lucide ed appropriate spiegazioni.

★

Il giovane concittadino signor Mario P. Megari ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Vienna.

Nella quinta pagina: **I «castagneri» fanno bilancio.** - Nella sesta pagina: **Contro la politica in chiesa.** - Nella settima pagina: **Il ballo pro Lega a Fasana.** - **Corso di fiori automobilistico a Gorizia.** - **L'Appendice: «La conquista dell'oro».**

CRONACA LOCALE

Si vuol far ridere tutta l'Europa!

L'altro giorno il «Figaro» riproduceva il diario di due pittori francesi, che viaggiavano in Italia nel 1853. Ad ogni passo dovevano prendere precauzioni per non cadere in qualche divieto delle autorità: nello Stato Pontificio far esaminare ad uno ad uno i loro libri dalla censura, poichè non vi entrava nemmeno una grammatica senza il visto del censore; ai confini del Regno di Napoli tagliarsi la barba, poichè il Governo di re Ferdinando aveva proibito ai cittadini di portare la barba.

Cose del 1853! Sì, appunto, del 1853; ma non bisogna credere che in tutto il mondo il 1853 sia tanto lontano. Una decisione della Suprema Corte di Cassazione in Vienna condanna un impiegato italiano della Dalmazia per aver imposto a una sua bambina il nome di Mafalda: e per quanto la sentenza sia del 1911, anzi della settimana scorsa, ha una grande aria di famiglia con quei decreti del Regno di Napoli che facevano del taglio della barba un affare di Stato.

Avevamo già riferito a suo tempo, come un «unicum», la storia di questo cancellista giudiziario italiano di Cittavecchia, sottoposto a processo disciplinare per non aver accondisceso al desiderio del suo superiore croato che egli cessasse dal dirigere una sezione di filarmonici italiani e che rinunciasse a far battezzare la propria figliuola in latino e col nome di Mafalda. Il senato disciplinare di appello non entrò nel merito di tali desideri: ma si limitò a condannare il cancellista per non averli esauditi, riconoscendo implicitamente in essi il valore di esortazioni d'ufficio. Il cancellista naturalmente ricorse alla Suprema Corte; il Procuratore superiore di Stato ricorse anche lui.

La Suprema Corte di cassazione aveva un'occasione incomparabile di fare una risata.

Invece pronunciò una sentenza che farà ridere; che anzi ha già incominciato a far ridere la stampa internazionale, dalla quale è ristampata tra una vera girandola di punti ammirativi.

Sentenza che conferma la condanna, abbiamo detto. La conferma e la aggrava, aggiungiamo: e qui è il lato della cosa che forzatamente si sottrae all'umorismo. Il povero cancellista è condannato al «trasloco a sue spese»; il che involve non soltanto il dissesto economico momentaneo, ma l'impossibilità di avanzamento per tre anni.

Tanto grave il mettere ad una bambina il nome di Mafalda? Sentiamo le motivazioni della sentenza. Mafalda è nome - esse dicono - che nella stessa Italia non vien dato alle bambine che dalle persone più devote alla monarchia. La sua scelta poi da parte di un impiegato in Dalmazia - ove fervono le competizioni fra italiani e slavi - poteva ingenerare nel pubblico il sospetto che l'impiegato stesso appartenesse al partito irredentista.

Che specie di logica c'è in tutto questo?

Parrebbe che in Italia «le persone più devote alla monarchia» costituissero il partito irredentista: nel qual caso i ministri degli esteri Tittoni e Di San Giuliano, che hanno più volte stimmatizzato il partito irredentista e l'han perfino dichiarato morto, risulterebbero poco devoti alla monarchia e di colore piuttosto repubblicano. D'altra parte però, se l'impiegato italiano avesse scelto questo bel nome di Mafalda in un paese dove non esistessero «competizioni fra italiani e slavi», il fatto che in Italia esso sia imposto alle bambine «dalle persone più devote alla monarchia», non gli potrebbe nuocere. Nel Trentino, per esempio, dove, mancando gli slavi, non esistono le loro competizioni con gli italiani, l'impiegato avrebbe potuto chiamar Mafalda la sua bambina senza ingenerare nel pubblico il sospetto che egli appartenesse al partito irredentista. Quindi non sarebbe stato punto condannato al trasloco a sue spese. La sua disgrazia fu l'esser nato in Dalmazia!

Questo il ragionamento che si ricava dalle motivazioni della sentenza. Non è molto filante? Non è un tessuto di maglia molto fina? Ciò dipende dal genere di «reato» che si trattava di condannare. Si può sempre condannare un tale per aver scelto un nome a preferenza di un altro, come si può condannarlo per essersi lasciato crescere la barba; ma darne ragioni che accontentino la logica o semplicemente il buon senso, è un altro paio di maniche. Taciamo poi di quelle che appaghino il sentimento della libertà civile!

Vendite poco chiare.

Di recente, quando erano in vendita le tessere per la lotteria della Previdenza, ci erano stati già segnalati dei casi di traffico compiuti sopra le tessere stesse. Si erano trovate cioè delle brave persone che, acquistato un certo numero di queste tessere, andavano, all'insaputa della filantropica istituzione, a rivenderle nelle famiglie a un prezzo superiore al modestissimo prezzo segnato: e poichè si trattava di un aumento di dieci o di venti centesimi, e poichè si supponeva erroneamente che il beneficio maggiore sarebbe andato a vantaggio della Previdenza, come suole avvenire in parecchie collette, ci furono famiglie che diedero volentieri i pochi soldini di più senza sospetto d'aver abboccato ad un amo.

Essendo risultato dai rilievi avviati che i casi segnalatici non potevano comprendere che un numero di biglietti relativamente esiguo, credemmo di non dovercene occupare che per la gravità generale del fatto, dopo avvenuta l'estrazione. Il trascurare di parlarne affatto non è opportuno in una città dove tante collette si fanno e d'ogni genere e dove il cittadino è istintivamente generoso. Il caso potrà avere poca importanza; ma in generale ha importanza grande che il denaro che si raccoglie a scopo benefico, o per l'uno o per l'altro scopo collettivo, vada lealmente e realmente allo scopo per il quale è largito. La generosità ha il diritto di non essere tratta in inganno da intermediari; e appunto per questo a chi si rivolge alla liberalità pubblica per ritrarne i mezzi da giovare all'una o all'altra iniziativa non sarà mai abbastanza raccomandato di determinare chiaramente la forma e lo scopo delle contribuzioni che richiede in largo giro e di presentare quelle garanzie personali, che assicurano pienamente la coscienza dell'oblatore. Giacchè, per quanto la generosità sia un sentimento che costituisce doveri ad ogni animo bennato, l'atto generoso resta pur sempre un dono, e come tale individualissimo: e ciascuno ha il diritto di dare, quando dà, a chi vuole e per ciò che vuole, e di non essere mai tratto a dare per cose che gli nascondono il loro vero aspetto e per le quali probabilmente non darebbe nulla.

Negli spacci di tabacco della nostra città è esposto, per esempio, un cartellino che dice: «Qui si vendono i biglietti di lotteria per l'erezione di un ricreatorio per giovanetti in questa città. Prezzo corone Una». Nessun'altra spiegazione. Di quale ricreatorio si tratta? L'eventuale acquirente e contributore deve tirare ad indovinarlo. Potrebbe trattarsi d'un ricreatorio slavo; potrebbe trattarsi di un ricreatorio clericale: l'avviso non gli dice nulla. Non è contrassegnato da istituzione alcuna, nè firmato da chicchessia: benchè richieda il denaro della cittadinanza per uno scopo che esso definisce vagamente ricreatorio per giovinetti. C'è chi entra nello spaccio di tabacchi e acquista una cartella, supponendo addirittura che si tratti del ricreatorio della Lega Nazionale. E poi, messo in saccoccia il biglietto e giunto a casa gli dà un'occhiata e trasecola vedendo che si è fatto contributore per il Ricreatorio della Lega patriottica triestina. Perchè non glielo hanno fatto sapere sul manifesto affisso? Perchè nessuno dei signori che compongono la Direzione di cotesta Lega patriottica ha legittimato col suo nome e cognome questa colletta di propaganda, come suol farsi in tutte le collette di questo genere, affinchè i contribuenti possano dal nome delle persone formarsi un'idea degli intendimenti e della maggiore o minore serietà dell'iniziativa? C'è stata una «lotteria per la fabbrica del duomo di Budapest»: e chi ne acquistava i biglietti sapeva di contribuire alla fabbrica del duomo di Budapest. C'è stata una lotteria a vantaggio del «personale di polizia»: e chi ne acquistava i biglietti sapeva che il denaro era ammassato a vantaggio del personale di polizia. Ma questo annunzio così laconico «a vantaggio di un ricreatorio», senza nomi d'istituzioni, senza firme di persone, non dice nulla e par fatto apposta per trarre nell'equivoco. A taluno magari poco importerà che il ricreatorio sia iniziativa della Lega patriottica, che sia per essere veramente un ricreatorio o che sia per essere la sede più o meno monumentale di associazioncelle e di circoletti che finora si contentavano di sedi molto umili: ad altri invece importerà molto di riservare il suo danaro e i suoi atti generosi a istituzioni raccomandate sotto altri auspici, di genere affatto diverso, e di solito non aiutate dal Governo con la munificenza onde questo iscrisse nel bilancio dello Stato 6000 corone per appigionare una palestra a quel ricreatorio futuro. Vi possono essere degli uni e degli altri: appunto perciò converrebbe che il manifesto, uniformandosi al buon costume di quanti domandano il danaro del pubblico, fosse più franco, più esplicito, meno sprovvisto di nomi e di nomenclature e meno atto a confondere.

Il movimento dei funzionari dello Stato.

La resistenza passiva dei funzionari dello Stato continuò, come nei giorni scorsi, anche ieri. I metodi praticati e da noi descritti diffusamente i giorni scorsi, vengono rigorosamente mantenuti. D'altro canto gli impiegati superiori applicano più largamente le disposizioni speciali ordinate dal Governo, che autorizzano i capi-ufficio a sopprimere o limitare le manipolazioni doganali e, per la Ferrovia dello Stato, ad omettere smistamenti di treni, pesature, accompagnamento di documenti ecc. Tuttavia, di fronte alla intensificazione della resistenza da parte degli impiegati, le misure prese dal Governo, se riescono alquanto a limitare un più rapido incaglio al commercio, non hanno ottenuto affatto che in complesso il traffico si riavvicinasse alle condizioni normali. Sopratutto tali misure non valgono a modificare l'atteggiamento degli impiegati subalterni. Vedemmo ieri, ad esempio, che capi-ufficio fecero uscire dal Punto franco carri di merci senza manipolazioni doganali, ma dovettero gli stessi capi-ufficio firmare i documenti relativi, poichè gl'impiegati dichiararono di non poter rendersi colpevoli di trasgressioni ai loro regolamenti di servizio. In tali casi appunto, il capo-ufficio firmava lui i documenti e quindi ordinava di firmare anche alla guardia di finanza, e di lasciare uscire i carichi. I negozianti stessi, per evitare l'incaglio che creavano loro le manipolazioni doganali, fanno ora più largo uso della facoltà di «assegnare» le merci. Con l'assegno, ai doganieri non rimane che il compito di mettere i suggelli di piombo ai colli, e di contarli. Per le rimanenti funzioni di sdaziamento, si incarica poi la dogana centrale. I pastifici, per evitare i guai che venivano loro creati all'ufficio «prenotazioni», hanno adottato il sistema di chiamare negli esercizi stessi apposita commissione doganale; che, se pur riesce costosa e non funziona neppur essa come in tempi normali, tuttavia fa loro risparmiare un po' di tempo e spese di personale e di cavalli, inattivi.

Ad onta, però, di questi provvedimenti, anche ieri il Punto franco fu ingombro di quantità enormi di vagoni. Il lavoro alle pese a ponte procedette lentissimo, e l'applicazione dei regolamenti alle varie esposíture seguì rigorosissima. Al porto di Sant'Andrea l'ingombro dei vagoni e l'agglomeramento delle merci continua. Cinquantaquattro vagoni, pieni di merci arrivate, sono tuttora su binari; a quelli si aggiunsero ieri altri 46 vagoni, le merci dei quali non si riescono ad immagazzinare o a rispedire. Al molo Santa Teresa poterono venir lavorati ieri 50 vagoni su 110 che sarebbe stato necessario sbrigare. Il Governo, ritenendo di poter con nuove forze diminuire l'intensità della resistenza, mandò ieri alla stazione di Campo Marzio 50 braccianti e 20 impiegati, raccolti da altre stazioni della Ferrovia dello Stato. Però anche i nuovi venuti, sia per le difficoltà create dall'ingombro esistente, sia per la mancanza di pratica del luogo, sia per solidarietà con i colleghi, non possono rappresentare quel mutamento di situazione che il Governo si ripromettava dal loro invio.

Il treno che parte dalla stazione di Campo Marzio per la riva Grumula alle 7.02, partì ieri alle 10.30. All'arrivo del piroscafo «Istria» dall'Istria, alle 2 pom., in riva della Sanità, le manipolazioni doganali durarono un'ora e mezzo, di fronte a circa mezz'ora nei tempi normali. Le poste locali, nella distribuzione delle lettere, dei vaglia e dei colli, subirono anche ieri ritardi, quantunque, per disposizione superiore, gl'impiegati sieno costretti a lavorare con aumento di orario.

Deliberazione di continuare la resistenza a tutta oltranza.

Nell'adunanza d'impiegati dello Stato e ferrovieri, convocata iersera dall'on. Spadaro, dopo essere stata rilevata la meravigliosa compostezza e solidarietà del movimento attuale, fu deliberato all'unanimità di continuare, pur ringraziando i fattori locali delle loro offerte di mediazione, nella resistenza passiva a tutta oltranza.

L'adunanza deliberò di non sospendere in massima il movimento senza proposte positive e concrete. I fiduciari presenti espressero infine il rammarico degli impiegati dello Stato di dover in questo modo colpire la popolazione nei suoi interessi vitali, ma gli impiegati si trovano spinti ad un tale passo dalla dura lotta imposta loro per la tutela dei propri interessi.

La Camera di commercio di Olmütz.

Abbiamo da Olmütz 21:

Nella sua odierna seduta plenaria, questa Camera di commercio prese posizione contro la resistenza passiva degli impiegati statali a Trieste.

Gl'impiegati dello Stato, a Pola.

Abbiamo da Pola 21: Stasera, nella sala inferiore Apollo, si tenne a par. 2 un'adunanza degli impiegati e servi dello Stato residenti a Pola, per decidere sull'atteggiamento di fronte al contegno del Governo in merito alla domanda d'un'aggiunta portuale. La sala era gremita di impiegati d'ogni categoria. Presiedeva il giudice dott. Milic, il quale riferì sulle pratiche fatte presso il Governo, le quali non ebbero alcun risultato: perciò al comitato d'azione da lui presieduto non resta che rassegnare le dimissioni. Interpretando il pensiero dell'adunanza, espresse il disgusto della stessa per il contegno del Governo, il quale per gli impiegati di Trieste ebbe almeno il riguardo di dare una risposta e di fare delle proposte, mentre per quelli di Pola non si degnò nemmeno di dare una risposta, quantunque sollecitato anche in via telegrafica.

L'assemblea prese atto di queste dichiarazioni, e si sciolse senza aver preso alcuna deliberazione.

★ Oggi si ebbero avvisaglie di resistenza passiva all'Ufficio postale di piazza Alighieri. Fra altro, si ebbero ritardi di 4 e 5 ore nei telegrammi e agli sportelli delle Casse. Sebbene in questi giorni alla Cassa di risparmio postale il numero delle operazioni sia scarso, oggi si notava agglomeramento di pubblico agli sportelli fino alle 7 pom.

Il Governo minaccia misure di rigore.

Il «Correspondenz Bureau» ci comunica da Vienna, 21: «A quanto apprendiamo l'odierno Consiglio dei ministri si è occupato anche della resistenza passiva di una parte degli impiegati dello Stato a Trieste. L'opinione generale in merito a tale questione fu che, tanto in considerazione degli importanti interessi della popolazione che vi sono coinvolti, quanto anche dal punto di vista della preservazione dell'autorità dello Stato, era fuori di posto un ulteriore contegno d'aspettativa di fronte agli inconvenienti verificatisi. D'ora in poi si procederà con tutta severità contro i partecipanti al movimento. Nello stesso tempo saranno prese tutte le misure necessarie ad assicurare uno svolgimento soddisfacente del servizio in qualsiasi circostanza. Ai capi delle rispettive autorità locali perverranno immediatamente le necessarie istruzioni nel senso suaccennato».

★

Abbiamo poi da Vienna 21, sera:

«La «N. F. Presse» apprende, a proposito del comunicato sull'odierno consiglio dei ministri, da fonte bene informata: Il Governo non può cedere a nessun patto per non creare un precedente. Se cedesse, dovrebbe venir presa in considerazione una serie di altre località, come Pola, Abbazia ecc., alle cui domande non si potrebbe corrispondere. Il Governo ha fatto a suo tempo agli impiegati le proprie proposte e ha pure lasciato loro il tempo di ritornare nei limiti dell'ordine. Ma ora che questo tempo di aspettativa è passato senza risultato, il Governo è costretto a ricorrere a misure più serie. Il Consiglio dei ministri si è messo oggi d'accordo sulla massima del suo ulteriore atteggiamento; l'esecuzione dettagliata resta affidata alle autorità superiori lo-

cali. A quanto si assicura, sono in prospettiva parecchi trasferimenti di impiegati».

Tardi e male.

L'ora in cui ci perviene il comunicato ufficiale che precede non ci consente che un breve commento.

Il Governo centrale, dopo aver mostrato la più olimpica indifferenza di fronte alla minaccia della resistenza passiva, ha aspettato che questa si attuasse e si svolgesse per sei giorni prima di riprendere in esame le domande dei suoi impiegati.

Ed ora, dopo sei giorni di esercizi spirituali di preparazione, tutto quanto esso sa risolvere si riassume nel proposito di rigori e di rappresaglie contro i suoi impiegati, i quali, domandando il 20% d'aumento dei loro stipendi; hanno chiesto appena la metà del maggior costo della vita a Trieste dal tempo dell'ultima regolazione delle loro paghe.

Tardi dunque e male ha corrisposto il Governo al suo compito.

A giustificare il suo punto di vista grettamente e ingiustamente negativo, esso si richiama alle esigenze del suo prestigio ed alla necessità di proteggere la popolazione dai guai della resistenza passiva.

Ma la popolazione non gli chiedeva di essere protetta a questo modo: la popolazione gli domandava di risparmiarla facendo giustizia ai suoi funzionari! Quanto al prestigio dell'autorità, povera davvero è quella il cui prestigio ha bisogno d'essere difeso, soffocando lamenti e proteste, perchè legittimi sdegni, intollerabili sofferenze non turbino e non offendano chi ne ha la colpa!

Elargizioni alle «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Fanny ved. Rutherford, dalla signora Luigia Bachschmidt cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Amalia Bruna, dai signori: Lucia e Carmelo Lucatelli cor. 10; Carlo Morpurgo cor. 10; Virgilio Maccrata cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Gentile ved. Stock, dal sig. Arturo Rizzi corone 10.

Per onorare la memoria della contessa Antonietta de Puppi, dalla signora Carolina ved. Sbona corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Perini, dai coniugi Compara, Bonetti e Camerini corone 30.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Tschermatsch, dal fratello Stefano corone 10.

8.o contributo settimanale del Gruppo «Geo Chavez» corone 2.60.

Per creare un fondo-spese delle guardie, ispettori, commissari, ecc. per i futuri veglioni della Lega, da Aurelio P. cor. 1.20. - Da Marcella ed Olga, per non ricevere una sgridata dalle proprie mamme, corone 1.20. - Da un purista, per avere usato una parola straniera, cor. 1. - Da alcuni matti della «Trattoria Buon Umore» corone 2. - Da Mario, per aver chiamato con voce straniera le rosette, cor. 0.40. - Giocando il «M'ama, non m'ama» sul palcoscenico del Teatro Verdi, cor. 0.52. - Raccolte in osteria de Nato, per aver visto Carlo pregar con la candela, cor. 1.20. - Da E. T., nell'anniversario doloroso, corone 5. - Raccolte in casa P. a la «mora inglese» cor. 3. - Da Giuseppe de Guarrini, per un'informazione regolamentare, cor. 1. Da D. S., per una dattilografata gentilmente eseguita, cor. 1. - Da un capodistretto, per due posti, corone 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Dalla Cassa rurale di Gimino cor. 50.

— Ecco la 42.a lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capodanno:

da Trieste: A. Ferlettig cor. 2, Emanuele Melingò 2, dott. Francesco Moretti 1, C. Stefani 3, E. Millevoi 1, Enrico, Fernanda e Ugo Panizzon 5, Aurelia Rauber 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 6 quale 1.o contributo della «Centuria Buiese».

Università popolare. Questa sera alle 8, nella scuola di via Giotto, il prof. O. Crusiz, direttore della Scuola Tecnica di San Giacomo, terrà l'annunciata lezione sulla fabbricazione della birra. La lezione serve di preparazione per la visita alla fabbrica di birra Dreher, che per gentile concessione della Direzione si attuerà martedì 28 m. c., alle 10.

★ Molta gente iersera alla lezione del dott. R. Jacchia nella Scuola di via R. Manna, e grati, insistenti applausi all'oratore, che con chiarezza mirabile trattò delle malattie infettive dei bambini.

★ Domani, festa di Berlingaccio, l'Università popolare farà vacanza.

Associazione medica triestina. Nell'adunanza scientifica che ebbe luogo iersera, il dott. Freund presentò un paziente affetto da lupo eritematoso disseminato del Kaposi e spiegò i sintomi di questa affezione.

Il dott. Mann, esposti i risultati di un lavoro riassuntivo sui casi di ulcere perforate dello stomaco e del duodeno osservate all'Ospedale civico di Trieste nel decennio 1900-1910, accentuò le difficoltà diagnostiche che, enumerando gli altri morbi coi quali le ulcere possono venir confuse, e prendendo in particolare riflesso le varie forme di appendicite. Riferì quindi di alcuni casi di sua osservazione, che confermano l'importanza di un'esatta anamnesi e la necessità di un pronto intervento chirurgico, accennò al rapporto che passa tra ulcere gastriche e duodenali e tra quelle nei maschi e nelle femmine, studiò la sorte riservata a coloro che hanno la fortuna di sopravvivere all'operazione, e consigliò infine dall'un canto di trattare le ulcere perforate alla stregua delle appendiciti suppurative, dall'altro di sottoporre più frequentemente di quanto sia avvenuto finora ad un atto operativo anche tutti quei casi di ulcere semplici che si dimostrano ribelli ad ogni cura conservativa, nell'intento di prevenire, nei limiti del possibile, una complicazione così temibile qual'è quella della perforazione nel cavo peritonale.

La festa dei bambini della Ginnastica, al Politeama Rossetti. Iersera, alle 6, il Politeama Rossetti accoglieva il più giocondo spettacolo che si possa immaginare: 1400 bambini, moltissimi dei quali in costume, erano convenuti nel vasto teatro, portandovi un chiasso, un chiacchierio, un'animazione, una gioia indescrivibili. Mamme e babbi e sorelle e fratelli maggiori riempivano poi i palchi, le gradinate, le gallerie, così che il teatro aveva il più imponente e insieme il più leggiadro aspetto immaginabile. I bambini in costume giravano a stento, assediati come erano dalla minuscola folla dei loro coetanei che non avevano la gioia d'un costumino. Notammo un pensoso «Napoleone» Marcello Bacich, una seducente «Tosca» Maria Ipaviz; e poi: la «Vivandiera» Iris Wohl; l'«Odalisca» Olga Arnold, accompagnata da un minuscolo «Pescatore», Vittorio Arnold; «Mare nostro», Nerina Negri; «Costumi del presente» i fratelli Marcorin (di 3 e di 4 anni) in gonna-calzoni l'uno, in gonna-éntrave l'altro; «Dante» Armando Delise, con un aristocratico nasino d'occasione; la «Modernità» Clelia Lacovig; l'«Araldo», Giulio Levi, annunciante «imminente l'Università a Trieste»; altro costume moderno «gonna-calzoni», Silvana Damini, di 3 anni, graziosissima; la «Fagiana» Nives Cechet; «Dama veneziana» con un leggiadro «paggetto», le sorelle Del Vecchio; il «paggetto», ch'era indubbiamente il più giovine della brigata (13 mesi!), dopo un giro in teatro, avendo cominciato a piangere, fu riportato a casa; «Giullare» di 3 anni Sergio Piccoli; «Ciociara», Maria Baizero; «Contadine di Terra di lavoro», Maria Richardson e Giaco- «Luigi XV», Giorgio Piccoli; «Mefistofele», Maria Ragosino. E dovremmo continuare a lungo per ripetere i nomi dei molti arlecchini, pagliaccetti, diavolini, ciociare, garibaldini, pescatorelli, damine incipriate, ecc. ecc.

Graziosissimo il ballo di tante coppie minuscole nella platea (il palcoscenico se l'erano riservato gli adolescenti). Ad un certo punto fu fatto sgombrare il centro della platea, e stesi in giro i bambini in un immenso cerchio, irrequieto che ogni tratto si rompeva e doveva a gran fatica essere ricomposto. Sgombrato il centro, da una porta laterale si presentarono alcuni piccoli cacciatori d'orsi, che trainavano alcune leggiadre damine stese mollemente su piccole slitte. Cacciatori e viaggiatrici vestivano pellicce ed erano coperti di neve. I cacciatori erano armati di scuri e fucili. Attraversata la platea, uscirono dall'altra porta, mentre dalla prima entravano, dondolandosi, dieci orsi bianchi, magnificamente imitati. Allora i cacciatori, che, si capisce, erano usciti solo per mettere al sicuro le loro damine, ritornarono sul campo, affrontarono gli orsi, che furono messi in fuga o ammazzati; perchè poco dopo i cacciatori rientrarono portando le spoglie di tre orsi uccisi. I fanciulli che parteciparono alla mascherata della caccia all'orso (ideata dal direttore Napoleone Cozzi) erano gli allievi Crosatto, Redaelli, Cipriani, Martellanz, Lipari, Tomadesso, Mandler, Pasini e Bencich.

Seguì il ballo «la Primavera», che suscitò vero entusiasmo, tanto che il maestro Modugno dovette farne replicare l'ultima parte. Vi parteciparono i bambini: Nives Cori («Primavera»); Ermete Forti («Giardiniere»); «Farfalle»: Ginevra Pratolongo, Olga Cesca, Eugenia Della Torre, Anita Petracco; «Viole»: Savoia Bagatin, Norina Plisca, Nedda Toresella, Giuseppina Angeli, Ita Borri; «Papaveri»: Lidia Finazzer, Alice Cesca, Virginia Cesca, Argia Bidoli e Maria Bonazza; «Giacinti»: Marcella e Adelia Sabbadini, Maria Angeli, Nives Steindler e Anita Ragosino; «Margherite»: Jolanda Issmann, Ilca Zeller, Nerina Calligaris, Clelia Bonazza e Nerina Cadorini; «Rose»: Renata Denon, Maria Bracci, Irma Dannecker, Nedda Stabon e Lidia Cuccagna.

Alla fine del balletto fu trasportato nel mezzo della platea uno degli orsi uccisi prima, e il capo dei cacciatori, con molta abilità lo... aperse, togliendogli dal ventre numerosi mazzi di fiori, che vennero distribuiti alle leggiadre danzatrici.

Alla festa era intervenuto il signor Podestà, che fu accolto al suo apparire dal suono dell'inno a S. Giusto. La minuscola folla, udendo le marziali note dell'inno cittadino, proruppe in clamorosi applausi, tanto che dovette essere replicato due volte, sempre fra nuove acclamazioni. Del resto la brava banda sociale, diretta dal maestro Sabbaz, suonò durante tutta la festa con molto impegno e facendosi calorosamente applaudire.

Nonostante l'immensa folla (saranno state in teatro cinquemila persone fra grandi e piccini), non si ebbe a lamentare il minimo inconveniente: l'ordine, le danze, perfino il movimento del pubblico, erano regolati esemplarmente dai solerti direttori della Società.

La bellissima festa ebbe termine dopo le dieci.

★ Giovedì vi sarà nella palestra della Ginnastica la grande festa di ballo, e sabato il ballo della Sezione nautica. I biglietti d'ingresso per quest'ultimo ballo si possono acquistare da oggi nella segreteria sociale.

Nuovo perito. Il signor Umberto Kunad fu nominato perito giudiziario nel ramo fotografia ed oggetti affini.

Alla Permanente. L'attuale mostra di ventagli e di porcellane artistiche si chiuderà l'ultimo giorno di Carnevale; le farà seguito una esposizione normale di pittura e scultura, per la quale è fissato come ultimo giorno della consegna delle opere il 4 marzo.

La collezione dei ventagli si è frattanto di nuovo arricchita, poichè altri sette esemplari si sono aggiunti alla già copiosissima raccolta del signor Eugenio Garzolini; raccolta che dunque può bene vantarsi di essere la più completa che abbia Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai sig.ri bar. Antonio e bar. dott. Rodolfo Rinaldini, ottemperando ad un desiderio del loro defunto padre bar. Teodoro, cor. 500, perchè sia istituito all'Orfanotrofio S. Giuseppe un letto che porti il nome della sua vedova, bar. Rosa de Rinaldini.

Per onorare la memoria della sig.ra Amalia Bruna dalla sig.ra Maria Sedlar cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati; dal cav. E. Randegger cor. 20, a favore della Previdenza; dai sig.ri Goldstein e Stabile cor. 5 a favore della Guardia medica; G. Terschan, C. Wolf, A. Fantuzzi, E. Fasil, U. Ferrarin cor. 30, a favore del fondo «Pierobon» fra gli impiegati dell'Adriatica.

Per onorare la memoria del caro amico sig. Pietro Trani di Giacomo, dal sig. Edoardo Medvessig cor. 5, a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dal dott. Francesco Spongia cor. 20, dal sig. Ant. Ianchi cor. 10, dal dott. G. N. cor. 10.

Sulle qualità igieniche del Timavo. L'annunciata riunione intersociale, sotto gli auspici della Società degli ingegneri e degli architetti, avrà luogo stasera alle ore 7, nella sede della Società di Minerva (via S. Caterina 9). Vi sono invitate l'Associazione medica, la Società d'igiene e la Direzione della Società adriatica di scienze naturali.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria D'Andrea, per l'acquisto d'un apparato ortopedico, dal sig. Elio R. Coen (nel trigesimo della morte della sua Jetty) cor. 5; da Livia, Willi ed Argo cor. 5.

A favore degli orfani Antonsich raccolti dal pompiere, dal sig. Elio R. Coen (nel trigesimo della morte della sua Jetty) corone 10.

Per il trattamento della carne argentina congelata. Il Magistrato civico pubblica la seguente istruzione sul trattamento della carne argentina:

1. La sgelatura della carne deve succedere lentamente. - 2. A questa, date le condizioni locali di temperatura e di clima, non può venire altrimenti provveduto che lasciando il quarto di bove in ambienti arieggiati la cui temperatura oscilli fra i 5° C. e i 13° C. - 3. In tali condizioni in 48 ore al massimo la carne è sgelata. - 4. Ove, per ragioni impellenti, si dovesse dopo 24 ore affrettare la vendita, si può elevare gradatamente la temperatura nell'ambiente arieggiato fino a raggiungere i 16° centigradi circa. Non è consigliabile una sgelatura troppo rapida in locali troppo caldi, potendosi con ciò ridurre il valore alimentare della carne. - 5. Dopo ottenuta la sgelatura, la carne può essere tagliata, sgrassata ecc. e conservata ancora per 90 ore circa senza alterazione. - 6. Ambienti aperti e ventilati e, più che tutto, una temperatura esterna relativamente non elevata, permettono una conservazione più lunga, mentre d'altra parte la durata di questa deve venir ridotta quando la temperatura esterna si fa più elevata. - 7. La carne che eventualmente venisse consegnata dai macellai ai consumatori ancora in istato di congelazione, potrà essere sgelata a domicilio, sia collocandola per qualche tempo in ambiente ventilato a una temperatura di circa 13° C., sia col tenerla immersa per qualche ora in acqua pura lievemente intiepidita. - 8. Ove in singole famiglie non risultasse necessario di consumare tosto la carne che fosse ancora congelata e si intendesse differirne il consumo entro 3-4 giorni, sarà opportuno di tenerla entro le ghiacciaie domestiche prima di destinarla alla cottura. Per tal modo si ottiene quella lentissima sgelatura che è atta a mantenere il valore alimentare della carne.

Posto di medico in concorso. E' aperto concorso (a tutto 28 corr.) al neo-istituito posto di medico assistente presso il padiglione di fondazione Ralli, destinato alla cura dei malati di cuore e di affezioni degli organi circolari.

Stipendio e diritti congiunti alla carica sono analoghi a quelli degli altri medici assistenti del civico Nosocomio. Inoltre il titolare godrà d'un indennizzo di vettura di annue corone 400, più vitto completo, che sarà fornito dalla cucina del Frenocomio (cui il padiglione Ralli è topograficamente annesso), illuminazione e calefazione gratuite.

Il titolare è nominato dalla Giunta municipale per un triennio e potrà essere riconfermato per un ulteriore triennio come gli altri assistenti del Nosocomio dalla Presidenza del Collegio medico, del quale Stabilimento sarà subordinato.

Informazioni relative alle modalità del servizio saranno fornite alla V sezione magistratuale o al Fisicato civico.

La partenza del pir. «Metcovich» ritardata causa la nebbia. Ieri mattina, alle 6.30, sarebbe dovuto arrivare al molo San Carlo il piroscafo lloydiano «Metcovich», comandato dal cap. N. Miciak. Però all'ora suindicata il piroscafo non era neppure in vista. Poco dopo il Lloyd ricevette un telegramma da Venezia, annunziante che causa la nebbia fittissima che regnava sulle lagune, che non permetteva di vedere neppure a due metri di distanza, il comandante del «Metcovich» aveva ritenuto opportuno di non muoversi da colà e che sarebbe partito a giorno chiaro.

Difatti, fu soltanto ieri mattina, verso le 8, che, pure continuando la nebbia, il comandante del «Metcovich» si decise a partire da Venezia, ed arrivò felicemente qui alle 2 del pomeriggio. A causa di ciò, la partenza del «Metcovich» da qui per Venezia è stata rimandata a giovedì 23, alla mezzanotte.

Nuova linea telefonica interurbana Pirano-Umago. Il 1. marzo p.v. saranno aperti la nuova linea telefonica interurbana Pirano-Umago, ed un pubblico Parlatoio telefonico presso l'Ufficio postale di Umago. Il nuovo Parlatoio è autorizzato di corrispondere senza limitazione di tempo con tutti gli uffici telefonici dipendenti dalla Direzione delle poste e dei telegrafi in Trieste, eccettuato Tolmino, Santa Lucia sull'Isonzo, Lussinpiccolo, Lussingrande, Pinguente, Sansego e Carnizza; inoltre con Cilli, Graz, Marburg, Mürzzuschlag, Wildon e Vienna. Le tasse di colloquio per le relazioni ammesse senza limitazione di tempo risultano dalle tariffe, ostensibili presso tutti gli uffici telefonici. Le ore di servizio del nuovo Parlatoio sono le stesse che per il servizio telegrafico.

Guardie e mare. A proposito di quanto abbiamo scritto ieri sulle guardie, veniamo informati che in realtà quasi due terzi delle guardie hanno dichiarato, all'atto della loro assunzione in servizio, di saper nuotare. La Direzione di polizia cerca anche di valersi esclusivamente di queste nel servizio sulle rive; e negli ultimi tempi fu data larga parte alle misure di salvataggio in quel corso d'istruzione sui primi soccorsi che è impartito da tre medici a tutti gli aspiranti al posto di guardia.

Naturalmente, tanto l'accertarsi della reale familiarità delle guardie col mare, quanto il procedere a lezioni pratiche sulla condotta da tenere in determinate circostanze, assumerebbero una più concreta utilità soltanto quando la Direzione di polizia fosse provveduta di tutti gli attrezzi di salvataggio che abbiamo veduto mancarle. Senza attrezzi non si fanno esercizi: e nemmeno i pompieri potrebbero far manovre di spegnimento d'incendi se non possedessero scale. Gli attrezzi necessari, per vero, furono chiesti alle autorità competenti: e non soltanto per i salvataggi in mare, ma per quelli da operarsi eventualmente fra macerie, o nel buio delle caverne che non mancano nei nostri dintorni. Il Governo marittimo, ad analoga domanda della polizia, concedette l'anno scorso quell'unico salvagente che si è menzionato l'altrieri; il quale, in mancanza d'altro, fu depositato presso l'ispettorato di via dei Rettori, come il più vicino (?!) alla riva. E' naturale che, con questo arsenale d'attrezzi composto di un solo pezzo, pochi esercizi di salvataggio la polizia possa fare.

Comunque, ci sono le cassette di salvataggio disposte lungo le rive dalla Società della Poliambulanza: di queste a proposito della sciagura dell'automobile non abbiamo udito far parola, come se esse non fossero presenti allo spirito del pubblico. Non è perciò inopportuno ricordarne l'esistenza; ed anche nelle istruzioni che si impartiscono alle guardie, non dovrebbe mancare la descrizione esatta del contenuto e dell'uso di quelle cassette.

Un «pesce gattone». Nelle acque di Macarsca, in Dalmazia, fu pescato con una coccia dai chioggioti un «pesce gattone» (Hexamucus guseus). L'esemplare, che misura m. 4½ di lunghezza e pesa 6 quintali, è splendido. Sarà esposto al pubblico, probabilmente entro la giornata d'oggi, nel magazzino del signor Giacomo d'Agosto, in via Nicolò Macchiavelli N. 3.

COMUNICATI*)

Per le solerti ed intelligenti cure prestate dal chiarissimo **Prof. Canestrini**, direttore del locale Frenocomio civico e colleghi, alla defunta **Giannina ved. Burato**, il sottoscritto esprime i suoi più vivi ringraziamenti.

Cristoforo Milic
per sè e famiglia.

Civica Scuola industriale in Pola

N. 21.

Avviso di concorso.

In seguito ad autorizzazione avuta dall'Eccelso I. r. Ministero dei lavori pubblici, viene aperto il concorso al posto di docente per le materie commerciali (stile d'affari, aritmetica industriale e tenuta dei libri) nella X classe di rango, rispettivamente, date speciali qualifiche del concorrente, nella IX classe di rango, nello stato concretuale dei docenti delle scuole industriali dello Stato.

Gli aspiranti al detto posto devono comprovare la sudditanza austriaca, una condotta illibata, nonchè di aver dato con buon successo gli esami di abilitazione all'insegnamento per scuole commerciali di due classi, o per scuole commerciali superiori, oppure l'abilitazione all'insegnamento per le scuole cittadine e comprovare di aver frequentato un corso di perfezionamento per discipline commerciali e possibilmente addimostrare una corrispondente capacità pratica.

Per gli stessi valgono, tanto riguardo gli emolumenti che per un eventuale computo di anni di servizio, le disposizioni del § 6 della legge 10 settembre 1898 B. L. d. I. N. 175, rispettivamente quella del § 20 della legge 24 febbraio 1907 B. L. I. N. 55.

Le istanze, debitamente corredate dei necessari documenti, vanno presentate presso la sottoscritta Direzione entro il 15 marzo a. c.

Pola, 10 febbraio 1911.

Per la Direzione
della Civica Scuola Industriale
L'i. r. Direttore: **S. Nachich.**

Risparmio e non lusso

significa applicare alle vostre scarpe i tacchi di cauciù Palma originali. La loro durata li rende convenienti nell'uso. Si risparmia molto nelle spese di riparazioni.

Seta per vestiti da ballo un metro da Cor. 1.15 in più. Ultime novità. Si spedisce sdaziato e franco in casa. Ricca scelta di campioni a posta corrente
Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

UNA SIGNORA

è disposta di indicare GRATUITAMENTE a chiunque soffra di nevrastenia, anemia, reumatismo, gotta ecc. un rimedio di efficacia sorprendente che ella conobbe per caso. Guarita con questo rimedio, ella stessa e molte altre persone che avevano provato inutilmente tutti gli altri rimedi, ritiene un dovere di coscienza e di gratitudine il rendere noto questo rimedio e lo scopo puramente umano è la conseguenza di un voto. Rivolgersi in iscritto alla signora **Amelia Ag. Müller, Budapest, Albertfalva 6**

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti con loro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.**

Si cucini!
Si frigga!
Si arrostisca!

soltanto
col grasso alimentare
Ceres
Quale garanzia per la sua purezza e bontà vi è il motto
Ceres
Il grasso alimentare CERES viene preferito a qualunque marca concorrente.

MATTONI GIESSHUBLER ACQUA NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.
TRIESTE
Piazza Grande 4
Corso 41

Opera nuovissima di Riccardo Strauss
Il Cavaliere della Rosa

Opera completa canto e piano (italiano)	cor. 30.—
Opera completa canto e piano (tedesco)	» 28.80
Opera completa pianoforte solo	» 19.20
Valzer due mani	» 2.90
Libretto della poesia (tedesco)	» 1.20

Vendite per cassa pronta.

Oggi e Domani oltre allo splendido programma
fuori programma
Il salto degli ostacoli della Cavalleria italiana
alla presenza delle loro Maestà
Vittorio Emanuele III. Re d'Italia e di Re Pietro di Serbia.
ATTUALITÀ — Splendida assunzione dal vero — ATTUALITÀ
— AL —
Cinematografo ORFEO PIAZZA PICCOLA dietro il Municipio.

Stabilimento Tipografico T. Stokel
in MUGGIA presso Trieste
— SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO —
CARTOLERIA TRIESTE Via S. Antonio N. 7
RILEGATORIA DI LIBRI e FABBRICA REGISTRI COMMERCIALI — Trieste, Via della Zonta 2 —
Telefono 4-56 — Prezzi e preventivi a richiesta — Telefono 4-56

La Società Anonima delle Fabbriche di Birra di
ANTON DREHER
fabbrica di Trieste, si pregia informare la sua spettabile clientela, che a partire da
Sabato 25 Febbraio a. c.
verrà spacciata nei seguenti locali, oltre alle sue rinomatissime
BIRRA DI MARZO e LAGER D'ESPORTAZIONE
pure la
BIRRA S. GIUSTO
(MARCA REGISTRATA)
tipo bavarese (scura)
RESTAURANT DREHER „ALLA BORSA VECCHIA“
Restaurant Alla Città di Graz - M. Heinze - Via Giulia N. 9
« Alla Fontana - C. Giovanella - Vie Stadion-Fontana
« Alla Stazione - Piazza Stazione
« Ai Volti di Chiozza - Em. Belgrado - Via Acquedotto N. 5
« Benvenuti - G. Masutti - Via G. Carducci 34
« Alla Stazione Meridionale - G. Weiss - Piazza Stazione
« Stengel - W. Stengel - Via Carlo Ghega 7
« Toniato ex Berger - L. Toniato - Vie S. Spiridione-S. Nicolò
Aichholzer Giuseppe - Piazza S. Caterina N. 3
Giovanella Carlo - Via delle Acque N. 22
Pizzini Giovanni - Piazza del Ponterosso N. 3
Scrigner Carlo - Via G. Carducci N. 19
Stegu Francesco - Via Caserma N. 19

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Il Cacao d'avena Servus Kasseler
raccomandato migliaia di volte dai medici
quale colazione per bambini
Genuino soltanto in scatole bleu, al prezzo di Cor. 1.60 e Cor. —.80.
Non si vende mai sciolto.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

INTERESSI sui versamenti di denaro:
3½%
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12½ pom. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer., e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. **La Direzione.**

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 8 pom.

I „castagneri“ fanno bilancio.

Una cattiva annata.

Sebbene l'inverno non si possa ancora dire passato, e ci abbia regalato la scorsa settimana delle giornate di gran freddo, ed altre molte ancora ce ne riservi, i bruciatai, che dell'inverno sono prima i forieri e poi gli ultimi segnacoli, hanno nella maggior parte abbandonato la nostra città. Quelli ancora rimasti, si possono contare sulle dita.

A loro ci siamo rivolti per conoscere la ragione di questo prematuro esodo dei loro compagni, ed una, concorde fu la risposta:

— L'annata è stata pessima.

Il rincaro delle castagne.

Il commercio - si lamentano tutti - rende molto poco, come si sa. Tutti i generi hanno aumentato di prezzo, e a questo aumento non sono sfuggite nemmeno le castagne. Sino a pochi anni fa un quintale di castagne di media grandezza veniva a costare da 20 a 22 corone, mentre un quintale di quelle piccole castagne che in principio di stagione si vendono allesse, non costava che da 9 ad 11 corone. Quest'anno abbiamo pagato le prime da 40 a 48 e le seconde da 20 a 24 corone il quintale. Un rincaro disastroso, se si pensi che il pubblico vuole avere sempre per due centesimi quattro castagne almeno. Il pubblico non lo pensa, pure il nostro piccolo commercio va congiunto ad una quantità di altre spese, piccole sì, ma che, detratte dalla miseria del nostro guadagno, ci consentono un utile ben magro. Per lo più teniamo esposti i fornelli dalle 9-10 antimeridiane alle 9-10 pomeridiane. Durante questo tempo vanno consumati da 4 a 6 chilogrammi di carbone. Non tutti hanno poi la fortuna di essere appostati sotto o vicino a un fanale a gas, e per lo più si deve incontrare una nuova spesa per il petrolio della lucerna. Ne va consumato mezzo litro in media, al giorno. A prescindere però dalla circostanza del rincaro che già aggrava le nostre condizioni, abbiamo da soffrire a causa di

una pericolosa concorrenza.

— Una concorrenza? E di che genere mai?

— Anzitutto quella dei venditori ambulanti di croccanti, dolci e mandorlati. Una volta i gelatieri, passata l'estate, mettevano da parte il loro carro e per la maggior parte trascorrevano l'inverno occupati come facchini o come camerieri. Ora invece, adattano il carro alla vendita dei dolci. Non basta; molti di loro si dedicano alla vendita dei cosidetti «caramei»; ogni cinematografo ha il proprio «caramellista».

— E fanno affari vendendo i «caramei»?

— Altro che ne fanno, e per di più senza esporsi alle intemperie ed ai sacrifici che incombono su noi. Il nostro maggior concorrente è però, lo diciamo con amarezza,

il cinematografo.

— Come mai?

— Una volta i ragazzi e i bimbi spendevano i loro soldini comperando castagne, e questi loro singoli soldini erano, si può dire, la nostra maggiore, la nostra più sicura risorsa. Oggi, se hanno due soldi, li risparmiano, e quando riescono a raggranellarne altri tre, vanno al cinematografo. Nessuna lusinga saprebbe trattenerli..... Sono talmente appassionati per il cinematografo, che giornalmente ci tocca di sentire dei bimbi dire alle mamme: «Piuttosto che comperarmi costagne, conducimi a veder Cretinetti al cinematografo». Giorni sono, anzi, lo stesso «Piccolo» recava che per le vie più movimentate ci sono dei piccini che importunano i passanti, chiedendo il soldo per andare al cinematografo.

Quanti sono i «castagneri» a Trieste?

Sono circa 150, dei quali il 90 per cento è costituito da friulani e cadorini, particolarmente adatti a sopportare i sacrifizi che il lavoro richiede. Vengono solitamente in famiglie di due o tre persone, conducendo seco un ragazzetto, affidato loro da parenti od amici, perchè andando a vendere le castagne con un cestino nei pubblici locali, apprenda il mestiere. Oltre il vitto e l'alloggio, il ragazzo riceve una piccola percentuale sulla sua rivendita. Nelle feste di maggior vendita, egli riesce a guadagnarsi sì e no 50 centesimi!

Come vivono?

Durante l'estate attendono in patria ai raccolti, industriandosi in tutti i modi, aiutandosi anche vicendevolmente per essere tutti liberi nell'ottobre a venire in città. I più si dedicano alla piccola rivendita; alcuni vendono invece all'ingrosso: sono quelli che possono, e, naturalmente, quelli che stanno meglio.

Come vivono? Portano raramente con loro delle donne. Per lo più alloggiano presso qualche compaesano, adattandosi a dormire anche in otto, dieci persone in un misero stambugio.. Quello che li ricovera prepara loro i pasti: pasti frugalissimi, che mai variano: se non è polenta e radicchio, è polenta e salata. La loro economia è addirittura senza pari. E a primavera ritornano col guadagno a casa.

I «castagneri» naturalizzati.

Ci sono però anche dei bruciatai friulani o cadorini, che hanno preso dimora stabile a Trieste. Sono quelli che in patria non posseggono nemmeno un palmo di terra. Una volta a Trieste, gli uomini si occupano in un servizio qualsiasi, le ragazze vanno a servire, le donne attendono alla vendita delle castagne, e i vecchi alla casa. E così combinando i singoli sforzi, tirano innanzi alla meno peggio.

Ci sono sulla piazza dei bruciatai che vendono castagne nella nostra città, dai dieci, quindici anni. In Città vecchia ce n'è uno che tiene ad un angolo il suo fornello già da diciotto anni. Sono tutti gelosissimi dei loro posti, che rioccupano di anno in anno. Qualora una malattia od un'altra ragione impedisca a qualcuno di loro dal venire l'inverno a Trieste, cedono il decreto di posteggio a parenti o conoscenti, ma verso un compenso.

Particolarmente quelli che vengono a Trieste da più anni, ricordano stagioni orribili. Bisogna proprio che diluvii perchè non espongano il fornello. Nelle giornate di bora, di neve o di gran pioggia, il lavoro è penosissimo, e mal retribuito anche, giacchè i rari passanti hanno ben altro da pensare che a fermarsi a comperar castagne.

E pure, senza tempacci, ci osservavano alcuni bruciatai, l'attuale è stata una ben brutta annata.

Quanto guadagnano?

Abbiamo infine chiesto ad alcuni di loro, quanto renda la vendita delle castagne. Come si può immaginare, tutti si mantennero sulle riserve.

Facemmo allora un esperimento. Comperato da un grossista mezzo chilogrammo di castagne crude, le contammo. Erano 58.

— Quante castagne vendete per due centesimi? - chiedemmo quindi ad alcuni bruciatai.

— Siamo ridotti a venderne quattro; se son grandi, anche tre sole....

— E quanti chilogrammi ne vendete all'incirca, al giorno?

— Venti in media.

Il calcolo è presto fatto. Un chilogramma conta, come abbiamo veduto, circa 116 castagne. Ammettendo che i bruciatai ne dieno 4 per due centesimi, realizzano per un chilogramma, 58 centesimi. Calcolando, come abbiamo detto in principio, che un chilogramma costi loro in media 44 centesimi, ecco che avremo per un chilogramma un guadagno lordo di 14 centesimi. Se poi vendono circa 20 chilogrammi al giorno, potranno avere in media un guadagno lordo di corone 2.80. Detratte le spese, e le castagne guaste, che per chilogramma si trovano in una media di dodici, avremo da questo calcolo approssimativo, ma pur normativo, un ben magro civanzo....

«Audax Podistico di 100 chilometri». Il Circolo Sportivo Internazionale, che è detentore dell'«Audax Podistico di 100 chilometri» (istituito il 18 marzo 1906), bandisce per domenica 5 marzo p. v. la quarta marcia ufficiale, libera a tutti i dilettanti. Percorso: Trieste (caffè «Ai Portici Chiozza»), Prosecco, Gabrovizza, Goriansco, Cominiano (prima sosta di mezz'ora), chilometri 25½; Raifenbergo, Montespino, Volcia Draga, S. Pietro, Gorizia (seconda sosta di un'ora e mezzo, per il pranzo) chilometri 28; Merna, Gabrie Sup., Devetachi, S. Giovanni di Duino, Duino (terza sosta di 1 ora), chilometri 24½; Nabresina, S. Croce, Prosecco, Trieste, chilometri 22. Totale chilometri 100. Il tempo massimo concesso per questa marcia è di ore 20, e minimo di ore 18, comprese le tre ore di sosta. Quale certificato di compimento della marcia, la Direzione del Circolo Sportivo Internazionale rilascierà agli «Audaces» analogo diploma, artistica medaglia commemorativa, e, a piacere, il rispettivo distintivo «Audax». Le inscrizioni si chiuderanno sabato 25 corrente.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 12 al 18 febbraio nel nostro Comune si è verificato il seguente movimento demografico:

matrimoni: 36;

espulsi morti: 6;

nati vivi: 135, cioè 63 maschi e 72 femmine; dei quali 22 illegittimi;

morti: 146, cioè 83 maschi e 63 femmine; dei quali 31 inferiori ad un anno; 20 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 4 dai 10 ai 15; 7 dai 15 ai 20; 11 dai 20 ai 30; 14 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 27 dai 60 agli 80; 11 oltre gli 80 anni.

Dei 146 decessi di questa settimana 95 avvennero nei rioni urbani; 31 nei rioni suburbani; 7 nell'Altipiano; 6 negli Stabilimenti di ricovero; 7 erano arrivati da altri Comuni.

22 di questi decessi furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 3 da difterite; 2 da influenza; 5 da carcinomi; 1 da meningite; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 23 da pneumonite; 12 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 19 da debolezza congenita; 12 da marasmo senile; 18 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà il suo X festino famiiare carnevalesco domani, giovedì, alle 9 pom., nella sala del Restaurant al Boschetto (Pasqualin).

★ Il comitato feste dell'A. G. D. S. lavora alacremente per la grande veglia mascherata, che si terrà martedì 28 corr. nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto N. 15, dalle ore 9.30 pom. in poi. Biglietti d'ingresso per la veglia si possono acquistare seralmente nella sede sociale (via Maiolica N. 12, III).

★ L'Associazione Giov. Dem. Sociale terrà questa sera alle 8.30 una converaszione sociale nella propria sede (via Maiolica N. 16).

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» darà questa sera, dalle 8 alle 10, un festino di ballo nella sede sociale (via dell'Istituto N. 15).

★ Il Circolo Familiare terrà domani, dalle 7 pom. alle 12, nella sede sociale, un festino di danza. Domenica grassa una festa «dei fiori».

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 172 assunti nel mese di giugno a biglietto azzurro, e precisamente: dal N. 99600 al N. 102000.

Sulla disgrazia dell'altra notte.

Tutti i salvati fuori di pericolo.

L'impressione prodotta sulla cittadinanza dalla disgrazia dell'altra notte non s'è ancor spenta e anche ieri molta gente si recava in riva al Canale e si soffermava a guardare nell'acqua, commentando il fatto e emettendo pareri sul come l'automobile abbia potuto finire in mare.

La Koss uscita dall'Ospedale.

Ieri mattina i medici della divisione in cui fu ricoverata la moglie dell'infelice Koss, visto che la stessa si era completamente rimessa dalle conseguenze della caduta in mare, e che si trovava in grado di poter essere licenziata dallo Stabilimento, decisero di comunicarle la terribile disgrazia che l'aveva colpita.

Per quanto la dolorosa notizia le fosse stata comunicata con grande cautela, la povera donna, allorchè apprese di essere rimasta vedova in modo così tragico, diede in ismanie e ci volle molto prima che si calmasse. Quando smise di piangere e invocare suo marito, fu presa sotto braccio da alcuni conoscenti e condotta via dall'Ospedale. La disgraziata quindi volle subito occuparsi delle pratiche necessarie per far trasportare la salma di suo marito al paese natio e prendere le opportune disposizioni per

i funerali dell'annegato.

Questi seguiranno oggi, mattina, alle 8.30, per cura dell'impresa Zimolo. La salma di Francesco Koss fu collocata in una cassa di zinco già ieri dopopranzo, avendo rinunciato l'autorità giudiziaria alla sezione cadaverica. Il feretro, dalla cappella mortuaria di San Giusto si recherà direttamente alla stazione ferroviaria.

La prossima guarigione degli altri salvati.

Lo «chauffeur» Albino Iakob, il quale com'è noto è degente all'Ospedale in istato d'arresto, il Müller e lo Stanè vanno migliorando rapidamente e tra qualche giorno potranno uscire dall'Ospedale.

L'automobile riconsegnata al proprietario

Com'è noto, l'automobile, subito dopo essere stata tratta dal mare, fu condotta per ordine dell'autorità di p. s. nel cortile dell'edificio della polizia. Ieri a mezzogiorno, dopo esser stata visitata accuratamente da una commissione tecnica, la macchina fu riconsegnata al suo proprietario sig. Egger, il quale la fece ricondurre nel suo «garage».

Una retata di ladri.

Gli autori di un grosso furto. Merce ricuperata.

Come il lettore ricorderà, nella sera del 5 corr., i ladri entrarono, passando oltre un buco fatto in un sottoscala della casa N. 14 di via delle Beccherie, nel deposito della ditta Paolo e Francesco Tropeani, il cui ingresso si trova in piazza della Borsa N. 6. I ladri forarono prima di tutto la cassa forte che si trova nello scrittoio e, avendola trovata vuota, rivolsero la loro attenzione alle scansie, e ne votarono parecchie, arrecando alla ditta - che non era assicurata contro il furto per iscasso - un danno di circa 4000 corone.

Nella stessa sera, l'ispettore di controllo Carlo Titz arrestò in città vecchia un tale Marino Rudenizza, noto ladro, il quale era stato colto mentre offriva in vendita una «pezza» di seta, sul cui involucro c'era un'etichetta con l'indirizzo della ditta Tropeani. Il Rudenizza tentò di far credere che la seta gli era stata consegnata dal solito sconosciuto, ma la Polizia, naturalmente, non gli prestò fede e fece una perquisizione in casa sua. In questa, i funzionari trovarono una grande valigia piena di merce proveniente dal furto Tropeani. Interrogato sulla provenienza della valigia, il Rudenizza fece lo gnorri.

— Come mai la xe capitada in casa mia, mi no lo so! - disse.

— Andiamo, confessi: fu lei a commettere il furto! - lo esortò un commissario.

— Mi rispondo... che no rispondo gnente: son straco e go bisogno de riposo...

Fu condotto in prigione.

Continuate le indagini, l'ispettore Titz scoprì che parte della roba rubata era stata portata in casa di una sua vecchia conoscenza: il fabbro-meccanico Rodolfo Bevilacqua, di 28 anni, da Trieste, abitante in via del Salice N. 9, terzo piano. Il funzionario si recò a fare una perquisizione, e infatti trovò una gran quantità di merce, e, oltre a ciò, una pelliccia del valore di circa 400 corone.

— Sta roba la provien dal furto Tropeani - disse il funzionario indicando la merce -; la vol dirme come che la se trova qua?

— No la pensarà miga...

— Mi no penso gnente: domando...

— Mi no ghe entro afato in sto afar.

— E sta roba la xe vignuda qua sola?

— Questo no: la ga portada una dona, una zerta Stradiot...

— Per qual motivo?

— Per salvarla. La ga dito che la manda un mio conoscente, un tal Fornasaro.

— El trapanador?

— Sarà cussì, mi no so altro.

— E sta pelicia.

— Mi no so altro.

Il funzionario sequestrò la merce e la pelliccia, e condusse il Bevilacqua a far compagnia al Rudenizza. Poi si recò a prendere la donna, che conosceva molto bene. Ella è Angela Stradiot, di 30 anni, da Trieste, abitante in androna degli Orti N. 4. La donna ammise di aver portato la merce in casa del Bevilacqua e confermò di aver fatto ciò per incarico del Fornasaro. Anche questi è una vecchia conoscenza dell'ispettore, il quale non tardò a rintracciarlo. Il Fornasaro si chiama Lorenzo, ha 29 anni, è di Pirano, ed abita in via delle Scuole israelitiche 2. Egli è stato già processato come complice di una banda di trapanatori.

Il Fornasaro negò recisamente tutto ma inutilmente: la Polizia riuscì a stabilire che il furto era stato commesso da lui in compagnia del Rudenizza. Il Fornasaro e la donna furono condotti in prigione.

Un uomo scomparso da 53 anni. Tale Nicolò Barbis fu Paolo, di Malinsca (Veglia), nato il 18 aprile 1838, si recò nel 1854 in America e non fece più ritorno in patria nè diede mai più alcuna notizia di sè da oltre 53 anni.

Essendochè in seguito a ciò si deve supporre che verrà a subentrare la presunzione legale della morte, i nipoti dello scomparso hanno chiesto la procedura per la dichiarazione di morte dell'assente. Se entro un anno il Barbis non avrà dato segno di vita, il Giudizio distrettuale di Veglia procederà alla dichiarazione di morte.

Strano e pietoso caso. - Il presentimento della propria fine di una vecchia villica. Maria Bucovich, di 68 anni, villica di Corgnale, era da qualche tempo affetta da malattia cardiaca, ma da quell'affezione la vecchietta non era troppo disturbata, per cui poteva sbrigare le proprie facende senza alcun aiuto.

Di ciò la vecchietta si mostrava contenta e sempre di buon umore. Ierlaltro però, senza che l'affezione le desse alcun maggior disturbo la vecchietta si fece triste ad un certo punto disse ai suoi che sentiva l'assoluto, imperioso bisogno di recarsi a Trieste a trovare una sua figlia che abita in via degli Artisti n. 6, al primo piano.

Perchè quel desiderio di rivedere la propria figlia? La Bucovich non sapevá spiegarselo e per non soffrirne si mise in viaggio. Fu il suo ultimo viaggio.

Ieri salutata la figlia che l'abbracciò con gioia, meravigliata di vedersela venire in casa, la vecchietta si sedette vicino alla tavola, ma improvvisamente - erano le 5 e mezzo del pomeriggio - reclinò il capo e piegandosi da un lato rotolò a terra. Alle grida dell'angosciata figlia accorsero i vicini, fu chiamata la Guardia medica, ma invano; il dottore accorso prontamente alla chiamata telefonica non potè far altro che constatare che la povera vecchia era morta per paralisi cardiaca.

Forse il desiderio di rivedere la propria figlia era stato determinato nella Bucovich dal fenomeno più volte avveratosi del presentimento della propria fine.

Quando il taschino è vuoto. Antonio Buianovich, di 31 anni, carpentiere, da Pola, senza stabile dimora, fu arrestato ieri notte nell'osteria «Alla Grotta», di Antonio Clarich, in via dell'Angolo, perchè, dopo aver bevuto in compagnia di tale Giovanni Cermel, facendo il conto di una corona e 12 centesimi, aveva dichiarato fallimento. Il Cermel riuscì a svignarsela prima del sopraggiungere della guardia.

Gita che finisce male. La casalinga Teresa Babich, di 33 anni, domenica mattina si recò, insieme a suo marito, in un paesello del Carso, dove una sua parente andava a marito. A nozze finite, i due Babich salirono in una carrettella di campagna per ritornare a casa. Durante la strada, però, la carrettella si rovesciò e i passeggeri finirono in un fosso. Il Babich non si fece nulla nella caduta, ma sua moglie riportò una contusione alla spalla sinistra, per farsi medicare la quale dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — medico dentista
G. Juscher — tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Il Dr. CARLO ERNST
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9-1 e dalle 3-6
Piazza Carlo Goldoni 5, II p.

Il tecnico-dentista sig. SCHEIDLER, da molti anni addetto all'Ambulatorio del
Dott. FERDINANDO TANZER
rimane al suo posto.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

La tratta delle bianche
che ieri ottenne un successo strepitoso
al SALONE EDISON
viene rappresentata fino a tutto venerdì

Il colmo della perfezione
ha raggiunto la luce a gas con l'apparato
NUOVO SISTEMA
100 candele di luce
con un consumo di
Due centesimi perora.
Costo dell'apparato completo, posto in opera, Cor. 3
Autorizzata Officina Installazioni
Via S. Nicolò 11 e 30 — **ERNESTO ROCCO** — Telefono N.o 1323

PER CONVINCERSI
dell'ottimo effetto delle
PASTIGLIE "VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
sugli **ORGANI RESPIRATORI** in genere
sulle **MALATTIE** della **GOLA**
in particolare,
ARRESTANDO IMMEDIATAMENTE OGNI DISTURBO
basta informarsi
presso coloro che le hanno usate.
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale.:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I. Wipplingerstrasse 12.

CURATE L'ALCOOLISMO prima che l'alcoolista trasgredisca la legge.

Salvatelo prima che l'alcool distrugga la sua salute, l'amore al lavoro e il suo patrimonio, oppure prima che la morte renda impossibile la sua salvezza
Il COOM è un surrogato per l'alcool e fa sì che l'alcoolista abborri le bevande spiritose.
Il COOM è affatto *innocuo* ed influisce tanto intensamente che anche le persone più beone non ricadono più.
Il COOM rappresenta quanto di più recente la scienza ha inventato su questo campo e salvò già migliaia di persone dalla miseria, dall'infermità e dalla rovina.
Il COOM è un preparato che si scioglie facilmente, in modo che, ad esempio, la moglie può somministrarlo al marito a colazione. Nella maggior parte dei casi l'individuo non comprende affatto il perchè egli non possa sopportare da un momento all'altro gli spiriti e ritiene il soverchio uso la cagione di tanto; come spesse volte va in uggia un cibo che si usa troppo di frequente.
Il COOM dovrebbe venir somministrato da ogni padre al figlio studente, prima che egli venga bocciato agli esami, perchè anche se egli non è tanto proclive al bere, l'alcool indebolisce ugualmente il suo cervello. In genere, ognuno che non ha la forza di volontà necessaria per astenersi dalle bevande alcooliche, dovrebbe prendere una dose di «Coom». Esso è assolutamente innocuo. L'individuo conserva con ciò la sua salute e risparmia molto denaro, che altrimenti sciuperebbe in vino, birra, acquavite o liquori.
Il signor R. F. scrive: Coom Institut, Copenhagen (Danimarca):
Vi prego di avere la cortesia di mandarmi, verso rivalsa di cor. 10, una scatola di preparato Coom. Ho un amico che ha assai tendenza al bere e vorrei togliergli questa brutta abitudine. Con il Coom che voi mi spediste finora ho guarito tre persone, che divennero molto sobrie. Soltanto che qui la gente non si lascia convincere. Ringraziando, mi rassegno con la massima considerazione R. F. Diósgyör gyartelep 1910 XI/28, Ungheria.
Il preparato «Coom» costa 10 Cor. e lo si spedisce verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa soltanto a mezzo del
Coom Institut, Copenhagen 336 (Danimarca)
Lettere debbonsi affrancare con 25 cent., cartoline con 10 cent.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Un ubriaco accusatore.

— Aiuto, assassini, fermèli... aiutooo...

— Ben, cossa xe che la ziga in sta maniera?

— Siora guardia, i me ga svalizà.

— Chi?

— I me ga portà via tuto el mio, no go più gnente, aiutooo....

— Ma chi lo ga derubà?

— Gnente derubà, siora guardia - disse allora un secondo individuo, che fino allora si era tenuto in disparte - sto qua el xe più mato de un caval... Eco, ciapa el tuo tacuin, confusionario - continuò il nuovo venuto offrendo a colui che si disperava un portamonete.

— Ben, se pol o no se pol saver cossa che xe nato? - chiese la guardia.

— In do parole ghe spiego tuto - continuò il secondo individuo. - Sto pantalon qua el me devi quatro corone e no son sta ancora bon de farmele dar. Stasera go visto ch'el ga cambià una carta de vinti corone e go aprofità par domandarghe almeno una corona. No 'l ga volù darmela, e mi, infuriado, ghe go ciolto el tacuin, ma no miga per robarghelo....

— Te me ga robado 'na carta de vinti corone! - esclamò allora il debitore. - La iera in tocuin e non la ghe xe più.

La guardia condusse entrambi alla polizia.

Colà il sedicente danneggiato, ch'era alquanto brillo, si qualificò per Leopoldo Orasch, abitante in via del Boschetto 36, e l'imputato per Leonardo Borcich, di 26 anni, da Mernico, abitante in via delle Scuole israelitiche 1. Quest'ultimo si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Demenza e alcoolismo. Ieri mattina alle 11, la casalinga Maria S. di 51 anni, abitante a Barcola, assalita da alienazione mentale, si diede a minacciare i vicini. Poi chiusasi in casa commise ogni sorta di stranezze. Telefonato all'infermeria Treves, accorse il sig. Treves con due infermieri, e riuscito a farsi aprire, s'impadronì dell'infelice e con una vettura l'accompagnò all'Ospedale.

★ Stanotte verso le 12, una disgraziata alcoolica e maniaca, Olga M., di 27 anni, commetteva eccessi lungo il Corso. Passato di là il sig. Treves convinse la donna a salire in una vettura e così potè accompagnarla all'Ospedale.

Peccati vecchi e peccato nuovo. A richiesta del signor Angelo Martellanz, abitante a Barcola, ierlaltro nel pomeriggio alle 2 fu arrestato in via della Pietà l'agente di commercio Antonio Calcich, di 28 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 10. Alla direzione di polizia il signor Martellanz narrò che il Calcich, suo ex-dipendente, lo aveva atteso presso il suo magazzino, in via della Pietà, e che, fermatolo, gli aveva detto: «Se la va dentro ghe spaco la testa con un martel!». Aggiunse di aver scacciato il Calcich dal suo servizio perchè si era appropriato di 410 corone e che non sapeva spiegarsi le sue violenze.

Il Calcich ammise d'aver avvicinato il suo ex-principale, ma negò d'averlo minacciato. Nondimeno fu trattenuto.

Per oltraggio al pudore. Imputato da tre ragazzini e da una signora di aver commesso atti oltraggianti il pudore a danno di due fanciullette, iersera alle 7 fu arrestato nel Giardino pubblico il calderaio Stefano S., di 22 anni, da Trieste. Alla polizia il giovanotto si protestò innocente ed aggiunse d'essersi trovato dietro alle succennate ragazzine per pura combinazione, ma di non averle neanche toccate. Fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà.

Lattaia disgraziata. Maria Crisman, di 17 anni, lattaia, abitante in Santa Maria Maddalena Super. N. 172, ieri mattina mentre scendeva dalle scale di una casa dove si era recata a portare il latte, sdrucciolò e cadde. La povera ragazza si produsse una contusione al piede sinistro e dovette ricorrere per le cure necessarie alla Guardia medica.

Una sassata. Il bambino Ferruccio Russignaga, di 5 anni, abitante in via del Monte N. 19, ieri stava giuocando con alcuni suoi coetanei sul colle di Montuzza. Ad un tratto il povero piccino rimase ferito da un sasso scagliatogli contro da un compagno di giuoco. Alla Guardia medica, dove fu portato immediatamente, il ragazzino ricevette le cure opportune per la ferita riportata sopra l'occhio sinistro.

Animale ingrato. Rosa Goia, una bella ragazza di 23 anni, da S. Pietro dell'Amata presso Pirano, ieri l'altro nel passare vicino a un mulo, volle fargli una carezza. L'animale, ingrato, ripagò la giovane con un terribile morso alla mano sinistra.

Per le ferite lacere riportate per opera del mulo, la Goia fu costretta a venire a Trieste e recarsi all'Ospedale. Avute le cure del caso ritornò al suo paese.

Malore improvviso con conseguenza grave. Tale Giuseppe Freiser, di 62 anni, d'ignota dimora, fu colto iersera verso le 7, in Piazza della Caserma, da malore improvviso e stramazzò a terra. La caduta ebbe per il disgraziato brutte conseguenze; avendo egli battuto il capo sul selciato, riportò una ferita lacero-contusa per la quale dopo le cure della Guardia medica, dovette essere trasportato all'Ospedale civico.

Con una scheggia di vetro. Il carrettiere Italo Bonazza, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento n. 21, si ferì accidentalmente al polso della mano destra con un pezzo di vetro e dovette ricorrere alla Guardia medica a farsi curare la abbastanza grave lacerazione riportata.

I pericoli delle cave. Di un accidente che avrebbe potuto riuscirgli anche fatale rimase vittima ieri l'operaio cavatore Giovanni Zetz, di 42 anni, da Borst, occupato nella cava di arenaria della ditta Spiridione Paleologo. Mentre lavorava al fondo dello scavo, una grossa pietra staccatasi dal sommo gli piombò sul piede sinistro producendogli una lacerazione ed una contusione di natura grave.

Col carro-ambulanza della Guardia medica il poveraccio fu trasportato all'Ospedale civico. Si trova nel quarto riparto.

Emoptoe. Un povero vecchio di 64 anni, Raimondo Marissig, abitante in via dell'Asilo N. 6, fu colto ieri nella propria abitazione da violenti sbocchi di sangue che misero in pericolo la di lui esistenza. Ogni pericolo però fu scongiurato con il pronto intervento di un medico dell'«Igea».

Caduta a bordo. Giacomo Canaletti, di 18 anni, mozzo a bordo di un veliero, cadde ieri a bordo e riportò una abbastanza grave lesione alla regione epigastrica. Un medico dell'«Igea» gli prestò le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Giovanni Cozzut, di 32 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 6, per una ferita di taglio alla mano destra; Giovanni Bergamin di 34 anni, sbarcatore, abitante in via Fabio Severo N. 17, per una ferita di punta al palmo della mano sinistra; Emilio Pitschek di 26 anni, addetto all'Aurisina, per una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra; Giuseppe Scherl di 18 anni, muratore, abitante in via P. Kandler N. 11, per una ferita lacera al medio della mano destra; Mario Fabris, di 20 anni, bracciante, abitante in via Chiauchiara N. 3, per una ferita di punta al palmo della mano sinistra.

Ricorsero all'Igea: Francesco Kramer, d'anni 46, per contusione alla spalla sinistra; Pietro de Grassi, d'anni 39, per contusione alla mano destra; Mario Giosio, d'anni 30, per ferita di punta all'indice sinistro; Maria Turcovich, di anni 28, per ferita di taglio all'indice sinistro; Nella Milani, d'anni 5 e mezzo, per ferita di punta al naso; Antonio Slemba, d'anni 20, per ferita lacera alla mano sinistra.

Cadendo. Mario Seu di 24 anni, girovago, abitante in via della Madonnina N. 27, ieri cadendo si produsse una escoriazione al crure destro. Si recò alla Guardia medica.

— Il bracciante Domenico Canducci di 30 anni, abitante in Rozzol n. 75, iersera saltando giù da un carro in movimento cadde e si produsse la distorsione del piede destro.

— Anna Malutta di 16 anni, impiegata, abitante in via Chiozza n. 50, iersera cadendo si produsse una ferita lacera alla fronte.

Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Ateo.* La legge che fissa la separazione della Chiesa dallo Stato è stata votata dalla Camera francese or son sei anni. — *Povero G.* Finchè non sia seguita l'aggiudicazione dell'eredità Ella può far valere i suoi diritti dinanzi al Giudizio che tratta la ventilazione ereditaria. — *Litiganti.* Ogni testimonio ha diritto alla rifusione delle spese incontrate per il viaggio al Giudizio: un indennizzo per il tempo perduto spetta al testimonio soltanto quando questa perdita gli cagioni un sensibile danno nel suo guadagno giornaliero. — *Curioso.* Se la Suprema Corte ritiene che la pubblicità di un dibattimento civile è stata tolta ingiustificatamente la sentenza viene annullata. — *Tita, Monfalcone.* Un esame di testimoni o periti come pure un'ispezione oculare (e questa sarebbe consigliabile nel Suo caso) possono essere proposti in ogni stadio della lite e perfino ancor prima che la stessa venga iniziata, quando si tema che altrimenti il mezzo di prova vada perduto. — *Albania.* Prima moglie di Garibaldi fu Anita Riveiro da Silva, brasiliana, da lui rapita e poi (il 26 marzo 1842) a Montevideo sposata. Da questa ebbe Menotti (1840-1903), Teresita (1845-1903) che nel 1861 andò sposa al generale Stefano Canzio di Genova, e Ricciotti, nato nel 1847 e tutt'ora vivente. Dalla seconda moglie Francesca Armosino ebbe Clelia e Manlio. — *Alcuni assidui ,Fiume.* La divisa garibaldina: berretto grigio con filetto verde, camicia rossa, borraccia, calzoni grigi, uose. — *Ungherese-triestino.* Il 50.o anniversario della costituzione è stato festeggiato a Budapest l'11 aprile 1898. — *Ginnasiale.* Onorato Occioni, latinista e poeta, già direttore del nostro ginnasio, era veneziano. Morì a Roma, dove era professore d'università, nel 1896, all'età d'anni 65. — *M. G. Isola.* 1) La commedia «La felicità in un cantuccio» è di Sudermann. 2) «Il trionfo della Morte» del D'Annunzio (ediz. Treves) costa cor. 5. — *Dora.* Legga: «La vita militare», «Costantinopoli», «Londra», «Cuore», «Olanda» e «Marocco» del De Amicis. — *Mery.* La compagnia Garavaglia-Gamna è a Ferrara, teatro Tisi-Borghi. — *Tenente.* In tempo di pace i membri del Parlamento francese sono esenti dal servizio militare. — *Irredento.* Il 20 settembre è stato proclamato dalla Camera italiana festa nazionale con 204 voti favorevoli e 62 contrari. — *Operaio meccanico.* La città di Mukden è stata occupata dai giapponesi nel marzo del 1905; non ci constano le perdite subite dai russi proprio nel giorno dell'occupazione; in quell'incontro però, durante sei giorni di battaglia, essi perdettero 150.000 uomini e 300 cannoni; i giapponesi soltanto 50 mila uomini. — *Grazie, Monfalcone.* Sì. A Mendoza (Argentina) l'Austria è rappresentata da un agente consolare. — *Musica.* La prima rappresentazione della «Vie de Bohème» d'Illica e Giacosa è stata data a Parigi il 13 giugno 1898. — *Triestino.* 1) Cospoli è forma commerciale, abbreviata, di Costantinopoli. 2) Da qualunque libraio. — *Felice.* Una riduzione della retta a favore dei triestini ricoverati all'ospedale era sì in vigore, ma da alcuni anni è stata soppressa. — *Abbonato, Pirano.* Da uno specialista per le malattie della pelle. — *Argea, Pola.* 1) Il 19 marzo 1889 era un martedì 2) Per far scomparire le lentiggini si consiglia di curare le funzioni digestive e di evitare i cibi irritanti. 3) Ma perchè?.... *Pepe.* 1) Ma Lei ha una fissazione coi poliziotti, coi filibustieri ecc. ecc. Si dia un po' di pace! 2) Tanto la storia del Thiers quanto quella del Michelin sono buone: ottimi poi i due volumi «Ancien Régime» e «Nouveau Régime» di Ippolito Taine. — *Brunetta.* Trieste-Venezia diretto III cor. 12.65, II 19.45. Trieste-Graz diretto III cor. 20, II 30.60. — *Studente.* Trieste-Monaco II cor. 33.80, III 21.40. — *Aceto.* Trieste-Stein II cor. 17.20, III 11.20. — *Primavera scapigliata.* Dal medico. — *Leonora V.* Alla sezione VIII del Magistrato civico. — *Venezia.* Ad un'agenzia di viaggi. — *Dignus hospes.* Consulti un'enciclopedia, eventualmente alla biblioteca civica. — *Checo cavrisan.* Nulla è stato finora deciso, ma è probabile un no. — *Scortesia?* Ella non solo è stato scortese, ma ha dimostrato ingratitudine e poco cuore. — *Grazia G.* Dal libraio avrà ampia scelta. — *Impiegato.* Alla cancelleria presidenziale della Luogotenenza potranno darLe informazioni sull'attuale dimora di quel personaggio. — *A. Z. 200.* Dopo una condotta esemplare per oltre vent'anni l'autorità industriale non Le farà certo eccezioni per la condanna che in addietro Le è stata inflitta. Al caso si rivolga al «Patronato femminile» (Ponterosso 5). — *Maria esigente.* Le tre prime domande sono.... troppo ingenue. Alla quarta rispondiamo affermativamente.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.—, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.4. - Oggi: alta marea 5.11 ant. e 8.04 pom. - Bassa marea 11.54 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Un signore se ne sta passeggiando tranquillamente in via Rossetti, quando una signora corre verso di lui, dicendo con voce concitata:

— Per pietà, accorra subito! Ci sono tre mascalzoni che maltrattano un povero suonatore di organetto!

— E' un uomo grande e forte costui? - domanda il signore.

— No, no; è un ometto piccolo e debole; accorra subito, per carità!

— Non vedo perchè dovrei accorrere io! Se il suonatore è piccolo e debole, quei tre non hanno affatto bisogno del mio aiuto.

Una Levatrice

trova nella Emulsione Scott un tonico-alimento benefico: "Ho più volte avuto occasione di consigliare la Emulsione Scott contro i fenomeni di anemia, di esaurimento, di nevrosi, ecc., che si manifestano durante le varie fasi della maternità. Ho trovato il preparato ben tollerato e gradito, con esiti sempre soddisfacenti."

Vittoria Baldini,
Levatrice Approvata.
Corso Vittorio Emanuele 28, Modena.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Mobili garantiti solidi ed eleganti.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia angolo Via G. Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA

Salsicce della Carniola

garantite genuine, preparate alla casalinga, uniche per il loro sapore squisito, soltanto carne di maiale, il paio 44 centesimi. Spedizione minima un pacco postale (30 paia) verso rivalsa. Molte lettere di elogio.
R. M. ZORE, Assling, Carniola sup.

ASMA-CATARRO-SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le **polveri** e le **sigarette** del Dott. **Cléry.** Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott. **Cléry, Parigi,** Boulevard St. Martin 53.

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E LA FORFORA
il miglior preparato esistente è il
PETROCAPTOL

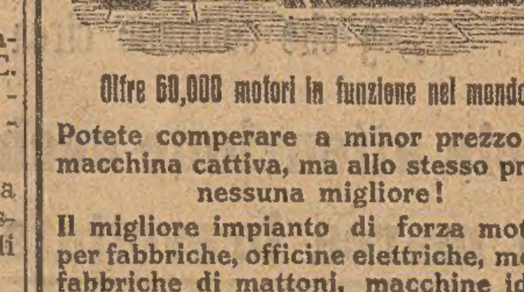
Raffaele Italia
MOBILI
COMUNI E DI LUSSO
Via Sanità 8, angolo via Porporella
— e —
Via Malcanton 7.

OSTRICHE

di squisita qualità, allevate razionalmente in una ottima valle, spedisce:
Marco Jures, Lozisce (Dalmazia)
in cassette da 5 chilog. Cor. 3.20 la cassetta.
Campioni da un chilo Cor. una.

EDGAR AUB, VIENNA
VII., Schottenfeldgasse 46/P

Motori Crossley
a **Gas**
Benzina
Gas povero
da 1 a 500 H-P. **Nafta**
Il nome Crossley è una garanzia!



Oltre 60,000 motori in funzione nel mondo!

Potete comperare a minor prezzo una macchina cattiva, ma allo stesso prezzo nessuna migliore!

Il migliore impianto di forza motrice, per fabbriche, officine elettriche, molini, fabbriche di mattoni, macchine idrauliche ecc. Chiedere prospetti e referenze.

Rappresentante per Trieste, Istria, Litorale e Dalmazia
GIOV. qm GIUS. ROBBA
UFFICIO TECNICO
Trieste, Piazza Ponterosso 5 - Telef. 1241

PREAVVISO.

Si porta a conoscenza dei signori automobilisti che entro la prima metà del p. v. marzo verrà aperta a Trieste un'esposizione di automobili e motori di modernissima costruzione, con annesso lavoratorio meccanico di primo ordine.
Vendita pneumatici, benzina, olii, grassi e accessori a prezzi di fabbrica.

FABBRICA AUTOMOBILI
LAURIN & KLEMENT Soc. per azioni
JUNGBUNZLAU
Fabbrica motori stazionari sist. „Brons"

Il lavoratorio sarà fornito di macchinari elettrici americani recentissimi e di provetti operai, sicchè i signori automobilisti potranno avere la sicurezza di un'esecuzione perfetta.

Con apposito avviso verrà indicato il giorno in cui seguirà l'apertura e l'indirizzo.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

La „Fosfossina"

è l'ideale degli alimenti per i bambini, il migliore fra tutti i preparati consimili. Di grande potere nutritivo, riesce specialmente adatto durante l'epoca della dentizione. Ogni madre ne faccia una prova sul suo bambino.

Vendesi in tutte le Farmacie al prezzo di Corone 2.— la scatola

LE MACCHINE DA SCRIVERE „OLIVER"

sono della maggior durata e quelle che meglio si prestano per scrivere celeremente. Le ditte più importanti preferiscono quindi le macchine „OLIVER" a qualunque altra marca. Il Lloyd austriaco, il Municipio di Vienna, le „Oesterr. Siemens SchukertWerke" e migliaia di altre aziende posseggono un grande numero di macchine „OLIVER"

Informazioni impartisce gratuitamente la Ditta
THE OLIVER TRADING OFFICE, Via S. Giovanni 12-I.

I SIGNORI TRATTORI ED OSTI
sono invitati ad assaggiare la eccellentissima
BIRRA
della rinomata Fabbrica Alt-Pilsenetz presso Pilsen
FUORI CARTELLO
il cui Deposito Generale a Trieste trovasi in Via Valdirivo 32. Telef. 2201

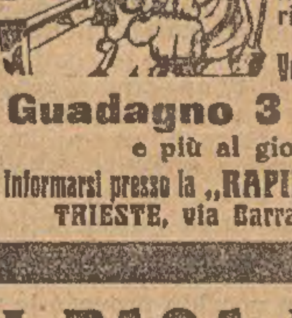
Biscottini Koestlin
(CAKES)
Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

VETTURE
per
SPOSALIZI
provvede
RODOLFO EXNER
Succ. Impresa Bertin, Via S. Franc. d'Assisi 62
Prezzi miti. Servizio inappuntabile.

CREDITO PERSONALE

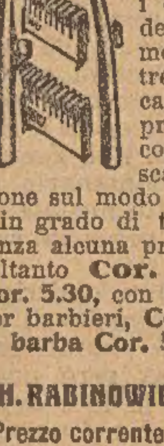
per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Prenotazione sulla paga, nessuna spesa accessoria, rimborsi a lunga scadenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione centrale della Società degli impiegati **Vienna I., Wipplingerstrasse 25,** che dà gratuitamente ogni spiegazione ed assegna le domande di prestiti pervenutele ai suoi Consorzi di risparmio ed anticipazioni distribuiti in tutta la Monarchia.



Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA in casa. Noi stessi comperiamo la merce confezionata. Vendita anche a rate
Guadagno 3 Corone e più al giorno.
Informarsi presso la „RAPID COMPANY" TRIESTE, via Carradori N. 9.

SI PAGA DA SE'



Tre mesi a prova spedisco la mia **macchina per tagliare i capelli, originale di Solinger,** verso rivalsa di Cor. **4.80** e mi obbligo di riprenderla entro il termine di 3 mesi e di restituire prontamente il danaro. Questa macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm. è fatta del migliore acciaio, finissimamente nichelata, con 32 denti, tre pettini levabili, per tagliare i capelli in tre diverse altezze, e precisamente a 3, 7 e 10 mm. con una molla di riserva, in una scatola elegante, compresa l'istruzione sul modo di servirsene, così che ognuno è in grado di tagliarsi subito i capelli anche senza alcuna pratica. - Tutto completo costa soltanto **Cor. 4.80,** con la molla coperta **Cor. 5.30,** con la molla applicata a vite, adatta per barbieri, **Cor. 8.30;** macchina per radersi la barba **Cor. 5.—**. Spedizione verso rivalsa a mezzo di
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-P.
Prezzo corrente con 2000 illustr. gratis e franco.

Macchine per mattoni
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior

Fonderia e Fabbrica Macchine *„Marie-Valerie-Hütte".*
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—
FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3 ¾ %** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento
importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso

VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi

SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

TEATRI.

Verdi. Bellissimo concorso di pubblico iersera alla terza del «Faust», che si svolse col solito successo per tutti gli esecutori, richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera quarta rappresentazione del «Faust», e giovedì rappresentazione popolare del «Boris Godunoff».

La Direzione della «Società dei contribuenti pro Teatro Verdi» ci prega di pubblicare che, come previsto dal programma della stagione, invece di una rappresentazione, ha deciso di dare, domenica prossima, la tradizionale «Cavalchina», cui prenderà parte tutto il Corpo di ballo del teatro, eseguendo un passo di carattere.

La «Cavalchina» è, naturalmente, in abbonamento, e tocca al secondo turno dispari, subentrando al posto della trentunesima rappresentazione.

Fenice. «Sior Todaro Brontolon», il capolavoro goldoniano, s'ebbe iersera una recitazione viva ed affiatata. Albano Mezzetti è stato un eccellente protagonista e rese il tipo del vecchio avaro e bisbetico con grande finezza. Emilio Zago sostenne la parte di «Pellegrin», figlio di Todaro, tutto umile e rispettoso, con arte squisita. Ottimamente le signore Borisi, Gasperini, Petterini e Michelazzi, nonchè gli attori Armando Borisi, G. Molesini, G. Zago ed E. Ferri. Dopo ogni atto ci furono applausi e chiamate al proscenio.

Questa sera una novità: «La congiura di Bajamonte Tiepolo», bizzarria comica in tre atti di E. Colloredo.

La Compagnia di operette, féeries ed opere comiche della Città di Milano al Politeama Rossetti. La Compagnia di operette, féeries ed opere comiche della Città di Milano, proprietaria la Società anonima Suvini-Zerboni, debutterà sabato 4 marzo p. v. La Compagnia, che gode grande riputazione e riportò sempre dei grandi successi per l'affiatamento e la magnificenza della messa in scena, si presenterà nell'operetta nuovissima in tre atti e quattro quadri: «I Saltimbanchi», del M.o Louis Ganne, una delle più belle operette moderne.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta (via della Madonnina) darà questa sera, alle 8, una rappresentazione con scelto programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Disp. 29). Ore 8. «Faust», in 5 atti di C. Gounod.

FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. «La congiura di Baiamonte Tiepolo», in 3 atti di E. Colloredo (novità). «I do sordi», farsa.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12) Concerto.

SALONE EDISON. La tratta delle bianche, II.a serie mai rappresentata a Trieste.

SALONE AMERICANO. «Il parco di Versailles». «Corruzione russa». Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Una famiglia in guerra. - Crimenlese.

L'agricoltore Francesco Kressevich, di 35 anni, da Racize, presso Castelnuovo, quando prese in moglie una delle due figlie del possidente Antonio Grlj, di Castelnuovo, volle che nel contratto nuziale fosse stabilito il diritto per sè e la moglie sua, di poter abitare nella casa del suocero; e questi accettò la condizione.

Con l'andar del tempo una seconda figlia del Grlj prese una cotta per un giovane compaesano, certo Luigi Stupar, del quale divenne l'amante. Dalla relazione tra i due nacque una bambina e il vecchio Grlj volle che anche questa figlia rimanesse in casa sua, dove accolse pure lo Stupar.

La decisione del vecchio provocò le proteste del Kressevich, e scatenò in casa Grlj un ambiente di bufera. Litigi su litigi tra suocero e genero, tra cognati, tra sorelle, tra padre e figlie, minaccie di sfratti, di botte e così via. La questione ebbe una soluzione molto strana: la comparsa del Kressevich dinanzi ai giudici, accusato dal suocero di aver offeso fin dal 1908, l'Imperatore.

Al dibattimento, l'accusato, dopo di aver narrato per filo e per segno tutte le questioni di famiglia, dichiarò di non aver mai pronunciato parole offensive contro l'Imperatore o lo Stato, e giurò e spergiurò che i suoi accusatori si erano messi tutti d'accordo per rovinarlo. Non avendo costoro altro mezzo per allontanarlo da quella casa in cui il contratto nuziale gli dà il diritto di abitare, vogliono cacciarlo in prigione.

Il vecchio Grlj, un contadino scaltrissimo, la figlia sua Maria e l'amante di costei, Luigi Stupar, deposero, rinunciando al beneficio di legge, senza però poter confermare col giuramento la loro deposizione, che il Kressevich, cioè, nel novembre del 1908, una sera, parlando di guerre, avrebbe trovato modo di offendere il capo dello Stato.

I testi però si contraddissero continuamente nel riferire le parole incriminate; ciò che permise all'avv. Slavik, difensore dell'accusato, di sostenere - dopo che nella sua requisitoria il P. M. ebbe chiesto l'accoglimento dell'accusa - che il Kressevich era vittima di una mostruosa calunnia, ideata dai suoi accusatori per liberarsi di lui. Di conseguenza, bisognava assolverlo.

La Corte deliberò a lungo, ma finì col mandare l'accusato assolto.

★

Pres. cons. dott. Stegù. Giudici: cons. Parisini e Pacor e giud. dott. Abram. P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE

«Pan pepato» e «krapfen».

Quattro mesi or sono, il lavorante pasticciere Czesiav Piechnik partì da Leopoli per portarsi a Trieste, allogandosi presso il locale «Panificio Triestino», che lo assunse al suo servizio per affidargli la confezione del «pan pepato». Ai primi del mese in corso, il Piechnik venne, però, licenziato e senza alcuna disdetta; e siccome fra lui e il «Panificio» era stata pattuita una reciproca disdetta di quattro settimane, egli insorse con petizione per ottenere il pagamento di cor. 172.30, quale indennizzo.

— Perchè venne licenziato? - chiese ieri il presidente all'attore.

— Perchè? non saprei, io non ho fatto alcun male. Sono stato chiamato dal convenuto per confezionare unicamente il «pan pepato». Un giorno mi ingiunsero di fare dei «krapfen»; m'opposi, e per tutta risposta mi dissero che non avevano iù bisogno dell'opera mia.

— Prima d'allora aveva mai confezionato «krapfen»?

— Oh, no! - risponde l'attore. - Non era mia mansione quella. Io dovevo confezionare unicamente «pan pepato».

Il rappresentante dello Stabilimento convenuto chiede che la petizione sia respinta, richiamandosi al disposto del paragrafo 82 del Regolamento industriale, riguardo al fatto che l'attore si era rifiutato di eseguire un lavoro. A domanda del presidente, risponde poi che l'attore era stato assunto quale pasticciere in genere, ma che gli era stata affidata la confezione del «pan pepato» perchè lo faceva con particolare abilità.

Il teste Giuseppe Stadler, proposto dal convenuto, depone che in altre occasioni l'attore si era prestato a confezionare altri dolci oltre la sua specialità, e che mai aveva sollevata eccezione.

— E «krapfen» ne aveva mai fatti? - chiede il presidente.

— Sissignore; altre due o tre volte, specialmente nei giorni di maggior lavoro.

La Corte propone una transazione, che le parti accettano. L'attore riconosce di essersi rifiutato di eseguire un lavoro e il convenuto gli paga 20 corone a titolo di indennizzo di spese di viaggio; giacchè, per quante ricerche abbia fatto l'attore, non trovò qui nessuno che lo occupasse per confezionare unicamente il «pan pepato».

★

Presidente cons. dott. Brelich; assesori: Francesco S. Dalsasso per i datori di lavoro, e Giovanni Fernetich per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

IL COMBUSTIBILE LIQUIDO per la forza motrice dei navigli.

Il console italiano a Liverpool, in un suo rapporto al Ministero degli affari esteri, segnala l'allargarsi dell'uso del «liquid fuel» (combustibile liquido) ottenuto mediante una speciale distillazione del petrolio, per la produzione della forza motrice.

Esso è fornito in grandi quantità dalla «Anglo American Oil Company». Sembra che tale combustibile, già usato su vasta scala, a bordo di molti piroscafi, sostituirà quasi totalmente il carbone, in confronto del quale presenta numerosi vantaggi: maggior potere calorifico, superiore forza evaporativa, quasi assenza di fumo, buon mercato, facilità di controllo, di caricamento e di maneggio, risparmio di lavoro, economia di spazio. Specialmente questo ultimo requisito determinerà l'adozione dell'olio combustibile per i grandi piroscafi e per le navi da guerra. Si calcola che un piroscafo di 32.000 tonnellate, in un viaggio di sei giorni risparmierebbe circa L. 200.000 coll'uso dell'olio combustibile; e 6/7 parti di tale risparmio sarebbero date appunto dall'economia di spazio e di personale che permette di aumentare il carico e i viaggiatori.

I cantieri navali della «Smith's Dock Company» di Nortle e South Shields, hanno già adattato a 30 piroscafi i forni a combustibile liquido del sistema Mayer. Molti dei piroscafi-cisterna (pel trasporto dell'olio minerale) della «Anglo American Oil Company» consumano questo combustibile.

Da molti anni l'Ammiragliato inglese va adottando il «liquid fuel» ed ha anche provveduto dei piroscafi-cisterne per il trasporto e l'approvigionamento di esso alle navi della flotta in navigazione. Anche durante la corsa e con mare mosso si ottiene il travaso del liquido mediante tubi flessibili.

Nel 1909 furono adattati otto incrociatori, tutti sulle 18-19.000 tonn. pel nuovo combustibile, e furono costruiti per tale sistema i grandi destroyers «Nubian», «Crusader», «Zulu», «Maori», «Wiking» e «Swift» tutti con velocità superiore ai 33 nodi all'ora. Lo «Swift» può percorrere 1700 miglia senza bisogno di rifornirsi di combustibile liquido.

La «Hamburgo America» ha contrattato con la «Diessel Engine Company» l'applicazione a due piroscafi, ora in costruzione di macchine a «liquid fuel», che devono sviluppare più di 5.000 cavalli di vapore.

Il combustibile liquido se non soppianterà il carbone, avrà fra breve su esso il sopravvento nelle marine da guerra e mercantili. Il «trust» americano del petrolio di cui «l'Anglo American Oil Company» fa parte, metterà ogni sforzo per facilitare l'approvigionamento e il consumo del nuovo combustibile.

Un nuovo piroscafo per la marina libera.

Apprendiamo che la Società di navigazione eredi Matteo Premuda, di Lussinpiccolo, ha ordinato ad un cantiere inglese la costruzione di un piroscafo da carico di 7500 tonnellate di portata, e che sarà gemello del nuovo piroscafo «Mediterraneo», sotto scarico nel nostro porto, del quale abbiamo scritto alcuni giorni fa.

La ragione per la quale questo nuovo piroscafo è stato ordinato in Inghilterra, e che dato il termine per la consegna (febbraio 1912) avrebbe potuto essere costruito anche nei cantieri locali, va ascritta al fatto del suo minor costo.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Saraievo» cap. L. So'ch da Spizza e scali della Dalmazia con 54 pass., «Melpomene» cap. A. Giurgevich da Fiume, «Metcovich» cap. N. Miciak da Venezia con 28 pass., «Elektra» cap. D. Dabovich da Fiume; i pir. italiani «Cavi» cap. G. Bancalari da Genova scali e Ancona, «Olga» cap. G. Tivan da Gallipoli e Catania, «Sempre avanti» cap. A. Calorio da Messina e Catania con 1 pass.; il pir. a.-u. «Sebenico D.» cap. L. Vodanovich da Sebenico e scali con 8 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bar. Beck» per Brindisi, Costantinopoli e Constanza.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Anna Goich» e «Iskra» arrivarono il 18 a Fiume, «Bar. Fejervary» il 18 a Genova, «Arad» e «Bathory» il 17 a Cardiff, «Gilda» partì il 18 da Genova per Taranto, «B. Kemeny» il 19 da Bordeaux per Cardiff, «Szeged» il 17 da Glasgow per Malta, «Koloszvar» passò Oussant il 19 diretto a Londra, «India» arrivò ieri a Odessa, «Olga» arrivò ieri a Rotterdam.

Lloydiani. «Thalia» arrivò ieri a Napoli, «Semiramis» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste, «M. Bacquehem» il 20 da Suez per Aden, «Nippon» proseguì il 21 da Scianghai per Hongkong.

Contro la politica in chiesa.

Una protesta della Rappresentanza Comunale di Cherso.

Cherso, 20. La Rappresentanza comunale tenne giorni sono una seduta. Il podestà commemorò il compianto cons. com. Matteo Bolmarcich; quindi comunicò che la Giunta provinciale aveva votato cor. 8212 per l'erezione d'una cisterna comunale, sussidio che, naturalmente, si farà attendere per la nota commedia ostruzionistica croata. Alle domande per cessione di fondi comunali di G. Velcich, da Vodice, e D. Anelich, da

QUESTO AVVISO

è interessante per ogni persona colta e anche voi **dovete** saperlo se date importanza all'igiene del vostro corpo, che in casa è indispensabile un buon disinfettante. Malattie (scarlattina, tifo, colera, vaiuolo, morbillo ecc.), ferite, infezioni, scottature, sono cose che succedono spesso; per disinfettare la stanza di un ammalato, per fasciature antisettiche in casi di ferite, infiammazioni, per irrigazioni per signore e per preservare il contagio, per usare in tutti i casi in cui necessita la disinfezione, o per allontanare un odore, si presta egregiamente il

LYSOFORM

più volte **scientificamente analizzato**, conosciuto in tutto il mondo come il **migliore disinfettante** nell'epoca presente, esso è di un'efficacia pronta e sicura, può venire usato da chiunque senza nessun pericolo, ha un odore **aromatico** piacevole, **non** irrita la pelle (come gli altri mezzi disinfettanti) ed è infine **molto economico**, perciò esso viene raccomandato dalla maggior parte dei medici e viene usato volentieri in tutte le case. Vendesi in bottiglie **originali** (vetro verde) con l'istruzione sul modo di servirsene, al prezzo di **80 centesimi** per ogni bottiglia da **100 grammi**, nelle **farmacie** e nelle **drogherie** dell'Austria-Ungheria. Fate una prova! Non si dimentichi che il Lysoform allontana presto e con tutta sicurezza qualsiasi odore cattivo e il sudore.

NUOVO! Il LYSOFORM ALLA MENTA di odore fino, aromatico, è un ottimo mezzo per disinfettare la bocca, da usarsi giornalmente per la cura della bocca e dei denti.

Vendesi in **bottiglie da Cor. 1.60.** Conserva i denti, dà alla bocca un sapore piacevole ed allontana presto e con sicurezza ogni odore cattivo.

Un opuscolo istruttivo compilato da un medico insigne sull'„**Igiene e la disinfezione**" („Gesundheit und Disinfektion") si può avere a mezzo del **chimico Hubmann, Vienna XX, Petraschgasse 4**, referente scientifico della fabbrica di Lysoform, il quale spedisce quest'opuscolo a richiesta prontamente, gratis e franco. Ai signori medici offriamo campioni e opuscoli gratuitamente e franco in tutti i momenti.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D' ALTO MARE

40 metri per 15 corone

Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto

MAX PICK

Tessitoria di lino e cotone, NACHOD

Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

GRATIS

ricevono tutti coloro che ordinano il mio orologio **Remontoir di argento «Gloria»** originale, una catena con pendaglio d'argento Gloria.

Invece di Cor. 18.— costa ora **soltanto**

Cor. 6.50

un bellissimo orologio **Remontoir d'argento „Gloria"**

per signori, con tre forti callotte, con ottima macchina remontoir che cammina su rubini, da caricarsi ogni 36 ore. Splendida cassa con cesellature che rappresentano un leone, un cervo, cavalli, oppure degli stemmi. Garanzia scritta per 3 anni. Spedizione verso rivalsa di Cor. 6.50, solamente a mezzo della Ditta **I. H. Rabinowicz, Vienna VII Lindengasse 2-P**

Catalogo con 3000 illustraz. gratis e franco.

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei Dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Wijnand Fockink

Ditta fondata ad AMSTERDAM nell'anno 1679.

Fornitore di Corte di S. M. la Regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e Re di Ungheria, e di altreCorti europee

Liquori finissimi:

Curaçao, Cherry-Brandy, Half-Half

ecc. ecc.

Vendonsi in tutti i principali negozi di commestibili, bottiglierie e pasticcerie.

Deposito principale per l'Austria-Ungheria: VIENNA I., KOHLMARKT 4.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia

Depositi Trieste: G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò. F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno, G. Macorin, ecc. ecc.

Nella **GOTTA** anche nei casi più invecchiati, si ottengono risultati stupefacenti facendo frizioni coll' **Ichtiomentol**. 5000 lettere di elogio 5 bottiglie, franco Cor. 6, 10 bottiglie franco, Cor. 10. Spedizione esclusiva a mezzo del consigl. imper. e farmacista S. Edelmann, Sambor Ringplatz N. 19

Non una fitta seminagione, ma una forte concimazione!

anche per le ordinazioni di primavera, gli agricoltori si attengano a questo consiglio che la scienza e la pratica trovarono ottimo.

Come il migliore e più conveniente concime su base di acido fosforico raccomandasi una

forte concimazione con le scorie Thomas

La ditta sottomenzionata spedisce scorie Thomas di garantita purezza e di valore intrinseco, imballate esclusivamente in sacchi muniti di piombatura. recanti la marca di fabbrica e l'indicazione del contenuto.

Thomasphosphatfabriken G. m. b. H. Berlino W 35.

Marca Stella — Marca Stella

Per offerte, rivolgersi ai negozi di vendita conosciuti, oppure direttamente alla ditta su menzionata.

Volete preparare realmente con tutta comodità e poca spesa un eccellente, saporitissimo

GULYAS

come pure tutte le specie di guazzetto e di arrosti di vitello, di maiale, di polle, d'agnello ecc., nonchè della minestra asciutta di patate, di capucci, di fagiuoli ecc., allora comperate per

20 centesimi

una tavoletta di vero estratto ungherese di Gulyás «Vértes» e l'aggiunta di qualsiasi altro ingrediente sarà del tutto superflua e risparmierete pure tempo e fatica. L'estratto di Gulyás «Vértes» vendesi in tutti i principali negozi di commestibili e delicatezze, ma specialmente in quelli ove sono esposti i cartelli con la scritta «Vértes». In quelle località ove non si trova il nostro preparato eseguiamo spedizioni franco di porto di 6 tavolette di estratto verso invio antecipato di Cor. 1.20 (anche in francobolli). Unici produttori:

Vértes & Co., Lugos 98 (Ungheria)

Lampada Wolfram „Ergo"

la migliore lampada a filamento metallico.

della forza di 16-1000 candele per qualunque corrente.

MASSIMA SICUREZZA CONTRO LO SPEZZARZI DEI FILI!

Chiedere perciò in tutti i lavoratori elettrotecnici e presso gl' installatori la **LAMPADA «ERGO»**.

Vendita generale delle Lampade Wolfram, Vienna

HEINRICH WELTIN

Vienna VIII, Piaristengasse N. 28.

70% di risparmio di corrente.

Record ottima **acqua per i capelli**, rafforzante i nervi, e contro la caduta dei capelli, insuperabile contro la formazione della forfora, di valore inestimabile per le **persone calve. Garantita innocua**, efficace già dopo breve uso. Una bottiglia Cor. 3.50, sufficiente per lungo tempo. Indicare se serve per capelli biondi o scuri.

Pomata „Ella" favorisce la **cresciuta dei capelli e della barba**, rende i capelli morbidi e di apparenza folti. Infinito numero di lettere di elogio. **Premiata con medaglia d'oro e croce del merito.** Un vasetto Cor. 2.—, e Cor. 3.50. Tre vasetti Cor. 5.—, e Cor. 8.50. Soltanto verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. Vendesi dall' inventrice:

Signora Kamilla Mitzky, Marburgo s/D., Goethestrasse 2 r.

Per preservare il corpo da infreddature

serve egregiamente una **frizione giornaliera** con la

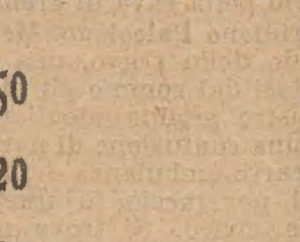
AQUAVITE DI FRANCIA „DIANA"

VENDESI OVUNQUE

Deposito principale per Vienna: Nuphar & C.o, i. r. fornitori di Corte, I, Kohlmarkt 1

Prezzi: Una bottiglia N. 1		Cor. —.50
„ „ „ 2 che contiene circa 3 volte quanto la bottiglia N. 1	„	1.20
„ „ „ 3 che contiene circa 8 volte quanto la bottiglia N. 1	„	2.40

Acquistandole si faccia attenzione acchè il turacciolo e il piombo sieno muniti della marca brevettata, riprodotta qui a lato:



Fabbrica dell'Acquavite di Francia Diana, S. a. g. l., Vienna I, Hohenstaufengasse 1 h

Usirine, fu dato corso con un aumento sul prezzo di stima, che è portato a corone 1 per m. q. Alla costruzione di un lavatoio pubblico nella località di S. Benedetto (Convento monache), la Rappresentanza si dichiara contraria per motivi già discussi in altra tornata, e sarà favorevole soltanto se la spesa di cor. 5000 verrà coperta in quasi tutto il suo ammontare da altri enti pubblici. Negata al maestro provvisorio di S. Martino l'effettività, la si concede a quello di Caisole, a condizione che addimostri l'abilitazione all'insegnamento della lingua italiana. Contro l'inesplicabile ritardo dell'autorità competente, che da tre mesi fa attendere ancora una risposta in merito alla nota vertenza fra Municipio e Chiesa per la messa scolastica, la Rappresentanza s'associa all'energica protesta del Consiglio scolastico locale e, quale trattamento equo e decoroso, chiede l'immediato ripristinamento delle condizioni che vigevano per il passato. L'on. cap. Colombis si fa poi portavoce dei sentimenti generali, proponendo di presentare alla S. Sede una protesta contro «l'atteggiamento e l'opera nefasta del parroco, imposto contro la volontà del popolo». Richiamandosi poi all'enciclica d. d. 20 agosto 1910, si domanda che il detto parroco «sia chiamato all'ordine, magari sospeso».

Chiesta l'urgenza, la Deputazione comunale notifica le dimissioni del dott. G. Biondi, medico per i comuni foresi, e propone di bandire il concorso per due posti di medico per i comuni foresi. Su proposta dell'on. C. Mitis, è nominata una commissione speciale con l'incarico di studiare il miglior modo di risolvere quanto prima la questione.

Il ballo pro Lega a Fasana.

Pola 21. Nella vicina borgata di Fasana ebbe luogo l'altra notte, animatissimo, il ballo a favore della Lega Nazionale, durante il quale funzionarono a meraviglia la posta umoristica e la pesca miracolosa. Il premio per il maggior numero di cartoline ricevute, toccò alla signorina Caterina Fabretto, che s'ebbe un ricco servizio per birra. L'orchestra di Dignano eseguì, al momento dell'entrata nella sala del presidente del locale gruppo della Lega, sig. Sorbola, l'Inno della Lega, che dovette essere bissato fra grandi applausi. Al ballo parteciparono, oltre a una folla di fasanesi, molti ospiti di Pola, Dignano, Canfanaro, ecc. Prima della cena, la signorina Angelica Fabretto improvvisò un bel discorso, inneggiante alla Lega. Fu applauditissima. Il ballo fruttò al nobile scopo un rilevante importo.

★ Iersera si tenne il congresso generale del Veloce Club Polese. Confortantissima la relazione virtuale, che constata l'attività del sodalizio sportivo, che si affermò all'estero e in quasi tutte le gare in provincia. Il resoconto finanziario, esposto dal cassiere, venne approvato ad unanimità. La Direzione riuscì composta così: presidente Giovanni Petronio, vice-presidente Antonio Scaglier, segretario Mario Cioli, direttori: Nicolò Ghersanich, Virgilio Cosrovel, Antonio Maracich e Michele Milalevich.

★ Stanotte, col pir. lloydiano «Adelsberg», fu di passaggio per Pola un grosso pescecane, catturato a Macarsca dai chioggiotti. Il pescecane fu trasportato a Trieste.

★ Oggi fu esposto dall'aviatore Lettis il suo monoplano Blériot, col quale volerà a Canfanaro. La sala del Belvedere, dove il monoplano è esposto, è frequentata da molto pubblico.

CASSA RURALE DI PARENZO.

Parenzo, 20. Il risultato della verificazione di cassa effettuata, con la chiusa dello scorso anno, dal direttore e dal segretario-cassiere di questa Cassa rurale, fu il seguente:

Introiti. Civanzo di cassa dell'anno precedente cor. 4.872.69; quote sociali cor. 328; risparmi cor. 831.597.98; prestiti corone 288.028.76; conti correnti coi soci corone 833.927.67; conti correnti con istituti di credito corone 782.230.26; interessi corone 36.327.29; conto merci cor. 5.263.16; tasse di buona entrata ed altri introiti corone 169.88. Assieme degli introiti corone 2.282.745.69.

Esiti. Quote sociali cor. 176; risparmi cor. 746.124.02; prestiti cor. 198.020; conti correnti con soci cor. 440.292.04; conto corrente con istituti di credito e debiti sociali cor. 858.863.40; interessi cor. 26.758.19; conto merci 2.941.30; spese di amministrazione ed altri esiti cor. 3.015.93. Assieme degli esiti cor. 2.276.190.88. Per cui venne constatata una regolare giacenza di cassa nell'importo di cor. 6.554.81.

Il movimento complessivo di cassa effettuatosi durante lo scorso anno fu di ben cor. 4.554.063.88.

Dal bilancio, già compilato da parte del segretario-cassiere, risulta che questa Cassa rurale ebbe nell'anno 1910 un utile netto di cor. 6.658.85, minore di corone 638.97 di quello avutosi nell'anno 1909. La ragione di tale diminuzione negli utili è pienamente giustificata dal fatto che, tanto i possidenti che la classe agricola, in seguito all'aumentato prezzo del vino, in luogo di assumere prestiti, specialmente durante gli ultimi mesi dell'anno, depositavano denaro a risparmio, per cui la Cassa rurale non poteva impiegare tutti i denari per cassa con altrettanti prestiti, ma invece era costretta a depositarli presso la Federazione dei consorzi industriali ed economici della provincia, verso la quale si mantenne poi per tutto l'anno attiva e chiuse il conto con un credito di ben cor. 209.499.02.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega pervennero: dalla Centuria parentina, quali 235.o e 236.o contributi settimanali, cor. 18.60; da Corrado, per una parola esotica detta al ballo dei pompieri, cor. 0.20.

Corso di fiori automobilistico a Gorizia.

Gorizia 21. Uno speciale Comitato organizza a Gorizia, per l'ultimo giorno di Carnevale, una sfilata di automobili infiorate, che promette di riuscire brillante, perchè sono già inscritte trenta vetture, fra le quali, molte appartenenti a soci dell'Automobile Club di Trieste.

★ La Segreteria dell'Automobile Club di Trieste (Corso 12) è in grado di dare a chi volesse partecipare alla sfilata gli schiarimenti opportuni.

IL CENSIMENTO A TERZO.

Terzo, 21. In base all'ultimo censimento, la nostra borgata, assieme alle frazioni di San Martino e Morucis, aveva all'ultimo decembre a. d. 1889 abitanti, mentre nel 1900 ne aveva 1744, quindi si ebbe un aumento di 145 abitanti. La frazione di S. Martino soltanto conta ora 446 e quella di Morucis 245 abitanti. In questi dieci anni però sono emigrati in America alcune centinaia di paesani.

Anagramma.

Bionda dagli occhi ceruli stupendi,
La forza che possiedi tu la intendi
Poichè, in amore, è *inter* dei più tremendi
Il non *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SAVA. IO. SAVOLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Febbraio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 673.—, Staatsbahn 748.—, Alpine 792.75, Lotti turchi 255.50. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.37 (212.50), Disconto 197.37 (197.—).

Chiusa Rend. francese 97.55 (97.55), Italiana 103.30 (103.30), Spagnuola 96.10 (96.10), Banche Ottom. 708.— (708.—) Rio Tinto 1726 (1728), Lotti turchi 218.75 (213.75).

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 5/8, Baltimore and Ohio 105, Canadà-Pacific 212, Chicago-Milwaukee and St. Paul 126 5/8, Missouri Pacific 59 3/4, Northern Pacific 126 3/4, Pennsylvania 127 1/4, Philadelphia and Reading 159 1/8, Southern Pacific 119 1/8, Southern Railway Com. 28 3/8, Union Pacific Com. 179 1/8, Amalgamated Copper 64 3/8, Anaconda 39, U. S. Steel Corp. Com. 80 7/8. Tendenza calma.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.75 a 240.45, Francia 94.80 a 95.15, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 94.50 a 94.80, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.60, Rend. austr. carta 92.90 a 93.25, Rendita austriaca in corone 92.50 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.65 a 92.05, Credit 672.75 a 674.57, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 747.— a 749.—, Lombarde 112.50 a 114.50 Lotti turchi 256.— a 259.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rend. italiana 3 3/4% 103 45, Rend. Spagnuola esterna 95.90, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. 803.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.47, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 101.35, Rend. ungh. in oro 4% 96.60, Länderbank 591.—, Lotti turchi 219.25, Banca di Parigi 1845, Azioni Meridionali it. —.—, Rio Tinto 1737.

Londra 21 (Cambi Chiusa). Consolid. 80 1/16, Lombardi 4 1/8, Argento 24 1/16, Rendita Spagnola 93 3/4, Italiana 102.—, Cambio su Vienna 2430, Sconto di piazza 3 1/16.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.60, Ferrate dello Stato 158.—, Lombarde 20.25.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa. Santos good average per marzo 55.75, per maggio 54.50, per settembre 53.25, per dicembre 52.25. staz.o

Havre 21. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 66.75, per maggio 66.75.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 10.68, maggio 10.74.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato debole. Tenders, in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 39000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 7 28/100, febbraio-marzo 7 25/100, marzo-aprile 7 28/100, aprile-maggio 7 30/100, maggio-giugno 7 31/100, giugno-luglio 7 31/100, luglio-agosto 7 30/100, agosto-settembre 7 12/100, settembre-ottobre 6 83/100, ottobre-novembre 6 10/100.

Zucchero. *Amburgo* 21. (Chiusa). P. febbr. 9.75—, per marzo 9.67—, per aprile 9.82—, per maggio 9.92—, per giugno 9.97—, per luglio 10.05—.

Londra 21. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 85 1/8.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 febbraio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b	Rakoczy	22	Caricazione
1	Martha Washing.	25	Scaricazione
Molo IV	Sud	23	»
» IV	Atlantico	27	»
1 a	Stefania	25	»
8			
Molo Lloyd			
A	Melpomene	24	Caricazione
B	China	27	»
C	Palacky	28	»
D	Almissa	22	»
E	Carinthia	26	»
6	Habsburg	23	»
9	E. F. Ferdinand	4	Scariazione
12 a	Elektra	25	Caricazione
12 b			
Molo II	Nogaro	22	»
13 a			
13 b	Ariete	23	Scaricazione
14			
17	Jonia	24	Caricazione
21	Rollesby	25	Scaricazione
22	Volturno	26	»
Molo I	Matt. Verderame	22	»
23	Africa	25	»
24	Leopolis	22	»
25	Maria Carmela	25	Caricazione
60	Adm. de Ruiter	4	Scaricazione
32			
69	Marianne	26	»
71	Ida	22	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

LIPSIA.

Friedr. Mestr. Proprietario della ex-Accademia di commercio, la cui fama ha varcato i confini d'Europa. Prospetti gratuiti.

Uniche contro il catarro agli organi respiratori:
LE RINOMATISSIME
= Acque di Gleichenberg =
fonte „Emma" e „Konstantin"

Janko Spasojevich
AVVOCATO
Podgoritza - Montenegro
Assume la trattazione di cause civili e commerciali in Podgoritza e presso tutti i tribunali del Montenegro.

IMPORTANTE
MOLINO A VAPORE DELL'UNGHERIA MERIDION.
Società per azioni
con prodotti di prim'ordine
CERCA RAPPRESENTANTE
PER TRIESTE
abile, fidato e bene conosciuto.
Offerte sub „G. U. 4400" inviare a
Haasenstein & Vogler (Jaulus & C.o), Budapest.

Per importante fabbrica a vapore di LATERIZI,
con annessa segheria a vapore, distante soltanto 8 minuti da una importante stazione della Ferrovia Meridionale (linea Trieste-Lubiana) e situata in posizione ricca di legname,
cercasi socio, pratico del ramo,
Eventualmente vendesi, a condizioni vantaggiose, anche tutto l'impianto. Indirizzo al «Piccolo».

Ne sono molto soddisfatta

Egregio signore. Prima di accusarle ricevuta del flacone Dentol e della pasta Dentol che mi ha inviato, ho voluto convincermi dell'efficacia di questi prodotti. Dopo averlo usato quotidianamente per quindici giorni, ci tengo a presentarle i miei ringraziamenti, assicurandola in pari tempo che raccomanderò il suo Dentol a quanta più gente potrò, perchè ne sono molto soddisfatta. — *Firmato*: «Octavie Regrin», Vendoeuvres (Indre) 3 gennaio 1900.

M.lle REGRIN

Il Dentol (acqua, pasta e polvere) è difatti un dentifricio sovranamente antisettico e dotato del più gradevole profumo.

Preparato secondo le esperienze di Pasteur ha la proprietà di distruggere tutti i microbi della bocca; evita e guarisce la carie dei denti, le infiammazioni delle gengive, e previene le affezioni della gola. In pochi giorni dà ai denti una brillante lucentezza e distrugge il tartaro, lascia in bocca una sensazione deliziosa e persistente di freschezza.

Applicato puro su del cotone, calma istantaneamente il più forte mal di denti.

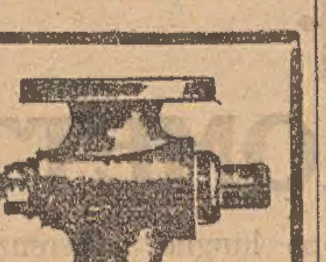
Deposito Maison Frère, 19, Rue Jacob, Parigi. Il Dentol si trova presso *TUTTE LE BUONE PROFUMERIE E FARMACIE.*

IMPORTANTE FABBRICA
CERCA
ABILE
IMPIEGATO
cattolico, 22-28 anni, celibe, che parli e scriva perfettamente nelle lingue italiana e tedesca, ed abbia coltura generale e commerciale Offerte sub «Z. 6907» inviare a Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.

GRANDE ASSORTIMENTO
Carte da Tappezzerie Lincrusta e Metazin
presso **GIUS. POLACCO**
Trieste, via S. Nicolò 27 - Telef. 69. Rom. I

Dovendo sloggiare causa demolizione dello stabile
tutte le merci esistenti nel negozio
Chincaglie e Galanterie
— di —
FERDINANDO FISCHER
Via Ponterosso N. 7
vendonsi a prezzi fortemente ribassati

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchina.



L'ideale per la cura della pelle.
NON CONTIENE SOSTANZE GRASSE.
Rende la pelle resistente e morbida vellutata.
Indispensabile nella **stagione fredda**, per **escursioni alpine** e per **viaggi per mare.**
Di efficacia meravigliosa contro la **pelle ruvida e screpolata.**
Un tubetto Cor. —.70 e 1.20.
— VENDONSI OVUNQUE —
Georg Dralle
Amburgo e Bodenbach s/E.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità, varicocele, ecc.
Guarigione col potentissimo rinvigoritore **"TEOS"**. *Effetto immediato e duraturo.* RISULTATI MERAVIGLIOSI anche nei casi più gravi e ribelli a tutte le altre cure. *Garantito innocuo.* Un flaçon C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria scientifica con certificati rivolgendosi al TEOS-INSTITUTE C. A., Piazza S. Sepolcro 11. Milano.

Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzioni alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rateali.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti
PREZZI MITI hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Le gocce per lo stomaco del farmacista G. Brady
già denominate Gocce di Mariazell,
con la Madonna quale marca di fabbrica
rappresentano il mezzo migliore, esperimentato da oltre 30 anni contro tutti **i disturbi della digestione, contro la pirosi, la stitichezza, i dolori di stomaco, la formazione esuberante di acidi ecc.**
Guardarsi da imitazioni e da falsificazioni e fare attenzione alla marca di fabbrica riprodotta qui a lato e che porta la firma G. Brady
Vendesi nelle farmacie. Spedizione nella provincia a mezzo del farmacista **G. Brady**, Vienna, I., Fleischmarkt 2/461.
6 bottiglie Cor. 5, 3 bottiglie doppie Cor. 4.50. Spedizione affrancata.

Contro l'influenza Cognac „Huber"
stravecchio, garantito genuino
Deposito e vendita esclusivamente Via S. Apollinare 4.
RACCOMANDATO DAI MEDICI.

MOBILI DI BAMBÙ
Canna d'India e Vimini
più pratici, più economici, più eleganti dei mobili di legno.
Enrico Preuer
Via S. Lazzaro 22.

Importanti capitali
nell'ammontare di minimo di cor. 200.000 disponibili per industrie minerarie, metallurgiche e per mulini. Banca Malassis, 29 rue Miromesnil, Parigi. — Dirigere offerte in lingua francese o tedesca.

VILLA
con fabbrica villereccia d'economia in parte ammobiliata, situata in splendida posizione alpina della Carniola superiore, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, con propria conduttura d'acqua, in ottimo stato.
vendesi a prezzo mitissimo.
Inviare offerte sub «VILLEGGIATURA», al «Piccolo».

PIANOFORTI
— Blüthner, Prok sch —
Stelzhammer, Hofmann & Czern
Rappresentante ed esclusivo depositario
MAZZINO COZZI
Via S. Lazzaro 18, Trieste
Vendita, Noleggio, Scambio, Accordature, Riparazioni

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

Via Barriera vecchia N.ro 33
Nuovo Negozio Vetrami Porcellane Terraglie Lastre con grandiosa scelta Utensili da cucina in ferro smaltato. Prezzi di assoluta concorrenza.

Un treno diretto è una lumaca
in confronto della straordinaria velocità della mia ramazza e non c'è nessuna gioia al mondo che uguagli questa di correre così rapidamente. E non è pericoloso?
Niente affatto. Contro le disgrazie mi difende la mia abilità e contro i raffreddori le genuine pastiglie minerali Sodener di Fay delle quali ne ho sempre in bocca quando corro. Queste piccole cosette ideali mi sono diventate assolutamente indispensabili. Una scatola costa Cor. 1.25 in tutti i negozi di generi affini. Si respingano recisamente contraffazioni con nomi analoghi.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: Wh. T. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

dalla nostra fabbrica, dipartimento spedizioni, i privati acquistano
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
in qualità buonissime, ad ai più bassi prezzi di fabbrica. Si taglia qualunque misura. Scampoli vendonsi a prezzi derisori. Chiedere l'invio di campioni!
Erster Schlesischer Tuchfabriks-Versand
„SUDETIA"
Jägendorf N. 22 (Slesia austr.)

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(39)

In così dire si era alzata e si avanzava lentamente verso di lui, con l'aria estatica di una visionaria. E in realtà il quadro pittoresco che le abili parole di un innamorato le avevano dipinto a colori abbaglianti, le avevano riacceso nell'anima quella sete di avventure che, insaziata, aveva fatto di lei una volgare colpevole. Oh! poter rifugiarsi fra le nevi eterne con l'uomo incontrato troppo tardi! Poter ricominciare con lui la vita, lontana dal teatro dei suoi delitti! Poter dimenticare il passato ed evitare per sempre il pericolo che l'ombra atroce delle proprie colpe si frammettesse inesorabile fra lei ed il suo amore! Poter godere finalmente per l'unica e l'ultima volta l'ebbrezza di un affetto puro, nobile e sincero, di un affetto ricambiato, lungi dal chiasso, dai petegolezzi, dalla invidia, dalla curiosità malsana e crudele di una grande città!

Congedato da un gesto del suo grande amico, Aroldo era scomparso.

Rimasti soli, Jim e Leam tacquero per un momento. Consci entrambi di avvicinarsi ad una di quelle crisi che decidono dell'esistenza, entrambi esitavano ad aprire bocca, entrambi ugualmente paurosi di precipitare gli eventi, che pur si sarebbero compiuti e che sapevano di non poter dominare.

— Leam, vi amo! - proruppe ad un tratto Cartaret.

— Lo so - dichiarò Leam vacillando.

— Ma anche voi, mi amate! - proseguì il giovane con orgoglio. - L'ho letto nel vostro sguardo molte settimane fa. Ma prima di crederlo, ho lottato e sofferto, Leam! Non mi pareva possibile che una donna come voi; come voi bella, ricca, in diritto di sposare il più gran nome del regno, di scegliere fra i migliori partiti della più alta società, potesse degnarsi di abbassare gli occhi fino a me, non ridere del mio amore, non disprezzare il mio povero nome. Oggi invece, oggi che son sicuro di voi, è con fierezza di un sovrano, con l'umiltà di uno schiavo, la devozione di un fedele, che vi dico: Leam, sono vostro! Accettate di diventare mia moglie e mi renderete il più felice degli uomini!

— Non mi rispondete? - continuò quindi ansioso, vedendo che la sua interlocutrice respingeva il suo amplesso. - Leam, per carità, parlatemi!

Essa si portò le mani al cuore e indietreggiò di un passo.

No, non poteva rispondere. Un nodo di pianto la soffocava e tutto il suo essere si contorceva nello spasimo di un vano rimpianto. Ah! l'infame, lo spietato destino! Avere a portata delle labbra la coppa di una felicità sovrumana e sentirsene immeritevole!

— Parla, confessa ogni cosa prima che sia troppo tardi! - le gridava una voce, la voce della coscienza.

— No, aspetta! - sussurrava un'altra voce insistente, la voce dell'egoismo muliebre, della cieca passione che vuol trionfare di tutto e di tutti.

E finalmente la donna debole e vile, vinse. Con uno slancio di bimba amorosa, Leam si gettò fra le braccia di Cartaret che se la strinse al petto sussurrandole fra i capelli:

— Ti amo, Leam! Ti amo! Quando sarai mia moglie?

Ma prima che la disgraziata avesse potuto saziarsi dei baci che le piovevano sul viso, sul collo, sulla bocca, dei cari baci a cui capiva adesso di non sapere più rinunziare, il rumore di un passo pesante che si avvicinava alla porta la strappò all'incanto della sua sublime ebbrezza. Subito dopo una mano incerta toccò la serratura, l'aprì, spinse con forzo il doppio battente di legno...

Fermo sulla soglia stava Kincaird, il notaio di Whiteladies, con l'indice teso e un lampo sinistro nei piccoli occhi gravi d'odio e di minaccia.

CAPITOLO XVII.

L'ambizione vince l'amore.

Quel giorno per la prima volta da quando si erano rivisti al castello di Dynvor, Lore si faceva aspettare.

Reduce dal suo viaggio sul continente, e ancora turbato dalla notizia avuta inaspettatamente da Rodney Dare la sera prima, Giovanni si era presentato in Chelsea di buon mattino, recando in mano un grosso mazzo di rose e di gigli. Sempre elegante nei suoi abiti di taglio perfetto, si sarebbe detto che egli avesse per l'occasione curato maggiormente la sua toeletta, non trascurando neppure d'infilare all'occhiello della giacchetta all'ultima moda la bianca cardenia odorosa.

La signora Murella che lo aveva accolto con cortese gravità, lo pregò subito di pazientare un momento. La «signorina» stava vestendosi, ma essa la avrebbe avvertita del suo arrivo e senza dubbio la dormigliona si sarebbe fatta un dovere di adempiere senza indugio i suoi obblighi di padrona di casa.

Rimasto solo, lord Dynvor posò i fiori sul tavolo e si sedette sospirando. L'immagine di Lore che gli sorrideva dal ritratto appeso al muro, gli metteva nell'animo come un vago senso di rimpianto.

Dio! che bella creatura era quella giovane dal sembiante ideale che l'amore vittorioso di un altro avrebbe presto strappato inesorabilmente dalla sua vita!

Il passo leggero di Lore in persona, lo scosse dalle sue riflessioni. Serena e sorridente la fanciulla gli si fece incontro esclamando:

— Oh! ben tornato milord! Vi siete divertito?

Nella sua voce non vibrava emozione di sorta e i suoi occhi non tradivano nessun speciale interesse.

— Sì signorina, mi sono divertito; ma come mi diverto io: limitatamente. Parigi è una bella città, non c'è che dire: ma ormai preferisco Chelsea.

— Ecco un pensiero gentile, signore! Grazie dunque per Chelsea che in fede mia, non merita tanto onore.

E notando i fiori di cui non si era ancora accorta, Lore soggiunse:

— Oh! le belle rose!... Le avete portate per me, milord?

— Per voi, Lore. E ve le ho portate perchè vi esprimessero meglio di quanto saprebbero farlo le mie parole, la gioia che io provo nel ritrovarvi qui dopo tanto tempo.

— Decisamente siete galante, oggi, mio buon amico! Capisco che la Francia ha prodotto il suo effetto. E giacchè siete diventato un po' francese, vecchio lupo, e quindi cavaliere per eccellenza, pietoso e buono con gli umili, spero mi permetterete di mettere al fresco questi poveri cari fiori, che così all'asciutto finirebbero per soffrire.

Giovanni non rispose, ma stette a guardare in silenzio, un silenzio fatto di ammirazione e di simpatia, le piccole, abili mani che disponevano nei vasi le rose ed i gigli. Quanta grazia, quanto fascino si sprigionavano dalla flessuosa figurina femminile che andava e veniva nel salotto immerso nella penombra, senza quasi forsi sentire, come un'ombra o una dolce visione!

— E voi, Lore - riprese ad un tratto l'uomo - come avete trascorso tutti questi giorni?

— Oh! mi sarebbe difficile descrivervi le mie occupazioni! Ho cercato anch'io di divertirmi più che ho potuto, ecco tutto!

— Siete uscita molto?

— Abbastanza. Di giorno come di sera. Siamo perfino andate ripetutamente a teatro, figuratevi!... Ma a proposito: sapete che Rodney Dare è a Londra.

— Sì, l'ho incontrato ieri sera.

— E.... vi ha detto la novità? - chiese a questo punto la fidanzata dell'ingegnere, mentre un lieve rossore le saliva alle gote.

— Rodney Dare mi ha rassegnato le sue dimissioni annunziandomi che intende partire per l'Africa.

— Niente altro vi ha detto? - insistè essa fissando il suo interlocutore con la fronte corrugata. Per quanto persuasa dell'indifferenza dell'ingrato al quale ella aveva avuto la debolezza di affezionarsi, persisteva in lei una vaga speranza. No, era impossibile che Giovanni Dynvor non provasse almeno un poco di dispetto all'idea di perdere per sempre una amica ed una compagna come Lore Meredith!

Ed egli dopo una pausa:

— Sì, mi ha anche detto che avete anticipato il vostro matrimonio.

PROTHERO. (Continua).

†

CATERINA LAZARICH

nata BRADAMANTE

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi e assistita dai suoi cari.

L'addolorato consorte, unitamente ai figli, nipoti ed altri congiunti, partecipa sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ADA GIROMETTA

si spense serenamente oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'addolorata sorella **Emma** unitamente ai parenti, dà parte agli amici e conoscenti di tanta sciagura.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 23 corr. alle ore 3.30 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Febbraio 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIUSEPPE FRANZOT

spirò ieri mattina dopo breve malattia.

La desolata famiglia a nome anche degli altri congiunti dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 23 corr., alle ore 10 antim., dalla via dell'Istituto N. 22.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Giuseppe Safret

MAESTRO FALEGNAME

spirava serenamente ieri sera, confortato dalla fede e dai suoi cari.

La desolatissima consorte **Geltrude**, i figli **Giuseppina Bearzi, Pio, Elvira, Renato, Mery ed Aurelia** ed i fratelli **Lodovico e Giacomo** (assente), anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 22 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 febbraio 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Silvestrini, Piroi e Teja** ringraziano, commosse, tutte quelle gentili persone che vollero in varie guise rendere l'ultimo tributo alla loro indimenticabile

GIUSEPPINA SILVESTRINI

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA con buoni attestati offresi per tutto il giorno. Resi, presso signora Fuchs, via Giulia 74, II p. 8696 A

ISTITUTRICE tedesca, raccomandabile, con ottimi attestati, nonchè bonne tedesca, offre Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8716 A

PERSONALE di servizio scelta maschile e femminile trovasi pronto. Agenzia Becher, via Caserma 16. 4334 A

RAGAZZA sana, forte, cerca servizio sotto cuoca. Indirizzo Piccolo. 6454 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA cuoca cercasi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 6515 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6293 B

CUOCA brava cercasi per piccola distinta famiglia. Rivolgersi Mayländer, piazza Borsa 11. 6498 B

CUOCA pratica cucina di Trieste, cameriera che sappia stirare cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6488 B

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi per distinta famiglia, in una città dell'Istria. Rivolgersi S. Michele 37, terzo. 6442 B

CUOCA per coniugi soli, 30 corone mensili cercasi. Via Giulia N. 15, porta 11. 6518 B

DONNA servizio cercasi per il dopopranzo. Via S. Antonio 7, porta 10. 6482 B

DONNA forte, pulita, paziente, 40 anni, cercasi prontamente per vecchia signora inferma. Offerte Piccolo «Bontà». 8627 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Buonissimo salario. Presentarsi dalle 10 alle 3 pom. Acquedotto 27, I piano, destra. 8737 B

DOMESTICA di cuore con buoni attestati, indispensabile sappia cucinare cercasi. Via Romagna 1, villino. 8750 B

GIOVANE domestica, onestissima cercasi. Settefontane 35, porta 2. 6476 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, buoni attestati. Stadion 4, primo, sinistra. 6416 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Molingrande 18, II, destra. 6423 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto giorno cercasi. Kandler n. 7, IV, sinistra. 8719 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Spiridione n. 10, porta 9, p. III. 6464 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia e pulizia scrittoio. Orario 7-11, 2-6 corone trenta. Foscolo 27, porta 18. 6425 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6431 B

PRESTASERVIZI oppure domestica non troppo giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6402 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Barriera vecchia 8, piano II, sinistra. 8693 B

RAGAZZA a giornata, sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Rossetti 48, villa. 8717 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE manifatture, dettagliante, prima forza, parlante più lingue, cerca posto anche quale viaggiatore o a Trieste o in Provincia. Sub «Forza» Piccolo. 8694 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, dattilografo, nonchè pratico conversazione italiana cerca posto. Gentili offerte sub «Giovane tedesco 21» al Piccolo. 6419 C

GIOVANE ventiseienne, occupato da sette anni quale magazziniere primaria ditta olio, cerca posto adatto. Gentili offerte al Piccolo sub «Desideroso avvenire» 8689 C

GIOVANOTTO tedesco, con lunga pratica di tutti i rami di commercio, cerca posto in magazzino o scrittoio. Andrebbe anche all'estero. Offerte sub «Bella calligrafia e celere contabile» al Piccolo. 6194 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri inoltre è bene introdotto presso la clientela della piazza e dell'Istria, Friuli, Fiume, offresi. Offerte «Ottime referenze» al Piccolo. 8725 C

MAGAZZINIERE pratico ramo caffè e frutta secche, offresi, inoltre è introdotto presso la clientela nella piazza e nella provincia. Offerte «Pratico 100» al Piccolo. 8726 C

ORCHESTRINA distinta per ballo, cinematografo, trattoria, altro, offresi. Rivolgersi maestro via Barriera vecchia 25, primo, porta 10, sinistra. 8705 C

PIANISTA con orchestrina per concerti e balli offresi, ultimi giorni Carnovale. Offerte «Pianista» al Piccolo. 8721 C

PIANISTA offresi cinematografo elegante, eseguisce intervalli prezzi concerto. Corso 39, secondo, porta 15. 8743 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 6300 C

SIGNORINA pratica ufficio, perfetta conoscenza italiano, discretamente tedesco steno-dattilografa cerca posto. Offerte Piccolo «Brava 8688». 8688 C

SIGNORINA bella presenza, intelligente, giovane, cerca posto cassiera cinematografo oppure venditrice di qualunque genere. Offerte sub «Volontà 6409» al Piccolo. 6409 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, conoscenza inglese, dattilografia offresi praticante scrittoio. Offerte «1. marzo» Piccolo. 8699 C

SIGNORINA conoscenza italiano francese, tedesco, steno-dattilografa cerca qualunque occupazione. Scrivere «Assidua 6457» Piccolo. 6457 C

SIGNORA trentenne, seria, conosce italiano, tedesco, in parte slavo, offresi quale cassiera o posto di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 6430 C

SARTA forestiera, assume qualsiasi lavoro per signore, bambini, corredi neonati. Indirizzo Piccolo. 6443 C

SIGNORINA che parla tedesco e francese cerca posto per accudire a bambini presso famiglia signorile. Offerte: «Anna Walcher» Piccolo. 8690 C

SIGNORINA tedesca, cerca bambini per condurre passeggio alla mattina. Offerte ferme posta centrale Trieste «Berger». 8714 C

STIRATRICE a lucido raccomandasi. Via Bachi 11, p. II, Rejc. 8747 C

VIAGGIATORE in tè, caffè, olio, grassi e frutta meridionali cerca prontamente occupazione. Persona abilissima con ottime referenze. Offerte «Firm 1200» Marburg s. D. fermo posta centrale. 8647 C

VIAGGIATORE, prima forza, già negoziante generi commestibili, introdotto Istria, Dalmazia, Friuli ed altre piazze offresi. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 6413 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONDUTTORE trattoria, bene conosciuto, con cauzione cercasi prontamente. Bacchetti, caffè Olimpo. 8708 D

DATTILOGRAFO accurato, eventualmente signorina con conoscenza dell'italiano e del tedesco cercasi prontamente. Presentarsi Torre bianca 10, I, sin. 8554 D

DONNA forte cercasi per spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 6453 D

FABBRO da fuoco, abile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6490 D

FABBRI lavoranti capaci ed apprendisti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6484 D

GARZONA cercasi prontamente stabilimento Bernardi. Squero nuovo 4. 6307 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Pondares N. 3. 6426 D

GARZONA modista cercasi. Via Silvio Pellico 1, I piano. 8703 D

GIOVANE oppure signorina con bella calligrafia e conoscenza italiano, tedesco cercasi prontamente per lavori di contabilità. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 8740 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi prontamente. S. Lazzaro 7. 8676 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente con paga. Petronio 9, porta 4. 8729 D

GARZONA 14-15 per negozio, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 19. 8695 D

FACCHINO con buoni attestati cercasi. Campo Belvedere 3. 8687 D

FALEGNAMI abili cercansi. Via Romagna N. 6. 8702 D

LAVORANTE e garzona per calzoni cercansi. Via Toro 16, II. 6244 D

MEZZO lavorante pasticciere cercasi. Via delle Poste 10, Kasteliz. 8712 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6418 D

PORTATRICE pane cercasi per la mattina. Acquedotto 9. 6482 D

PORTINAI marito moglie senza figli, calzolaio cercansi. Darebbersi alloggio e paga 8 corone mensili. Offerte «Portinaio calzolaio» Piccolo. 8735 D

PRIME lavoranti sarte donna bravissime cercansi con buona paga. Indirizzo Piccolo. 6401 D

PIAZZISTA per generi cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6497 D

PASTIFICIO Triestino, Filiale S. Giovanni cerca prontamente operaie pratiche per la confezione tortelli a mano. Presentarsi dal magazziniere. 6093 D

RAGAZZO apprendista meccanico cercasi. Deposito biciclette Acquedotto 21. 8698 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 12661 D

RAGAZZE pratiche, ed apprendiste per legatoria libri cercansi. Carlo Glessich, Farneto 30. 6475 D

SIGNORINA stenografa, tedesca, cercasi per grande stabilimento. Offerte sub «Ras» al Piccolo. 6466 D

SIGNORINA, corrispondente italiana, tedesca, dattilografa, pratica lavori scrittoio, cerca ditta commerciale. Riflettesi soltanto su persona capace. Offerte con indicazione posti finora occupati, eventualmente copia attestati al Piccolo sub «Dattilografa 22». 8541 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata affittasi casa signorile, caffè, pranzo cor. 44. Artisti 7, II. 6243 E

CAMERA e cameretta affittasi. via Navali 4, III, rivolgersi dal portinaio. 6121 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi distinto signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 8590 E

CAMERA quieta, bene ammobiliata affittasi Kandler 1, secondo, porta 9. 8451 E

CAMERA ammobiliata affittasi due persone, prezzo mite, presso signora sola. Scala Belvedere 1, terzo. 8744 E

COMPAGNO di stanza corone 3 settimana cercasi. Donota 1, primo, destra. 6507 E

COMPAGNO stanza cerca prontamente persona civile. Massimo d'Azeglio 24, pianoterra. 6504 E

CAMERA ammobiliata grande, ingresso libero affittasi. Via Nuova 47, secondo. 8738 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Giovanni Boccaccio 3, V, 14. 6407 E

CAMERA bellissima prospiciente la strada, gas affittasi prontamente. Via Torre bianca 43, III, porta N. 7. 6359 E

CAMERA ammobiliata affittasi uno, due signori, eventualmente pensione. Cologna 2 mezzanino destra. 6456 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, altra 16 corone affittansi, volendo vitto. Corso 21, terzo sinistra. 6460 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 6458 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 1, porta 11. 6493 E

CAMERA bene ammobiliata, uno due letti, affittasi attacco della Ginnastica tedesca. Coroneo 13, III, sinistra. 8724 E

CAMERA ammobiliata affittasi primo marzo. Via Acquedotto 39, I, visitare dalle 11 alle 6 pom. 6399 E

CAMERINO affittasi, via Bachi 17, pianoterra. 6398 E

CAMERA con due letti affittasi. Via Molin grande n. 16, p. I, p. 5. 8677 E

CAMERA ammobiliata, affittasi pel 1. marzo. Via Crociera 4, mezzanino. 12660 E

CAMERINO, vitto corone 10 settimanali, paraggi Acquedotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6462 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S.S. Martiri 28, II. 6486 E

LETTO affittasi onesta persona. Via Bachi 11, II, unico subinquilino. 8746 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Giulia N. 15, porta 11. 6235 E

STANZA vuota affittasi a signora o signorina impiegata. Via Nuova N. 32, porta 12. 6191 E

STANZA ammobiliata affittasi pressi signora sola. Indirizzo Piccolo. 6371 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prezzo mite. Istituto 9, III, sinistra. 8552 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Belvedere 12, I, porta 5. 8459 E

STANZA oppure camerino ammobiliato affittasi buon vitto. Indirizzo al Piccolo. 6517 E

STANZA ammobiliata affittasi con buon vitto. Paolo Diacono 5, quarto. 6421 E

STANZA o stanzetta, vitto affitterebbesi giovane impiegato, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6414 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Caserma 6. 8700 E

STANZA grande per scrittoio, ingresso libero, primo piano, eventualmente ammobiliata, telefono, gas, stufa, posizione centrica affittasi occasione. Indirizzo Piccolo. 6448 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Rapicio 3, p. II, p. 3. 8706 E

STANZA grande, vuota, parchettata, due finestre davanti affittasi prontamente. Giorgio Vasari 18, porta 14. 8707 E

STANZETTA bene ammobiliata, vitto affittasi distinto giovane. Commerciale 14 primo. 6459 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Gatteri 28, I, sinistra. 6455 E

STANZA bellissima ammobiliata buonissimo vitto affitasi. Stadion 20, secondo, porta 15. 6444 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Caserma 6. 8749 E

STANZA vuota, vista sulla strada, (gas) affittasi prontamente. Torre bianca 43, III, porta 7. 6359 E

STANZETTA elegante, affittasi prontamente a signorina o impiegata. S. Nicolò 11, quarto. 12658 E

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi corone dieci. Montfort 8, pianoterra. 12666 E

STANZA ammobiliata, affitta prontamente famiglia tedesca. Massimo D'Azeglio 1, secondo. 6400 E

STANZA grande, elegantissima, soleggiata, casa signorile, affittasi da distinta signora. Indirizzo Piccolo. 6487 E

STANZA pulitissima, bellissima, con eleganti mobili affittasi. Indirizzo Piccolo. 6481 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 8720 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto presso distinta famiglia affittasi prontamente. Madonna mare 3, terzo, destra. 6468 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Bachi 13, II, p. 6. 6478 E

STANZA elegante, con vitto finissimo, affittasi. Machiavelli 34, I. 8715 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pressi Meridionale affittano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 6452 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Via Teatro 1, porta 27. 6492 E

STANZA, ingresso libero, gas, affittasi uso scrittoio. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 8730 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, buon vitto corone 60. Indirizzo Piccolo. 6403 E

STANZETTE ammobiliate con vitto affittansi. Via Sanità 13, negozio frutta. 6509 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Nicolò 32, porta 7. 8745 E

STANZA grande bene ammobiliata affittasi. Barriera 25, p. 14, II. 8741 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belvedere 40, presso Pavan, I piano. 8742 E

VITTO fino, variatissimo, riceverebbero signori, 45 corone. S. Francesco 9, primo. 6440 E

STANZA uno-due letti, massima pulizia affittasi. Toro 5, porta 10. 6405 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA possibilmente ingresso libero cercasi prontamente. Sub «Quarnero» Piccolo. 6505 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto cerca giovanotto, vicinanza Piazza Rosario. Offerte con prezzo sub «Rosario» al Piccolo. 12665 F

CAMERETTE una-due, entrata libera, centro, cercansi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 6489 F

CAMERA ammobiliata, con ingresso sulle scale, cercasi pressi via Carducci. Offerte con indicazione presso il Piccolo sub «Impiegato 600». 8697 F

STANZA grande vuota, con comodo cucina cercasi presso signora sola. Offerte sub «Serietà». 8718 F

STANZA vuota, cercasi prontamente, ingresso libero, uso scrittoio. Offerte «Adria 6480» Piccolo. 6480 F

STANZA ammobiliata, con uso della cucina (uso esclusivo) cercasi per coniugi giovani. Offerte con indicazione prezzo sub «Dauermieter» al Piccolo. 6410 F

STANZA bene ammobiliata con stufa, possibilmente gas, ingresso libero, centro cercasi per distinto signore. Offerte sub «Decente 10» Piccolo. 6511 F

STANZA ammobliata, ingresso libero, possibilmente pressi Poste cerca distinto signore. Offerte «Subito 6297» al Piccolo. 6297 F

STANZETTA e vitto cerca una signorina (impiegata) presso una famiglia tedesca, nelle vicinanze della stazione ferroviaria Meridionale. Offerte «Stanzetta 8691» Piccolo. 8691 F

VITTO fino, cerca giovane signore, eventualmente con stanza chiara, ingresso libero. Offerte «Prezzo piccolo 8692» 8692 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI! Oggi istruzione danza ore 4, stasera ore 8.30 ballo mascherato Chiozza 7. Pietro, Renato Modugno. 6282 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura. Interpretazione dei maggiori autori. Indirizzo Piccolo. 5440 G

DANZE moderne «Two-Step» inglese, «Boston Nord-Americano» apprendonsi solamente nella premiata scuola Daquino. 8351 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 8577 G

MAESTRA esperta impartisce lezioni di inglese due settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6222 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 6283 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente metodo sicuro, celere, prossimamente apertura grande salone pattinaggio. Maestro Daquino. 8352 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 8 lezione danza. Domani giovedì grasso festa dei miei allievi con ballo mascherato. Giulio Modugno. 8684 G

SIGNORINA cerca lavoratorio sarta donna per apprendere arte verso pagamento, pressi Giardino Pubblico. Offerte al Piccolo «Minerva 8587». 8587 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BLUSA rosa carrè, smarrita lunedì sera via Ghega Cecilia, Belvedere non essendo propria pregasi portarla indirizzo al Piccolo verso generosa mancia. 6519 H

CHEQUES (due) smarrì povera ragazza riscuotitrice dalla via Gelsi alla posta Stadion. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandoli indirizzo al Piccolo. 6506 H

MEDAGLIONE d'oro con perline e pietra smarrito venerdì nel pomeriggio. Si prega di portarlo in via Belpoggio 2, IV piano, verso generosa mancia. 6417 H

SCIARPA smarrita dalla via Tom. Grossi a Piazza Goldoni; mancia portandola indirizzo Piccolo. 6485 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina terzo o quarto piano viene cercato da una famiglia senza bambini pel 24 agosto. Offerte sub «S. F. 6026» Piccolo. 6026 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, città, possibilmente su piazza, larga strada cercasi agosto. Offerte «Soleggiato 5998» Piccolo. 5998 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori con giardino o in campagna cercasi da una famiglia senza bambini pel 24 agosto. Offerte «B. St.» al Piccolo. 8438 I

APPARTAMENTO 4-6 stanze centro cercasi. Indicazione prezzo, offerte sub «Quarnero 6510» Piccolo. 6510 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, pianoterra, primo, uso industria, cercasi per agosto, preferito Chiozza, Farneto, Ospedale, Barriera. Offerte «Appartamento 6436» Piccolo. 6436 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 6 stanze pianoterra con giardino affittasi. Via Navali 4. 6323 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente. Tor S. Piero n. 2. 6189 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, soffitta in via Lazzaretto vecchio, II piano subaffittasi prontamente. Rivolgersi Gilardi e Bettiza, telefono 2443. 8433 L

APPARTAMENTI camera, cucina, camera con focolaio, bottega con appartamento affittasi prontamente; più 3 camere, cucina pel 24 agosto. Rivolgersi androna Cristoforo Colombo 9, IV, destra. 8752 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, bagno affittasi prontamente. Via Carducci 34, rivolgersi portinaio. 6451 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino affittasi prontamente. Via Giulia 25. 8753 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi cor. 372, compreso accessori, destra chiesa Roiano 1. 6406 L

BOTTEGHINO erbaggi centralissimo affitto minimo, guadagno assicurato vendesi prontamente. Bacchetti, caffè Olimpo. 8709 L

CAMERA, camerino e cucina affittansi prontamente primo piano, davanti, da coniugi assenti, tutto il giorno. Offerte sub «Quartiere 8732» al Piccolo. 8732 L

CAMERA, cucina acqua affittansi prontamente cor. 24. S. Giacomo, via Industria Chiarbola 5, porta 21. 6568 L

MAGAZZINO cento metri quadrati con due porte in riva Grumula subaffittasi prontamente. Rivolgersi Gilardi e Bettiza, telefono 2443. 8432 L

MAGAZZINI, via Artisti, affittansi, anche prontamente. Rivolgersi magazzino, via Tivarnella 3. 11903 L

MAGAZZINO adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Toro 13. 8711 L

MAGAZZINO con ripostiglio, tutte comodità, subaffittasi qualunque condizione. Gatteri 29. 6438 L

STALLA per 3 a 4 cavalli, posizione Ospedale militare, affittasi prontamente. Rivolgersi magazzino, via Tivarnella 3. 11902 L

STANZE (tre), cucina con accessori, gas e giardino affittansi per 24 agosto. Pendice di Scorcola 364. Informazioni presso Giulio Reddersen via Carducci 23. 6449 L

STANZE (5) sull'Acquedotto, una di dietro, camerino, cucina, terrazza, corone 1700, più accessori d'affittare via delle Acque 5, I piano. IV piano 6 stanze detto, una di dietro, camerino, cucina, corone 1500, più accessori, tutto comfort. Amministrazione via Acque 5, II. 41 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE massiccio cor. 32, armadio vetrina 12, tavolo allungabile 10, sgabello 6, scrivania 10, pollaio 4, Conversation Lexicon 40 vendonsi. Manzoni 21. 6520 M

ARREDAMENTO completo per negozio, quasi nuovo vendesi prontamente metà prezzo, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6499 M

ANCORA una stanza da letto, legno noce, prezzo occasione vendesi. Falegname Media 16. 6514 M

ANELLO con splendidissimo brillante perfetto vendesi corone 170. Indirizzo Piccolo. 6411 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali vendesi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6412 M

ARMONICA vendesi prezzo minimo. Via Zovenzoni 6, IV, destra. 6446 M

AUTOMOBILE per due persone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6445 M

ARREDAMENTO completo per salumeria vendesi, cor. 240. Indirizzo al Piccolo. 6472 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, noce, signorili portavasi, tavolini artistici, splendide cucine offre intagliatore prezzo réclame. Madonna mare 8. 6435 M

BAGNO con riscaldamento a legna, vendesi. Via Acquedotto 99. 6465 M

BOTTIGLIE vuote qualunque quantità compransi e vendonsi. Via Ombrelle 5. 12511 M

BANCO da falegname, usato, in buon stato cercasi. Scrivere al Piccolo sub «Max». 8635 M

BANCO per negozio, coperchio legno duro, lungo, vendesi. Paduina 5, falegname. 8643 M

CAVALLETTO da pittura vendesi. P. Revoltella 465, III, p. 17. 6314 M

CANE Foxterrier, vendesi, 20 corone. Geppa 18, porta 4. 8504 M

CAMERA nuovissima matrimoniale vendesi prontamente causa sospeso matrimonio. Rivolgersi Beccherie N. 3, I, Caterina Zorco. 8739 M

CUCINA moderna vendesi prezzo mite. Via Dante Alighieri 3, falegname. 6503 M

CASSAFORTE N. 2 vendesi a prezzo conveniente. Fonda e Comisso, Stadion 8. 6501 M

CARATELLI, botti vuote di tutti i generi acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 6408 M

CAGNETTI pura razza, Foxterrier vendonsi. Carducci 34, portinaio. 8713 M

DIVANETTO letto, completo, tavolo, vendonsi occasione. Via dell'Olmo 3, p. II. 6467 M

DIVANETTI splendidi, divano con galleria, riposè, fornimento usato vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 8722 M

DENTI artificiali vecchi, compra specialista solamente oggi e domani Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, mezzanino, stanza 5, dalle 3-6 pom. 8318 M

DIVANI, suste, materassi, brande, ottomane, poltrona, vende tappezziere riva Gesuiti. 6271 M

GRAMMOFONO senza tromba, prezzo d'occasione vendesi. Vincenzo Bellini 1, III. 6469 M

GLOBI (sei) diversi gas e luce elettrica, adatti per negozi giardini, scaloni, cinematografi vendonsi prontamente prezzi convenientissimi. Pasutti, via Nuova 27. 8728 M

LETTI con rete metallica quasi nuovi, materassi di crine, comodini, divano letto moderno, tavolino da toilette, étagère per libri, lavamano vendonsi causa partenza. Via S. Spiridione 6, V, dalla 1-5 pom. 8464 M

MACCHINA scrivere quasi nuova vendesi. Medea, caffè Corso 11-12, 3-4. 6447 M

MOTORE inglese, gas, 4 cavalli, pompa centrifuga a trasmissione vendesi. Officina meccanica Micheucich, via Tiziano 6. 8731 M

MACCHINA usata, in buono stato, mandolino e chitarra vendonsi. Via Miramar 51, V piano. 6437 M

PIANO Mignon, mogano, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 5874 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi prezzo mite. S. Nicolò 13, IV, sinistra. 8756 M

STANZA letto cor. 360, altra 420, occasione sposi, causa poco spazio vende falegname. Indirizzo Piccolo. 6439 M

SALON nero, moderno, nuovo, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6470 M

STANZA matrimoniale solidissima, moderna, legno mogano, vende falegname. Pondares 19. 6491 M

SOFA', 4 poltrone per salotto vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6513 M

STANZA letto bellissima vendesi prezzo occasione. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 8736 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA due porte con vetrina e galleria, casa nuova, prossimità piazza Goldoni, presentemente esercizio commestibili bene avviato, cedesi buone condizioni causa altri affari. Informazioni: piazza Goldoni 11, primo, sinistra, ore 12-2. 6495 N

BOTTEGA barbiere vendesi urgentemente. Offerte non anonime «Barbiere» al Piccolo. 6516 N

CERVIGNANO. Molino nuovo a cilindri, ultimo modello vendesi. Offerte Gorizia Giovanni Ussai, via Trieste 13. 11980 N

CAPITALE offro (momentaneamente poche migliaia). Desidero associarmi attivamente ad impresa, oppure commerciante, abbia qualche mezzo. «Intraprendente» Piccolo. 12662 N

DECRETI e locali trattorie vicinanza stazione affittansi prontamente. Bacchetti-Petronio, caffè Olimpo. 8710 N

FARMACIA appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 12647 N

IMPIEGO o posto quale socio offresi a signore o signora, primario negozio senza concorrenza. Richiedonsi alcune migliaia corone. Percepirebbe 200 corone mensili, più percentuale sugli utili. «Sofort» Piccolo. 6373 N

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi prontamente causa altri impegni. Via Rossetti 14. 6477 N

NEGOZIO latteria e cartoleria, annesso appartamento, cortile, affitto cor. 360 vendesi. Via Guardia 14, Trampus. 6312 N

NEGOZIETTO erbaggi vendesi o affittasi. Via Galileo 10, porta 5. 6415 N

SOCIO con 8-10.000 corone cercasi per azienda già esistente con negozio ingrosso, dettaglio, ufficio, magazzino. Offerte «100.000» Piccolo. 6374 N

SALUMERIA avviatissima con spaccio vini e birra Dreher, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12656 N

TRATTORIA in piazza Vico, con posteggio, appaltasi. Rivolgersi Deposito Birra, via Zonta 4. 6502 N

200 corone cerca persona onesta, restituisce 12 settimanali. Indirizzo Piccolo. 6434 N

200 cor. cercansi prontamente, restituibili rate mensili 20 cor. verso buon interesse. Offerte Piccolo sub «Trieste 26». 6500 N

2000 corone cercansi per 3 mesi, buona garanzia. Offerte sino mercoledì al Piccolo «S. D. 20». 6149 N

300 corone restituzione mensile da stabilire cercansi. «A. A.» al Piccolo. 6428 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA p.terra, due camere, cucina e cantina e piccole particelle per costruzione vendonsi. Rivolgersi al caffè di Roiano. 6474 O

CASA nuova vicino nuove caserme vendesi corone 100.000. Offerte «Saldo 40.000» Piccolo. 8562 O

CAMPAGNA di rendita, con parco e casa signorile, per uso di villeggiatura, in vicinanza di Trieste, preferibilmente nel Friuli orientale, comprerebbesi subito. Offerte dettagliatissime possibilmente con fotografie vengono restituite se non prese in considerazione. Massima discrezione! Offerte sub «Villeggiatura» fermo posta centrale Trieste. 6433 O

FONDO piccolo casa 9 locali, giardino, campagna, villa sei appartamenti, bellissimo panorama vendonsi cor. 62.000. Scala Santa 221, trattoria. 6251 O

FONDO angolo via Ferriera tese 190 vendesi per cor. 50.000. Offerte «Affare» Piccolo. 8563 O

FONDO Ponziana 1500 tese vendesi, buon prezzo. Offerte «Chiarbola» Piccolo. 8561 O

MONFALCONE vendesi prontamente bellissimo fondo centrica posizione, 7000 metri quadrati, eventualmente particellato scopo edile. Rivolgersi agenzia concessionata Lodovico Moschitz, Monfalcone. 8755 O

STABILE città con tutto il nuovo comfort vendesi saldo corone 18.000, rende 10% netto. Offerte «Posizione stupenda» Piccolo. 8734 O

VILLA bella abitazione per tutto l'anno composta di 5 camere, di accessori, stalla, giardino, campagna vendesi causa fabbricazione di altra villa. M. M. Duttole, fermo posta. 5446 O

VILLE, villini, campagne, fondi Triesta, provincia, vendonsi. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 8748 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate (settimana, mese) stoffe signora, ombrelli, manifatture. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 6420 P

CURA primaverile del sangue efficacissima coll'Estratto Salsapariglia Minerva semplice o jodurato oppure Tè depurativo. Farmacia, Piazza S. Francesco. 6113 P

COSTUMI maschera, nuovissimi, noleggiansi turchi, Carmen, zingare, luce, farfalla, lucciola paggi, domino uomo, donna. Chiozza 9, I, destra. 5932 P

GRAMMOFONI «Helvetia». Si danno indirizzi clienti comperarono grammofono per sincerarsi eccellenza, durata, prezzo onesto. Trombe artistiche, diaframmi insuperabili. Rappresentanza marca «Angelo». Dischi ricchissima scelta. Barriera 11, III. 8751 P

GONNE ultima novità, blouse per ballo, costumi eleganti, recente arrivo. Jess, Barriera 15. 8727 P

GRAMMOFONISTI! colossali arrivi grammofoni, dischi, marca «Angelo» soltanto «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 6427 P

LAMPADARI, lettiere, modiglioni, cimieri galanterie come pure qualsiasi oggetto d'ottone viene rimesso a nuovo mediante doratura a fuoco inalterabile all'aria, non intaccabile dall'acqua, massima durata, lavoro garantito, si eseguisce da Antonio Scacoz, Campanile 19, telefono 2496. 8701 P

MASCHERE! Noleggiansi grande assortimento domino seta, raso, altre diverse qualità costumi. Acquedotto 4, I 6321 P

MASCHERE! Grandioso assortimento costumi, domino, prime seterie, prezzi modicissimi, noleggiansi. Via Toro 4, primo. 6461 P

MASCHERE! Noleggiansi eleganti costumi per concorrere al premio società Piazza Goldoni 6 (prima Barriera 12). 8733 P

MAZZORINI, poulards, pesci rossi, verdure, frutta. Negozio Polli, Donizetti 5. 6424 P

OGGETTI d'oro e d'argento vendonsi ratealmente. Offerte «Ratealmente» Piccolo. 8754 P

OGGETTI per regali massimo buon prezzo negozio porcellane, vetrami, giocattoli ed utensili da cucina, assortimento borsette e borse da spesa. Piazza Ponterosso 8. 5624 P

PIANOFORTI fabbriche migliori con nuova tastiera, curvilinea. Paolo Dalmas, Via Carducci 28. 830 P

VINO dalmato, prezzo mite, vendesi a trattori e osti. Via Commerciale 15, ingresso portone. 6429 P

VITELLO prima qualità a corone 1.80; senza osso corone 2.40 e 2.80; carne agnello prezzi mitissimi. Macelleria Pontoni, via Tintore. 8683 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FOR ever attende... Ansia superiore mille tormenti. Favorisca stessa rubrica. 82 R

CIOCI mio! Scongiuroti venire oggi infallibilmente ufficio, termino servizio 6.30. Ansiosamente attende «Ciocia». 8757 R

GIOVANE artista venticinquenne cerca ragazza onesta, scopo matrimonio. Scrivere sotto «Unione» posta centrale. 6521 R

SIGNORE trentenne, ottima posizione, marittimo, privo di conoscenze, desidererebbe conoscere signorina o vedova età 20-25 con dote, scopo matrimonio. Gentili offerte con fotografia sub «Lealtà» verso scontrino Posta centrale. 8678 R

DIVINIA. Se siete chi penso, a malincuore, devo dirvi che a me non si compete avvicinarmi. 12663 R

VENTIQUATTRENNE, desidera fare conoscenza con signorina o vedova tedesca, scopo matrimonio. Offerte: Sub «A. G.» Posta centrale scontrino. 8682 R

TRENTENNE, bella presenza, con 40.000 cor. di capitale e ottimo impiego, cerca signorina età 22-26 con dote, possibilmente bruna, scopo matrimonio. Offerte sub «Incognito» verso scontrino, Posta centrale. 8679 R

SIGNORINA Emma L. Vi prego di ritirare lettera vostra indicazione precedente. Lunedì, Vi vidi e non parlai; colpa mia. Giulio. 6479 R

A. B. Tullio, è pregato venire ore pom. l'attendo. A. 8723 R

LOGGIONE. Lumai tutti i palchi, non eravate al Faust? Rosalia. 12657 R

IRIS. Cada il mondo, pretendo vederti giornalmente, il mio cuore non è uno zimbello, egli è tuo. (Andavo da C.... ammalato). 12659 R

GIOVANE possidente, ottima posizione, desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina età 18-24, con non meno di 40.000 corone. Offerte sub «Onestà» verso scontrino, Posta Barriera. 8680 R

GIOVANE marittimo, buona posizione desidera fare conoscenza con signorina o divorziata età 20-30, con o senza dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «M. N.» posta centrale, scontrino. 8681 R

CLOWN Regnicoli. Se è vero che t'interesso vieni, al ballo dei fiori. Carlo. 8675 R

RENATA prego gentilmente ritirare come altra volta. 8685 R

TRENTAQUATTRENNE, impiegato superiore Stato, paga 5000 cor., bella presenza, robusto, gioviale, indipendente, celibe, ammoglierebbesi con distinta signorina (soltanto italiana) anche della Provincia o del Regno, età e dote corrispondente. Trattasi anche con parenti. Mediatori esclusi. Scrivere fino 2 marzo sub «Triestino 2222» ferme Posta centrale Trieste, verso scontrino Piccolo. Anonime cestinate. 8686 R

EGISTO... Ricevete mille pensieri cari soavissimi, da chi vi ricorda affettuosamente. Quanto eravate bella l'altra sera! Vi sogno, e soffro. Avrò forse la fortuna di manifestarvi il dolcissimo sentimento da voi suscitato. Infiniti pieni d'amore e di adorazione. C. 12664 R

SIGNORINA con propria sostanza cerca signora pensionata o con altro reddito che vive in campagna, o disposta trasferirsi in un luogo quieto lontano dalla città per vivere insieme. Combinerebbesi subito o per più tardi. Offerte «Buon evento» Piccolo. 11931 R

DOVE trovate la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 29, secondo piano. Già 409 cartelle estratte, avvisò dal primo gennaio ad oggi agli abbonati che rinnovarono loro abbonamento. 6463 R